



*Ambasciata d'Italia
Maputo*

Sede di MAPUTO
Programma di Sostegno al
Bilancio dello Stato



Fare Affari in Mozambico

Una guida per gli imprenditori
italiani

Edizione 2018

Fare Affari in Mozambico: edizione 2018

Gruppo di Redazione: AICS - Programma di Sostegno al Bilancio dello Stato

Revisione e assistenza giuridica: Nelson M. Marques

Coordinamento Editoriale: Dario Milano

Indice

Indice delle Tabelle	3
Elenco figure	4
ACRONIMI	5
ACRONIMI	5
1. INTRODUZIONE	7
2. INFORMAZIONI SUL PAESE	7
2.1 Incentivi agli Investimenti	9
2.1.1 Le procedure per ottenere gli incentivi agli investimenti	12
2.2 Partenariato Pubblico Privato (PPP)	13
3. PROCEDURE E COSTI PER FARE BUSINESS	15
3.1 Tipi di società	15
3.2 Costituzione e registrazione di una società	16
3.2.1 Procedure a seguito della costituzione e della registrazione	18
4. OTTENIMENTO DI UNA LICENZA ("LICENCIAMENTO")	22
4.1 Licenziamento Simplificado (Decreto N° 5/2012 del 7 marzo)	22
4.2 Licenza Commerciale	25
4.2.1 Procedura per l'ottenimento della Licenza Commerciale	25
4.3 Licenza Industrial	26
4.4 Licenze ambientali	28
4.4 Direito de Uso e Aproveitamento da Terra (DUAT)	30
4.4.1 Richiesta di concessione forestale	35
4.5 Licenza di costruzione	39
4.5.1 Registrazione di una proprietà immobiliare	42
5. RELAZIONI DI LAVORO	45
5.1 Contratti di lavoro	45
5.1.1 Assunzione di lavoratori stranieri	46
5.1.2 Rescissione del contratto	51
5.2 Contribuzioni alla Previdenza Sociale	51
5.3 Gestione dei documenti necessari per l'ispezione del lavoro	53
5.4 Pagamento delle imposte	53
5.5 Calendario Fiscale	57
5.6 Obbligazioni del soggetto passivo	58
6. COMMERCIO TRANS-FRONTALIERO	62
6.1 Export	62
6.2 Import	63
6.3 Legge valutaria	65
7. PARTECIPAZIONE AGLI APPALTI PUBBLICI	67
8. SETTORE DEL TURISMO	70
9. IL SETTORE DEL PETROLIO E GAS IN MOZAMBICO	74
9.1 Panorama Storico	74
9.2 Regime Giuridico	74
10 APPENDICE	77
I. Domande ricorrenti	77
II. Il Quadro Giuridico	91
III. Pratiche da svolgere	94
IV. Investment Climate Library	95
V. Contatti Delle Principali Istituzioni	96
VI. Modelo 01- Declaração de inicio de Actividade	99
VII. Modelo 01C- Declaração de Registo de Pessoa Colectiva	100
VIII. Formulário de apresentação do Projecto no APIEX	101

Indice delle Tabelle

Tabella 1 Procedure per ottenere gli incentivi all'investimento	13
Tabella 2 I tipi di società commerciali	16
Tabella 3 Procedure, tempi e costi per iniziare un business	22

Tabella 4 Attività eleggibili per il “licenziamento simplificado”	24
Tabella 5 Licenze industriali - categorie e criteri di classificazione	26
Tabella 6 Tasse per licenze industriali	28
Tabella 7 Documenti necessari per la richiesta di DUAT provvisorio	31
Tabella 8 Documenti richiesti e ricevuti per ottenere il DUAT permanente	33
Tabella 9 Tasse dovute allo SPGC per la richiesta di un DUAT provvisorio	35
Tabella 10 Costi per la richiesta	35
Tabella 11 Tasse annuali	35
Tabella 12 Tassa di aggiustamento annuale	35
Tabella 13 Richiesta di concessione forestale	37
Tabella 14 Alcuni documenti per la concessione di licenze di costruzione	39
Tabella 15 Procedure e costi per ottenere una registrazione di proprietà di immobili	42
Tabella 16 Registrazione di una proprietà immobiliare	44
Tabella 17 Tipi di contratto di lavoro	45
Tabella 18 Categorie di funzionari per la sicurezza sociale	52
Tabella 19 Sistema tributario	54
Tabella 20 Contributi obbligatori per anno	55
Tabella 21 Calendario fiscale mensile dei principali adempimenti	57
Tabella 22 Calendario fiscale annuale dei principali adempimenti	58
Tabella 23 Obblighi di dichiarazione per l’IVA	61
Tabella 24 Procedure per l’esportazione di un carico di merci	62
Tabella 25 Procedure per importare un cargo standard di merci	64
Tabella 26 Requisiti per la realizzazione di operazioni cambiarie	66
Tabella 27 Procedura delle operazioni valutarie	67
Tabella 28 Autorità competente per tipo di impresa turistica	70
Tabella 29 Percorsi turistici	72
Tabella 30 Classificazioni delle APTS	74

Elenco figure

Figura 1 Carta Geografica Del Mozambico	8
Figura 2 Procedure per la licenza semplificata	24
Figura 3 Procedura per l’ottenimento del Alvará Commercial	25
Figura 4 Procedura per l’ottenimento della Alvará Industrial	27
Figura 5 Procedura per ottenere una Licenza Ambientale – Categoria A e B	29
Figura 6 Procedura per l’ottenimento di una licenza ambientale – Categoria C	30
Figura 7 Procedimento per l’ottenimento di un DUAT provvisorio	32
Figura 8 Procedura per l’ottenimento di un DUAT definitivo	34
Figura 9 Richiesta di Concessione Forestale	38
Figura 10 Procedura per la Contrattazione di cittadini stranieri	50
Figura 11 Requisiti documentali generali	53
Figura 12 Base imponibile non applicabile ai non residenti	56
Figura 13 Obblighi ed opzioni contabili rispetto al metodo contabile utilizzato per la determinazione del reddito imponibile (IRPC)	59
Figura 14 Obbligazioni ed opzioni rispetto al sistema contabile utilizzato per il regime fiscale dell’IVA	60
Figura 15 Procedura per l’esportazione di un carico standard di merci	63
Figura 16 Procedure per l’import di un carico standard di merci	65
Figura 17 Procedura per ottenere la licenza per alloggi temporanei, pub, ecc.	70
Figura 18 Pernottamento II-alloggio alberghiero	71
Figura 19 Agenzie di viaggi	71

ACRONIMI

AIA	Ambiente
APTS	Turismo
BAU	<i>Balcão de Atendimento Unico</i> (Sportello Unico)
BR	<i>Boletim da República</i> (Gazzetta Ufficiale)
CAE	Classificazione di Attività Economiche
CAPD	Ambiente
CE	<i>Concessão Empresarial</i> (Concessioni d'Azienda)
CFI	Crediti Fiscali per l'Investimento
CIP	<i>Centro de Integridade Pública</i> (Centro di Integrità Pubblica)
CPI	Centro per la Promozione degli Investimenti
CM	<i>Conselho Municipal</i> (Consiglio Municipale)
DCU	Dipartimento di Costruzione ed Urbanistica
DUAT	Diritto di Uso e Sfruttamento della Terra
EAS	Studio Ambientale Semplificato
EIA	Studio di Impatto Ambientale
GD	<i>Governo Distrital</i> (Governo Distrettuale)
GdM	Governo del Mozambico
INSS	Istituto Nazionale Sicurezza Sociale
IPEM	Istituto per la Promozione delle Piccole e Medie Imprese
IRPC	Imposta sulle Persone Giuridiche
IRPS	Imposta sulle Persone Fisiche
ITIE	<i>Iniciativa de transparência na indústria Extractiva</i> (in inglese EITI)
IVA	Imposta sul Valore Aggiunto
MIC	Ministero dell'Industria e del Commercio
MICOA	Ministero per il Coordinamento Ambientale
MITUR	Ministero del Turismo
MTN	Nuovo Metical
MZN	Moneta corrente del Mozambico
NUIT	Numero unico di identificazione fiscale
PGC	<i>Plano Geral de Contabilidade</i> (Piano Generale di Contabilità)
PGD	Progetto di Grandi Dimensioni
PIL	Prodotto Interno Lordo
PPP's	<i>Parcerias Público Privadas</i> (Partenariato Pubblico Privato)
RIPRESA	<i>International Trade</i>
SM	Salario Minimo
SPFFB	Servizio Provinciale delle Foreste e Fauna
SPGC	Servizio Provinciale di Geografia e Catasto
TDM	Telecomunicazioni di Mozambico
TdR	Termini di Riferimento
VAS	Valutazione Ambientale Semplificata
VIA	Valutazione d'Impatto Ambientale
VRF	Visita di familiari e amici (<i>Visiting Relatives and Friends</i>)
IFZs	<i>Zonas francas industriais</i> (Zone franche industriali)

Prefazione di S.E. l'Ambasciatore d'Italia in Mozambico

Sono lieto di presentare l'edizione 2018 della pubblicazione "Fare Affari in Mozambico", aggiornata e significativamente arricchita nei contenuti.

L'Italia rappresenta oggi uno dei principali investitori del Paese, in particolare nel settore degli idrocarburi, ma anche delle costruzioni, della logistica e del turismo. L'interscambio commerciale, dal canto suo, per quanto tradizionalmente costante e sbilanciato a favore del Mozambico, mantiene un andamento positivo.

Insomma, l'imprenditoria italiana continua a credere nel Mozambico, soprattutto in un'ottica di medio-lungo periodo, circostanza tanto più significativa nel contesto del rallentamento della crescita che ha fatto seguito alla crisi finanziaria del 2016.

In questo quadro la Guida affronta in dettaglio l'aspetto della normativa e delle procedure che regolano l'investimento, comprese le modalità per ottenere, dalle istituzioni locali, tutte le autorizzazioni, le registrazioni e le eventuali agevolazioni previste.

Un "Manuale pratico" in sostanza, ad uso dell'operatore. Di qui un approccio operativo, a cui si accompagnano rimandi bibliografici sulla legislazione ed i regolamenti per chi fosse interessato ad approfondimenti specifici.

Anche questa edizione è stata realizzata grazie al lavoro comune delle diverse componenti istituzionali impegnate a promuovere la presenza delle aziende italiane in Mozambico – Ufficio Economico-Commerciale dell'Ambasciata, Agenzia ICE, Ufficio di Cooperazione – e realizzato dagli esperti del Programma di Sostegno al Bilancio Generale dello Stato, finanziato e gestito dalla Agenzia Italiana per la cooperazione e lo Sviluppo, che ha tra i suoi obiettivi il miglioramento del quadro normativo del settore privato in Mozambico.

Mi auguro dunque che la Guida, rinnovata nei contenuti, possa contribuire in modo concreto al consolidamento della collaborazione economica tra i due Paesi.

L'Ambasciatore
Marco Conticelli

1. INTRODUZIONE

Gli investimenti esteri diretti hanno giocato nel corso degli ultimi dieci anni, un importante ruolo per lo sviluppo economico del Mozambico grazie all'afflusso di capitali, tecnologie e competenze ed al dischiudersi di nuovi mercati. Gli investimenti esteri, inoltre, paragonati ad altre forme di flussi di capitale tendono ad essere più stabili, mantenendo un impegno a lungo termine con l'economia che li riceve.

Questa guida è stata pubblicata grazie al contributo professionale del Programma di Sostegno al Bilancio dello Stato finanziato dalla AICS, l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo che, in linea con le priorità del Governo del Mozambico (GdM), si propone di contribuire al rafforzamento del *business environment* e di fornire agli investitori, sia locali che esteri, strumenti efficaci per svolgere le proprie attività nel Paese.

Lo scopo di questa guida, in primo luogo, è quello di fornire all'imprenditore italiano un'informazione aggiornata sulle procedure e sulle condizioni necessarie per ottenere, dalle autorità locali competenti, le varie autorizzazioni e registrazioni commerciali.

Lungi dall'essere esaustiva, questa pubblicazione è destinata agli operatori italiani che non hanno familiarità con la situazione del paese. È quindi concepita, progettata e sviluppata come una GUIDA per offrire una panoramica sulle procedure, i costi ed i tempi necessari per svolgere attività imprenditoriali in Mozambico.

Il manuale è strutturato nel modo seguente: la sezione II presenta una breve introduzione all'economia mozambicana, dando alcune informazioni sulla geografia, l'economia, analisi del settore privato. Inoltre, sono descritte le procedure ed i requisiti per beneficiare degli incentivi all'investimento e la regolamentazione del partenariato pubblico privato. La sezione III descrive i diversi tipi di società e le relative procedure di costituzione. I tipi di licenza richiesti per l'inizio di un'attività sono esposti nella sezione IV. La descrizione delle varie procedure ed attività che si riferiscono alle relazioni lavorative, al commercio transfrontaliero e alla partecipazione a gare pubbliche, sono contenute nelle sezioni successive.

2. INFORMAZIONI SUL PAESE

Questo capitolo introduttivo si pone come obiettivo di fornire al lettore le informazioni generali riguardanti il Mozambico come geografia, economia, settore privato, nonché offrire un aggiornamento su quanto realizzato dal 2014 ad oggi per il miglioramento del clima di business con particolare attenzione agli incentivi all'investimento presenti nel Paese.

Geograficamente il Mozambico è localizzato sulla costa orientale dell'Africa Australe e confina a nord con la Tanzania, a sud con la Repubblica del Sudafrica e lo Swaziland, ad ovest con Zambia, Zimbabwe e Malawi, mentre ad est è bagnato dall'Oceano Indiano. La popolazione totale è di circa 28,8 milioni di abitanti.

Il Paese è suddiviso amministrativamente in 11 province: Cabo Delgado e Niassa a nord, Nampula, Tete, Zambézia, Manica e Sofala al centro e Gaza, Inhambane, Maputo provincia e Maputo città (la capitale) al sud.



Legenda
 1. Zona Nord
 2. Zona Centro
 3. Zona Sud

Figura 1 Carta Geografica Del Mozambico

Pur essendo il portoghese la lingua ufficiale, il Mozambico possiede una grande ricchezza e varietà di lingue locali. Nelle principali città l'inglese viene talvolta utilizzato come lingua per gli affari. La moneta ufficiale è il Metical (Mtn), ed al momento della pubblicazione della presente edizione un euro equivale a circa 70 Mtn.

Il Mozambico è tra i Paesi africani che hanno registrato, nell'ultima decade, una crescita maggiore. Tuttavia, le previsioni sull'andamento economico che negli anni passati aveva registrato tassi di crescita del PIL intorno al 7% vedrà un ridimensionamento, situandosi, secondo le previsioni di Economist Intelligence Unit, intorno al 3.5% per il 2018/19. La crescita sarà stimolata principalmente dall'attività mineraria, dagli investimenti nel settore del gas naturale e da nuove infrastrutture di trasporto.¹

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti si suggerisce di consultare online la nuova piattaforma del Ministero degli Affari Esteri "Infomercatiesteri", ideata per soddisfare la richiesta di informazioni sui mercati esteri proveniente dagli operatori economici nazionali, visitando la pagina sul Mozambico al link: http://www.infomercatiesteri.it/paese.php?id_paesi=21

Il settore privato locale è caratterizzato da due distinti tipi di imprese:

¹ Economist Intelligence Unit - Country Report Mozambique, September 2018.

- a) i "mega-progetti" ad alta intensità di capitale di proprietà estera orientati all'export, rappresentano il maggior contributo alla crescita del PIL;
- b) le piccole e medie imprese, condizionate da risorse finanziarie limitate, rappresentano la maggioranza delle attività economiche. Vendono prevalentemente sul mercato locale e contribuiscono modestamente alla crescita economica ed alle esportazioni. Nel contempo, sono proprio le piccole e medie imprese che rappresentano la maggior fonte di occupazione.

Per quanto riguarda l'ambiente per gli investimenti, il Governo del Mozambico ha compiuto vari sforzi per il miglioramento e la promozione degli investimenti. Negli ultimi anni sono state adottate una serie di azioni con lo scopo di migliorare il contesto imprenditoriale; tra queste, vale la pena citare le seguenti:

- riqualificazione del sistema di licenze semplificato al fine di coprire più aree di attività;
- approvazione e attuazione della II Strategia per il miglioramento del contesto imprenditoriale;
- approvazione del formulario unico per la costituzione, registrazione di impresa, attribuzione di licenza, ottenimento del NUIT, dichiarazione di inizio attività, registrazione dei dipendenti al sistema di sicurezza sociale nazionale, definizione dell'orario di lavoro (attualmente il formulario unico è stato introdotto attraverso una fase pilota nelle città di Maputo, Xai-Xai, Inhambane, Beira, Nampula, Cabo Delgado e Tete);
- approvazione del Decreto-Legge sul Fallimento (Decreto-Lei de insolvência e Recuperação do Empresario Comercial- Decreto Legge n° 1/2013 del 4 luglio);
- approvazione del Regolamento delle Licenze di Attività Commerciali e Industriali - Decreto Legge n° 34/Agosto 2013;
- revisione della Strategia di Sviluppo delle micro, piccole e medie imprese (Adottata dalla Sessione Ordinaria n° 22 del Consiglio dei Ministri del 21 Agosto 2007).
- Ambiente aziendale: nuove prospettive 2019-22.

2.1 Incentivi agli Investimenti - Legge sugli Investimenti, n° 3/93, del 24 luglio e regolamento della legge di investimento, approvato con decreto n° 43/2009 del 21 agosto (modificato con Decreto n° 48/2003 del 13 settembre) e Codice dei Benefici Fiscali (Código dos Benefícios Fiscais) approvato con la legge n° 4/2009 del 12 gennaio.

Hanno diritto alle agevolazioni fiscali e doganali previsti dal Codice di benefici fiscali, tutti gli investimenti in base alla legge per gli investimenti, così come quelli che rientrano nelle attività di commercio e industria sviluppati in aree rurali, di commercio all'ingrosso e al dettaglio, in infrastrutture nuove costruite per produzione e assemblaggio.

Le società e le persone fisiche nazionali o straniere che intendono investire in Mozambico, sotto forma di flussi di investimento diretto con capitali propri o con beni, servizi, prestiti, etc. possono accedere a vari incentivi. Il sistema di incentivi agli investimenti presenta quattro grandi categorie di incentivi, in particolare:

Ai sensi del Decreto n° 48/2003 del 13 settembre, la decisione sui progetti di investimento dovrebbe essere presa:

- a) Dal Governatore della Provincia nell'arco di 3 giorni lavorativi nel caso di investimenti diretti nazionali o esteri, se il valore dell'investimento non è superiore a 1. 500. 000.000,00 Mt.
- b) Dal direttore generale dell'Agenzia per la promozione degli investimenti (APIEX), entro 3 giorni lavorativi dal ricevimento della proposta, quando il valore dell'investimento nazionale o estero non supera i 2 500. 000.000,00 di meticais.
- c) Dal Ministro della pianificazione e dello sviluppo, entro 3 giorni lavorativi dal ricevimento della proposta, quando il valore dell'investimento nazionale o estero non superi 13.500.000.000,00 meticais.
- d) Dal Consiglio dei ministri, entro 30 giorni lavorativi, dal ricevimento della proposta per:
 - ✓ Progetti di investimento di valore superiore a 13 500 milioni di Mt;
 - ✓ Progetti di investimento che richiedono un'area di oltre 10.000 ettari;Qualsiasi altro progetto con implicazioni economiche, politiche, sociali, economiche, finanziarie o ambientali, per cui la decisione debba essere presa dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro.

Ci sono anche altri progetti che possono essere autorizzati da APIEX (precedentemente GAZEDA, istituzione estinta dal decreto 60/2016 del 12 dicembre).

i) Incentivi Fiscali

La legislazione sugli investimenti, in base al valore, localizzazione e settore di attività, offre vantaggi doganali e fiscali (in conformità con la legge 4/2012 del gennaio – Codice dei benefici fiscali e la Legge 43/2009 del mese di Agosto – Regolamento della legge sugli investimenti) per i progetti ammissibili, nonché vantaggi generici come:

- Esenzioni sui dazi all'importazione delle attrezzature di classe "K" della *Tariffa Doganale Programmata* (l'esenzione è estesa all'imposta sul valore aggiunto-IVA);
- Riduzione del 50% della tassa sul passaggio di proprietà (SISA) in materia di acquisizione di beni immobili per l'industria, agro-industria e alberghi, a condizione che i prodotti siano acquistati nei primi 3 anni a decorrere dalla data di autorizzazione dell'investimento;
- Esistono crediti fiscali per Investimento (CFI) nel corso di 5 esercizi fiscali:
 - Nampula, Manica, Maputo Città e Provincia di Maputo 5%
 - Gaza, Sofala, Tete e Zambezia 10%
 - Niassa, Cabo Delgado e Inhambane 10%

Gli incentivi fiscali sono costituiti da:

- Credito fiscale per gli investimenti;
- Ammortamenti accelerati;

- Costi relativi alla modernizzazione ed alla introduzione di nuove tecnologie;
- Costi di formazione professionale;
- Costi omologabili a costi fiscali;
- Riduzione dell'imposta sui redditi agricoli;
- Riduzione delle imposte sul trasferimento di proprietà;
- Esenzione dell'imposta di bollo ed altre imposte.

ii) Incentivi doganali

L'esenzione dei diritti doganali concessa a:

- Investimenti nell'area dell'industria di trasformazione. Essi beneficiano dell'esenzione dal pagamento dei diritti di importazione di materie prime destinate al processo di produzione industriale.
- Investimenti nell'area del montaggio di veicoli, di equipaggiamenti elettronici, di tecnologia dell'informazione, comunicazione e altre aree beneficiano dell'esenzione dal pagamento dei diritti doganali nell'importazione di materiali destinati al processo di produzione industriale.

La domanda per il godimento dei benefici deve essere presentata da entità legalmente registrate sotto forma d'impresa mediante la presentazione del relativo NUIT (codice fiscale) e della licenza per l'esercizio dell'attività industriale. I benefici sopra menzionati sono concessi a progetti d'investimento che dimostrino ed assumano l'impegno di mantenere un fatturato annuale di valore non inferiore a 3.000.000 MT ed il cui valore aggiunto al prodotto finale corrisponda ad un minimo del 20%.

iii) Rimpatrio dei profitti e dei capitali

Lo Stato garantisce il trasferimento all'estero di:

- Profitti esportabili, risultanti da investimenti eleggibili per l'esportazione di profitti secondo i termini di legge;
- "Royalties" o altri redditi da remunerazione d'investimenti indiretti associati alla cessione o al trasferimento di tecnologie;
- Ammortamenti e interessi da prestiti contratti sul mercato finanziario internazionale e applicati in progetti di investimento realizzati nel Paese;
- Indennizzi;
- Capitale estero investito e riesportabile, indipendentemente dall'eleggibilità o meno del relativo progetto d'investimento per l'esportazione dei profitti.

iv) Protezione dei diritti di proprietà

Lo Stato garantisce:

- La sicurezza e la protezione giuridica della proprietà dei beni e dei diritti, inclusi i diritti di proprietà industriale compresi nell'ambito degli investimenti autorizzati e realizzati in conformità con questa legge ed il

- rispettivo regolamento;
- La nazionalizzazione o espropriazione dei beni e dei diritti che costituivano investimento autorizzato e realizzato nei termini di questa legge sarà oggetto di indennizzo giusto ed equo.
 - La remunerazione giusta ed equa per i danni incorsi per esplicita responsabilità di istituzioni dello Stato.
 - La valutazione di beni e diritti nazionalizzati od espropriati come pure di danni di ordine finanziario sofferti dall'investitore per esplicita responsabilità di istituzioni dello stato.

2.1.1 Le procedure per ottenere gli incentivi agli investimenti

Il Mozambico offre un congiunto di incentivi ed esenzioni agli investitori stranieri e nazionali. Le esenzioni sono regolate dal Codice dei Benefici Fiscali (*Código dos Benefícios Fiscais*) approvato con la legge n.º 4/2009 del 12 gennaio.

Il Codice di benefici fiscali indica i benefici fiscali generali e quelli relativi a prestazioni specifiche applicabili agli investimenti del settore privato / partenariato pubblico-privato, il cui scopo è la creazione di infrastrutture di base e di pubblica utilità essenziali per la promozione e l'attrazione di investimenti (costruzione e riabilitazione di strade, ferrovie, aeroporti, distribuzione idrica, elettricità, telecomunicazioni, etc.), l'esercizio di attività in settori dell'economia, quali il commercio e l'industria nelle zone rurali; lo sviluppo di produzione e montaggio, agricoltura e pesca, otelleria e turismo; lo sviluppo di parchi scientifici e tecnologici, la realizzazione di progetti su larga scala (il cui investimento supera i 12,500,000,000.00 MZN - pari a US \$ 480,000,000.00 (quattrocento e ottanta milioni di dollari), e progetti per le zone di sviluppo accelerato, le zone franche e le zone economiche speciali.

Il Codice dei benefici fiscali stabilisce una serie di vantaggi fiscali e doganali, come ad esempio le esenzioni per i diritti doganali e l'IVA, il credito d'imposta sugli investimenti, ammortamenti, deduzioni dal reddito imponibile degli investimenti di ammodernamento e di introduzione di nuove tecnologie, formazione professionale per personale mozambicano e altre spese considerate deducibili dal reddito imponibile.

Le società che desiderano beneficiare delle esenzioni offerte sono tenute a comunicare il loro progetto all'Agenzia per la promozione degli investimenti e delle esportazioni (APIEX). I requisiti minimi di investimento sono di US \$ 50.000 per gli investimenti esteri diretti e di US \$ 5.000 per gli investimenti nazionali. La registrazione presso il APIEX (vedi annesso VIII) in base alla legge sugli investimenti offre anche agli investitori garanzie legali sull'esportazione sia di capitali che di profitti.

La registrazione presso il APIEX può (e dovrebbe) cominciare anche prima che il processo di costituzione della società sia completo. I funzionari APIEX potrebbero chiedere di vedere una bozza dello statuto al fine di confermare gli obiettivi aziendali della società e l'identità degli azionisti/investitori.

La domanda al APIEX è fatta attraverso un modulo di richiesta e una proposta dettagliata del progetto. La domanda deve includere anche i seguenti documenti:

- Documento d'identità o passaporto di ogni singolo investitore nel progetto;
- Prova dell'esistenza legale della società (Statuti, Registrazione nel BR equivalente della Gazzetta Ufficiale o iscrizione al Registro Commerciale);
- Referenze bancarie e la prova della capacità finanziaria necessaria per intraprendere il progetto;

→ I bilanci e la relazione annuale dell'anno finanziario più recente per ciascun investitore.

Mentre non è necessario attendere l'approvazione dell' APIEX, al fine di procedere con le richieste per la maggior parte delle licenze o autorizzazioni, le aziende con le esenzioni dai dazi sono tenute a fornire la prova dell'approvazione da parte del APIEX quando richiedono una licenza d'importazione.

La tabella seguente sintetizza le procedure necessarie per l'ottenimento d'incentivi all'investimento.

Procedura	Entità	Tempo	Costo	Commento
Sottoporre il progetto d'investimento per l'approvazione del APIEX	il per del Agenzia per la promozione degli investimenti e delle esportazioni (APIEX)			
Ottenere l'approvazione del progetto d'investimento	del Agenzia per la promozione degli investimenti e delle esportazioni (APIEX)			Le ragioni per il NON ottenimento dell'approvazione da parte del APIEX sono: - Mancanza di informazioni/comunicazioni relative all'investimento proposto o agli stessi investitori - Mancanza di condizioni previste come da legislazione vigente - Mancanza di tutti o parte dei documenti richiesti.
Esecuzione del progetto d'investimento	del Investitore	120 giorni	Totale dei fondi come da approvazione	

Tabella 1 Procedure per ottenere gli incentivi all'investimento

2.2 Partenariato Pubblico Privato (PPP)

Il PPP si riferisce a qualsiasi attività imprenditoriale realizzata in un'area di dominio pubblico, escludendo quelle relative alle risorse minerarie ed al petrolio, o in un'area di prestazione di servizi pubblici, nella quale, sotto contratto e con il finanziamento totale o parziale di un partner privato, quest'ultimo si impegna insieme al partner pubblico, a realizzare gli investimenti necessari per gestire la rispettiva attività, sia essa una prestazione efficiente dei servizi o la fornitura di beni della cui erogazione è responsabile lo Stato.

La nuova legge sul PPP e sui megaprogetti ha come obiettivo quello di creare maggior chiarezza e trasparenza nel processo di realizzazione degli investimenti e nella conduzione di attività imprenditoriali che siano sostenibili dal punto di vista sociale, ambientale, economico finanziario.

Va ricordato che progetti anche interamente finanziati da investitori privati saranno classificati come PPP e regolamentati come tali se i servizi prestati sono classificati come di responsabilità dello Stato.

La presente legge si applica alle seguenti tipologie di attività:

- a) partenariato pubblico privato in area pubblica per la fornitura di servizi o beni essenziali, indipendentemente dalla modalità contrattuale adottata;
- b) megaprogetti che beneficiano di elevati incentivi e di concessioni per la prospezione, ricerca, sfruttamento e commercializzazione di risorse minerarie, petrolifere e naturali;
- c) attività in concessione per l'uso o lo sfruttamento di beni, patrimonio o attività economica o sociale in ambito pubblico.

La legge sui Megaprogetti è stata approvata dall'Assemblea della Repubblica il 19 maggio 2011. La legge sui Mega progetti include le seguenti disposizioni:

- Partecipazione d'investitori nazionali nel capitale sociale delle imprese, in termini commerciali e attraverso la borsa valori, per un ammontare tra il 5% ed il 20% del capitale sociale;
- "Benefici Straordinari" (in altre parole profitti inaspettati) si devono suddividere in una delle tre modalità indicate: (i) reinvestimento in Mozambico, (ii) costituzione di una riserva per futuri investimenti o per coprire perdite straordinarie, (iii) applicazioni finanziarie in Mozambico.
- Bonus di firma (dallo 0,5% al 5% del valore giusto di mercato dell'attivo concesso dallo Stato per l'attività imprenditoriale (il VJM dell'Attivo)).
- Tassa di concessione² fissa (dal 2% al 5% del VJM dell'Attivo).
- Tassa di concessione variabile (dal 2% al 10% del fatturato lordo, dipendendo in parte dall'oggetto del PPP e dal livello di rimborso del finanziamento corrispondente).
- Mitigazione e prevenzione dei rischi per le parti contraenti, tra cui:
 - ✓ Rischi derivanti da capacità professionale, tecnica, tecnologica, commerciale o di gestione;
 - ✓ Rischi politici e legislativi e di conflitto d'interesse di natura istituzionale e di concessione delle terre.
- Il regime giuridico generale per la contrattazione d'impresе nell'ambito di un PPP è il concorso pubblico con una possibilità eccezionale di aggiudicazione diretta, in circostanze dovutamente giustificate e come ultima risorsa soggetta a previa approvazione espressa dal Governo.
- Le attività imprenditoriali d'iniziativa privata nell'ambito dei PPP sono soggette a concorso pubblico destinato a determinare o confermare i termini tecnici e di qualità, il prezzo ed altre condizioni offerte dal proponente. Il proponente beneficia del diritto di un margine di preferenza del 15% nel calcolo delle proposte tecnico finanziarie risultanti dal concorso.
- La legge sui Megaprogetti condiziona i PPP che saranno creati per costruire e gestire le infrastrutture necessarie per trasportare e caricare il carbone che dovrà essere esportato.

² Le tasse di concessione non si applicano a progetti minerari e petroliferi, perché questi già pagano royalties.

- La gran parte delle regole di applicazione saranno incorporate in regolamenti subordinati che dovranno essere promulgati dal Governo nell'arco di 90 giorni dalla pubblicazione della legge.

Al fine di migliorare la legislazione del PPPs, sono stati approvati, nel 2012, il Decreto 16/2012 del 4 luglio sul Regolamento della Legge sui Partenariati Pubblico-Privati, Grandi Progetti e Concessioni d'Azienda e, nel 2013, il Decreto 69/2013 del 20 dicembre che regola i Partenariati Pubblico-Privato e le Concessioni di Azienda di Piccola Dimensione. Quest'ultimo stabilisce le procedure e le linee guida applicabili alle iniziative commerciali il cui valore dell'investimento non sia superiore ai cinque milioni di meticais e realizzati su iniziativa o decisione e controllo di enti governativi a livello centrale, provinciale e distrettuale, così come su iniziativa del settore privato.

3. PROCEDURE E COSTI PER FARE BUSINESS

In questa sezione sono indicati i diversi tipi di società esistenti, sono presentate alcune differenze tra i due tipi di società più comuni in Mozambico ed è fornita una prospettiva in termini procedurali e di costi per la creazione di una società.

3.1 Tipi di società

I tipi di società commerciali esistenti in Mozambico sono: la società anonima, la società in accomandita, la società in nome collettivo, la società di capitali e industria, la società per quote e la società per quote a socio unico. La società anonima e quella a responsabilità limitata sono le tipologie comunemente usate. La tabella seguente mostra le principali differenze tra questi due tipi di società.

Tipo di Società	Società Anonima	Società a Responsabilità Limitata
Numero di azionisti	Minimo 3, singoli o collettivi, nazionali o esteri	Minimo 2 soci e massimo 30. Non sono ammessi soci industriali.
Capitale Sociale	La legge commerciale non fissa un capitale minimo	Il capitale sociale deve essere uguale alla somma dei valori nominali delle singole quote
	Deve essere adeguato alla realizzazione dell'obiettivo sociale ed espresso in meticais	Espresso in meticais
	Le azioni possono essere al portatore, nominative o azioni su conti correnti	Le quote sono sempre nominative
	Ai fini della costituzione deve essere sottoscritto il 100% del capitale e realizzato il 25%	
Flessibilità del capitale	Azioni al portatore, la cessione si effettua con la semplice consegna dei titoli all'acquirente	-
	Azioni nominative: la trasmissione si effettua per approvazione del rispettivo titolo da parte dell'acquirente e deve essere comunicata alla società stessa attraverso l'iscrizione al registro azionario della società	
	Azioni su conti correnti: il passaggio si effettua tramite la registrazione sul conto dell'acquirente	

Responsabilità	La responsabilità degli azionisti nei confronti dei terzi è limitata al valore delle azioni da essi sottoscritte	I soci non rispondono di fronte ai creditori sociali ma solo nei confronti della società. Ogni socio risponde immediatamente per quanto riguarda la sua parte e sussidiariamente in solido con gli altri soci
Organizzazione Interna	Assemblea generale-organo deliberativo	Assemblea generale-organo deliberativo
	Consiglio d'Amministrazione-Organo Esecutivo o Amministrativo	Consiglio d'Amministrazione-Organo Esecutivo o Amministrativo
	Consiglio fiscale o Fiscale Unico-Organo di controllo	Consiglio fiscale o Fiscale Unico-Organo di controllo (opzionale)
Riserva Legale		Sui ricavi d'esercizio una parte non inferiore al 20% deve rimanere all'interno della società. Il valore non deve comunque essere inferiore alla quinta parte del capitale sociale.
Altre caratteristiche	<p>Il capitale sociale della società anonima è rappresentato da azioni che possono essere al portatore ed il nome del socio deve essere iscritto a libro dopo che la sua quota è stata sottoscritta per lo meno per il 25%.</p> <p>Le azioni proprie sono usate come garanzia per la società. Nessun socio deve utilizzare i propri beni per onorare i pagamenti dei debiti dell'impresa.</p> <p>Le azioni sono titoli circolabili. Per esempio, gli azionisti sono liberi di vendere/scambiare le proprie azioni.</p> <p>La società anonima può avere come oggetto qualsiasi ramo di attività a condizione che sia a fini di lucro.</p>	<p>I nomi dei titolari delle quote devono apparire esplicitamente nello statuto dell'impresa e nei verbali dove vengono fatte le deliberazioni. La responsabilità delle parti è limitata al valore del capitale sottoscritto da ciascun socio.</p> <p>È costituita da una assemblea generale di tutti i soci e la gestione può essere affidata ai soci o a persone esterne alla società.</p>

Tabella 2 I tipi di società commerciali

Fonte: Codice Commerciale Mozambicano (CCM), approvato con Decreto-Legge n° 2/2009, del 24 aprile

3.2 Costituzione e registrazione di una società

Questo sotto capitolo riassume le procedure per il riconoscimento e la registrazione di un'azienda, le procedure per ottenere la licenza semplificata, quella commerciale e quella industriale.

Il processo di registrazione dipende dal tipo di azienda, anche se le differenze non sono così significative. La differenza nella costituzione dei due tipi di società è principalmente in termini di costi delle scritture pubbliche.

La registrazione ha come finalità quella di rendere pubblico lo status di commerciante di persone fisiche e giuridiche. L'inadempienza porta ad una multa, senza incorrere in procedimenti penali. In alcune parti del paese la procedura di registrazione e autorizzazione delle attività è più semplice di quanto descritto qui di seguito grazie all'introduzione del Formulário Unico per la costituzione, registrazione d'impresa e attribuzione licenza, ottenimento del NUIT, dichiarazione d'inizio attività, iscrizione dei dipendenti al sistema di Sicurezza Sociale Nazionale, e definizione dell'orario di lavoro.

In generale, le procedure necessarie per la costituzione e la registrazione di una società sono:

i) *Certidão Negativa*

Per l'ottenimento di questo certificato è necessaria la compilazione e la presentazione di un formulario di richiesta del nome alla "Conservatória de Registo de Entidades Legais". Questo documento certifica l'inesistenza di qualsiasi altra società commerciale con nome uguale o somigliante a quello che si intende registrare e che ha una validità di 90 giorni. Il costo totale attuale del documento è di 300 MTN. Dopo novanta giorni, se l'imprenditore non ha ancora registrato l'impresa, la riserva del nome si estingue ma tale riserva si può rinnovare per successivi novanta giorni. L'obiettivo di questa riserva è di proteggere il nome dell'impresa mentre l'imprenditore prepara i documenti necessari per la costituzione.

ii) *Scrittura pubblica*

L'obiettivo principale di questa procedura è la registrazione degli statuti nei registri e nei notariati. A questo scopo, in primo luogo deve essere elaborato lo statuto o contratto sociale della società da parte degli azionisti. Gli statuti rappresentano l'insieme di norme che regolano un'impresa e la relazione tra i soci ed ha l'obiettivo di regolare una società.

In secondo luogo, lo statuto è sottoposto ai "Registos de Notariados" dove viene valutata la legalità della impresa e la disponibilità dei soci alla partecipazione alla società.

In questa procedura di ottenimento di scrittura pubblica, i soci devono sottoporre al Notaio gli statuti accompagnati dai seguenti documenti:

- i) Certificato di registrazione del nome - copia autenticata o originale;
- ii) In precedenza era necessario dimostrare il deposito del capitale sociale mediante conferimento della ricevuta del corrispondente valore, ai Registos de Notariados, ma oggi ciò non è più rilevante.
- iii) Fotocopia dei documenti d'identità dei soci (per gli stranieri deve essere il Passaporto o il DIRE).

A seguito della verifica dei documenti il notaio calcola il costo che deve essere pagato per la scrittura, che ammonta normalmente al 10% del capitale sociale. I soci devono definire una data per procedere alla scrittura (firma degli statuti dal notaio) ed effettuare il pagamento della medesima. In questo modo, effettuata la scrittura pubblica ed emesso il certificato, sono create le condizioni per procedere alla Registrazione provvisoria della società alla "Conservatória de Registo de Entidades Legais".

iii) *Pubblicazione degli statuti e registrazione definitiva*

Una volta effettuato quanto sopra, gli interessati devono sottoporre la scrittura, accompagnata da un estratto, per la pubblicazione nel "Boletim da República" (BR) e per la registrazione definitiva della società. I documenti vengono sottoposti alla "Conservatória de Registo de Entidades Legais" mediante il pagamento di un valore calcolato sulla base del numero di pagine dello statuto e del valore del capitale sociale. Attualmente, in alcune parti del Paese la registrazione definitiva della società avviene a seguito della pubblicazione degli statuti nel BR mediante presentazione della fotocopia del BR con gli statuti pubblicati. Per la pubblicazione, gli imprenditori dovranno presentare l'estratto di

scrittura pubblica, che viene preparata nel notariato e la scrittura può richiedere da 15 a 30 giorni. Dopo la pubblicazione l'imprenditore deve fare il registro definitivo nella Conservatoria de Registro delle Entità Legali. Per fare la registrazione l'imprenditore deve presentare: la scrittura pubblica, la pubblicazione sul Bollettino della Repubblica e riempire un formulario (la registrazione definitiva può comportare fino a 48 ore). Dopo che l'imprenditore ha ottenuto il Certificato di Registrazione Definitiva, la società è considerata legalmente costituita.

3.2.1 Procedure a seguito della costituzione e della registrazione

Una volta concluse le procedure sopra descritte, la società può essere considerata legalmente costituita. Tuttavia, esistono alcuni procedimenti da seguire prima dell'inizio dell'attività, tra i quali:

i) Ottenimento del NUIT (Número Único de Identificação Tributária)

La richiesta di un numero unico di identificazione fiscale o NUIT è fatta attraverso un modulo denominato *Modelo 01C (Annesso VII)*. Il NUIT è registrato sul *Modelo 01C*, che viene restituito alla società. Una volta in possesso del NUIT, l'azienda può procedere alla stampa di fatture e libretti di ricevute, che devono per legge riportare il NUIT. Le lettere intestate della Società possono avere il NUIT, ma questo non è obbligatorio. Le fatture e i blocchi di ricevute devono essere stampati da una tipografia registrata e riconosciuta dal Governo.

Il *Modelo 01 C* è presentato alla *Repartição das Finanças* insieme con la prova di esistenza legale della società (Statuti, BR, Registro Commerciale) così come la sua licenza per operare (*alvará*).

ii) Ispezione

L'ispezione è effettuata negli uffici e nei locali dove si svolge l'attività prima delle emissioni delle licenze. Essa sarà effettuata dagli enti di tutela competenti (agricoltura, industria) e da alcune entità complementari (vigili del fuoco, sanità, ambiente).

iii) Comunicazione alla Direzione del Lavoro "Direcção de Trabalho"

La comunicazione, con l'indicazione d'inizio attività è fatta per iscritto successivamente all'ottenimento del NUIT e delle licenze. La società (assistita dal commercialista/*técnico de contas*, che dovrà anche firmare il modulo) deve presentare una dichiarazione d'inizio di attività (*declaração de inicio de actividade*, più comunemente conosciuta come *Modelo 02, allegato VI*) all'ufficio locale del Ministero delle Finanze (*Repartição das Finanças*).

Il *Modelo 02* contiene l'indirizzo della società, i settori di attività, la data in cui inizieranno le operazioni e la previsione di fatturato annuo. Dichiarazioni periodiche devono essere presentate a decorrere dalla data in cui le operazioni sono iniziate. Questa data deve pertanto essere quanto più precisa possibile. Se le operazioni non sono state avviate in tale data, è possibile richiedere una

proroga per il periodo di tempo o presentare "zero" entrate per i mesi trascorsi fino all'inizio delle operazioni.

Il *Modelo 02* è presentato alla *Repartição das Finanças* insieme alla prova di esistenza legale della società (*Estatutos, BR, Registo Comercial*) così come alla sua licenza d'uso (*Alvará*) e ad una copia del *Modelo 06*.

I *Modelos 02 e 01 C* devono essere conservati e possono essere richiesti durante un controllo da parte del Ministero delle Finanze.

iv) **Registrazione alla Segurança Social**

La società deve registrare i propri lavoratori nello schema di sicurezza sociale nazionale. Spetta al datore di lavoro ritenere il valore di contribuzione mensile e rimmetterlo mensilmente all'Istituto di sicurezza sociale. È consentito utilizzare schemi complementari di sicurezza sociale.

v) **Registrazione d'impresa al Banco de Moçambique**

L'investitore deve, entro 90 giorni (120 giorni per le aziende registrate nel CPI) dalla costituzione, registrare l'impresa al Banco de Moçambique. Questo avviene attraverso: i) la presentazione di una lettera al Banco accompagnata di documenti comprovanti la costituzione dell'impresa e i documenti di identificazione degli azionisti ii) la compilazione di un apposito modulo presso il Banco de Moçambique. Entro un termine massimo di 15 giorni, il Banco emette una lettera di conferma di registrazione. Questa registrazione consentirà l'importazione di capitale dei soci. La mancata registrazione impedisce di esportare gli utili e di riesportare il capitale investito.

Procedura	Entità	Tempo	Costo	Commenti
1. Ottenere il certificato di unicità del nome (<i>Certidão de reserva de nome</i>)	Ufficio del Registro Commerciale di Maputo (<i>Conservatória do Registo Comercial</i>)	1	77	- L'ufficio del Registro di Maputo è stato automatizzato e la verifica del nome può essere fatta in un solo giorno
2. Registrazione presso l'Ufficio del Registro Commerciale di Maputo (<i>Conservatória do Registo Comercial</i>); richiedere un certificato del Registro Commerciale; Pubblicare gli statuti della società nella Gazzetta Ufficiale (<i>Boletim da República-BR</i>)	Ufficio del Registro Commerciale di Maputo (<i>Conservatória do Registo Comercial</i>)	5	1475	- Per registrare una società presso l'Ufficio del Registro Commerciale di Maputo, si debbono considerare i seguenti costi: - Per l'immatricolazione della società viene applicato un costo fisso nominale - Il costo della registrazione varia a seconda del capitale sociale: per un ammontare fino a 5 milioni di MZN si calcola il 2%, per aumentare superiore a 5 milioni di MZN si calcola l'1%. - Un costo variabile per le spese amministrative può arrivare fino a MZN 1.000. - L'ufficio del registro Commerciale si coordina con la Gazzetta Ufficiale per la pubblicazione degli statuti. Il prezzo fisso per la pubblicazione online è di MZN 475

					all'anno per una pagina con 25 righe. Il tempo di attesa può andare da 3 giorni ad una settimana.
3. Registrazione per le imposte ed ottenimento del NUIT	Dipartimento delle Finanze	delle	1	0	
4. Fare domanda per la licenza operativa (Alvará)	Presidente del Consiglio Municipale	del	14	266	<ul style="list-style-type: none"> - I seguenti documenti sono necessari per la richiesta: - Lettera di richiesta con firma autenticata contenente il nome della società e il suo ufficio principale, l'attività commerciale proposta inclusa la tipologia di prodotti o di servizi offerti e l'indirizzo dell'ufficio dove è registrata la società. - Certificato di costituzione emesso dal Registro Commerciale o copia degli articoli dello statuto della società (anche l'autorizzazione temporanea può essere sufficiente) - Documenti di identificazione personali (autenticati dal notaio) - Contratto d'affitto (autenticato dal notaio). Se la società è proprietaria dello stabile deve dimostrarlo inoltrando un certificato dell'Ufficio degli Immobili al momento della richiesta. - Se è richiesto il permesso operativo il Ministero dell'Industria e Commercio è responsabile del coordinamento delle ispezioni tra cui: prevenzione sanitaria, incendi, sanità pubblica ed altri. - Costi per la richiesta della Licenza operativa: <ol style="list-style-type: none"> 1. Società di Import-export: MZN 2.500 più MZN 500 per ogni classe di beni importata o esportata 2. Grossista o dettagliante: MZN 250 per ogni negozio. 3. Ispezioni per prevenzioni di incendi e per salute pubblica: MZN 160, pagabili al Centro di Igiene Ambientale. - Al momento dell'ispezione la società può ottenere una licenza provvisoria in attesa di quella definitiva che richiede maggior tempo poiché stampata in formato speciale e firmata. Grazie ad una recente riforma il processo di emissione delle licenze può essere fatto in un solo ufficio che si responsabilizza all'inoltro dei documenti. In questo caso è a disposizione solo una limitata tipologia di licenze.
5. Ricevere l'ispezione*	Ministero della Salute e dipartimento della prevenzione e gestione incendi del Ministero dell'Industria e Commercio	e	8	0	<ul style="list-style-type: none"> - Nonostante l'ispezione non impieghi più di un'ora, può occorrere più di una settimana per organizzare un appuntamento col Ministero della Salute. L'ispezione è coordinata tra vari Ministeri.

6. Dichiarazione d'inizio delle attività	Dipartimento autorità Tributaria (Ministero delle Finanze)	1	0	<ul style="list-style-type: none"> - Dopo la riforma delle tasse un unico sistema di tassazione sui redditi ha sostituito il precedente. Il format "Modelo M/01" doveva essere compilato con il numero identificativo per le rendite da lavoro (<i>impostas sobre o rendimento do trabalho</i>), <i>secção A</i>, e il formato 44 usato per le altre tasse complementari. Dal 2002 non c'è più una imposta sulla rendita da Lavoro (Rendimento do Trabalho <i>Secção A</i>). La tassa è stata sostituita dalla Rendita delle persone giuridiche e da quella per le persone fisiche ("Imposto sobre o Rendimento das Pessoas Colectivas") e ("Imposto sobre o Rendimento das Pessoas Singulares"). - Per quanto riguarda l'IVA e la tassa sulle rendite societarie la dichiarazione dell'inizio delle attività deve essere comunicata 15 giorni prima dell'inizio delle stesse. La comunicazione deve essere inoltrata all'ufficio tributario del distretto fiscale di competenza attraverso il Modelo 6. Si richiede inoltre la compilazione del Modelo 5 (in triplice copia) e una copia autenticata della licenza operativa. Alla società è assegnato un numero unico di identificazione tributaria (<i>numero unico de identificação tributária</i>) nel giro di 15 giorni, mentre un dossier individuale per la società viene aperto per il pagamento di tutte le imposte.
7. Dichiarazione dell'inizio delle attività e registrazione dei candidati al lavoro*	Centro l'impiego provinciale	per 1	50	<ul style="list-style-type: none"> - Per la registrazione dei dipendenti al Centro provinciale per l'impiego il datore di lavoro deve richiedere un documento di lavoro entro 30 giorni dalla data dell'accordo o contratto e sottoporre un orario di lavoro. Dichiarare l'impiego di lavoratori nazionali entro 3 giorni dall'inizio dei rispettivi contratti. - Un datore di lavoro con più di 10 dipendenti deve aprire un dossier individuale e preparare 4 copie di un format specifico per ogni lavoratore specificando nome, posizione, qualificazione, sesso, data di nascita, numero del documento d'identità, data d'entrata nell'azienda, data dell'ultima promozione e salario inviando il tutto al Centro per l'impiego che dopo aver timbrato le copie ne tiene 3 e restituisce la quarta al datore di lavoro per l'esposizione. La tabella dei dipendenti (<i>Relação Nominal</i>) deve essere aggiornata annualmente ed approvata dal Ministero del Lavoro. Insieme alla <i>Relação Nominal</i> il Datore di Lavoro deve consegnare il piano di ferie annuale (<i>plano de férias</i>) e la carta di lavoro di ogni dipendente (MZN 5,000 ognuna), che include

		informazioni personali e deve essere firmata dal lavoratore. Al momento del timbro il Centro per l'impiego restituisce le carte al datore di lavoro che le consegna ai dipendenti fungendo da tesserino d'identificazione aziendale.
8. Registrazione dei lavoratori nel sistema di previdenza sociale*	Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INSS)	1 0 -
		Il datore di lavoro deve registrare la società entro 15 giorni dall'inizio delle attività e registrare i dipendenti entro 15 giorni dall'inizio del contratto/accordo di lavoro. Un modulo speciale (<i>boletim de identificação dos beneficiarios</i>) deve essere compilato per ciascun lavoratore e sottoposto all'INSS (<i>Instituto Nacional de Seguranca Social</i>) entro 15 giorni dalla firma del contratto di lavoro accompagnato da una copia autenticata del documento di identificazione del lavoratore, una copia autenticata della licenza operativa e dal NUIT (<i>numero unico de identificação tributária</i>). Un modulo speciale (<i>ficha da empresa</i>) deve essere compilata per ogni impresa.

Tabella 3 Procedure, tempi e costi per iniziare un business

(*) Avvengono simultaneamente con altre procedure.

4. OTTENIMENTO DI UNA LICENZA ("LICENCIAMENTO")

Il "licenciamento" si riferisce all'insieme di regole imposte dallo Stato mozambicano per ottenere il permesso all'esercizio delle attività economiche. Il processo termina con l'attribuzione di una alvará o licenza che abilita la società all'esercizio dell'attività.

In questa sezione sono descritti in forma dettagliata i requisiti per ottenere la licenza semplificata e sono inoltre espone le procedure per ottenere le licenze commerciali, industriali, ambientali, di costruzione e di diritto d'uso e sfruttamento della terra.

4.1 Licenciamento Simplificado (*Decreto N° 39/2017 del 28 Luglio*)

La licenza semplificata si applica alle attività economiche che, per loro natura, non producono impatti negativi sull'ambiente, la salute pubblica, la sicurezza e l'economia in generale e consiste nell'elaborazione ed emissione contestuale di una licenza per l'esercizio di attività economiche presso gli sportelli unici *Balcões de Atendimento Únicos* (BAU), presso le Amministrazioni distrettuali e presso i Consigli municipali.

Il nuovo regolamento relativo alla licenza semplificata nasce dalla necessità di migliorare il precedente regime semplificato, approvato con decreto 2/2008, per coprire più aree di attività economica, armonizzare le procedure, le tasse applicabili, le competenze, i diritti e i doveri derivanti dalla licenza semplificata.

La tabella 4 riassume la divisione di attività eleggibili per la licenza semplificata.

Settore di attività	Attività Economica
Agricoltura, Produzione animale, Caccia, Selvicoltura e Pesca.	<input type="checkbox"/> Attività agricola per estensioni fino a 350 ha, con irrigazione e fino a 1000 ha, senza irrigazione. <input type="checkbox"/> Sistemi di irrigazione per aree fino a 350ha <input type="checkbox"/> Allevamento di animali da cortile fino a 100.000 <input type="checkbox"/> Allevamento di suini fino a 3000 unità e/o 100 fattrici. <input type="checkbox"/> Allevamento di bovini fino a 50 <input type="checkbox"/> Pesca e Acquacoltura
Produzione Animale, Caccia, Selvicoltura e Pesca	<input type="checkbox"/> Pesca e Acquacoltura
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione autoveicoli motocicli all'ingrosso e al dettaglio, riparazione autoveicoli motocicli	<input type="checkbox"/> Commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati. <input type="checkbox"/> Attrezzi, ferramenta e materiali da costruzione e articoli da drogheria. <input type="checkbox"/> Articoli elettrici, radio, apparecchiature elettriche per uso domestico, e frigoriferi, lanterne, lampade e pile, lampadari elettrici e decorativi, dischi e nastri registrati. <input type="checkbox"/> Articoli fotografici, di ottica e strumenti di precisione, televisori, video, videocassette, equipaggiamenti e materiali di comunicazione. <input type="checkbox"/> Tessuti, moda e confezioni, abbigliamento, bigiotteria, oggetti similari, ventagli, panni per la polvere, per i piatti, tendaggi ed accessori. <input type="checkbox"/> Scarpe e calzature in negozi specializzati. <input type="checkbox"/> Scarpe e calzature in negozi specializzati <input type="checkbox"/> Macchine da cucire di uso domestico ed industriale <input type="checkbox"/> Calzature e calzolerie <input type="checkbox"/> Librerie e cartolerie, rilegatorie e articoli da ufficio <input type="checkbox"/> Mobili da ufficio e macchine da scrivere, di calcolo e contabilità ed equipaggiamento informatico. <input type="checkbox"/> Olii minerali, lubrificanti e petrolio da illuminazione. <input type="checkbox"/> Profumeria e articoli di bellezza e igiene. <input type="checkbox"/> Oreficerie e orologerie <input type="checkbox"/> Biciclette non motorizzate e relative pezzi. <input type="checkbox"/> Prodotti alimentari, inclusi vino e bevande. <input type="checkbox"/> Prodotti freschi, incluse frutta e legumi. <input type="checkbox"/> Articoli elettrici, vetri e porcellane di uso domestico, stoviglie e chincaglierie, articoli per le pulizie e similari di uso domestico, articoli da viaggio, articoli tipicamente orientali, articoli da tappezziere, mobili, materassi e simili, coperture per i pavimenti, quadri ed articoli decorativi, strumenti musicali, ricordini e giocattoli, vasi e caraffe, metallo e vetri ed accessori di arte floreale.
Costruzioni	<input type="checkbox"/> Vendita agricola esercitata in locali quali: mense, tende e commercio di strada <input type="checkbox"/> Attività immobiliare <input type="checkbox"/> Consulenza nell'area delle costruzioni civili, ponti, opere idrauliche, Stabilimenti di materiali da costruzione di piccola dimensione <input type="checkbox"/> Promozione immobiliare
Industrie manifatturiere (micro e piccole dimensioni ad eccezione del Settore Alimentare, bevande prodotti farmaceutici)	<input type="checkbox"/> Fabbricazione di articoli di abbigliamento, ad eccezione di pellicce: <input type="checkbox"/> Fabbricazione di indumenti da lavoro e uniformi. <input type="checkbox"/> Confezionamento di abbigliamento in serie e su misura. <input type="checkbox"/> Fabbricazione di altri articoli di abbigliamento e accessori. <input type="checkbox"/> Industrie del cuoio che non comprende il lavaggio o tintura di fibre e un processo tessile. <input type="checkbox"/> Taglio e piallatura del legno. <input type="checkbox"/> Fabbricazione di: opere per la costruzione, casse di legno , vimini e simili . <input type="checkbox"/> Industrie sughero e lavori di legno. <input type="checkbox"/> Riproduzione di supporti registrati. <input type="checkbox"/> Fabbricazione di :prodotti in gomma , lastre, fogli , tubi e profilati in materie plastiche; imballaggi e articoli in plastica ; mattoni, tegole ed altri prodotti di argilla per l'edilizia ; blocchi di cemento , articoli in marmo , pietra , pietra ; costruzione struttura in metallo , porte , finestre e finestre in metallo ; gioielleria e oggetti simili ; strumenti musicali; articoli sportivi ; giochi e giocattoli ; strumenti ed apparecchi medico- chirurgico ; scope ; penne matite e simili; bare in legno <input type="checkbox"/> Riparazione e revisione di: prodotti metallici: macchinari ed attrezzature ; apparecchiature elettroniche e ottiche ; apparecchiature elettriche ; mezzi di trasporto , ad eccezione dei veicoli a motore e altre attrezzature. <input type="checkbox"/> Installazione di macchine e attrezzature industriali.
Servizi alloggio e ristorazione	<input type="checkbox"/> Ostelli una e due stelle. <input type="checkbox"/> Motel di una stella <input type="checkbox"/> Caffè e panetterie.

<p> <input type="checkbox"/> Birrerie e bar di classe 1 ° e 3 ° <input type="checkbox"/> Altri pub </p> <p> Attività Immobiliari Attività professionali, scientifiche, tecniche e simili. Attività artistiche, di intrattenimento, sport e ricreazione </p> <p> <input type="checkbox"/> Servizi video club, vendita artigianato, insegnamento danza: artigiani, artisti e commercianti di opere d'arte. <input type="checkbox"/> Riparazione di: televisori e altri beni di consumo analoghi: elettrodomestici e altre apparecchiature per uso domestico: calzature e pelletteria; mobili e simili, per uso domestico; di orologi e gioielli; biciclette e tricicli senza motore. <input type="checkbox"/> Attività per parrucchieri e saloni di bellezza. <input type="checkbox"/> Attività di decorazione e di animazione eventi, servizi di fotocopisteria. </p>

Tabella 4 Attività eleggibili per il "licenziamento semplificato"

Fonte: Decreto n° 39/2017 del 28 de Julho.

Le principali procedure per l'ottenimento della licenza semplificata sono espone nella figura che segue.

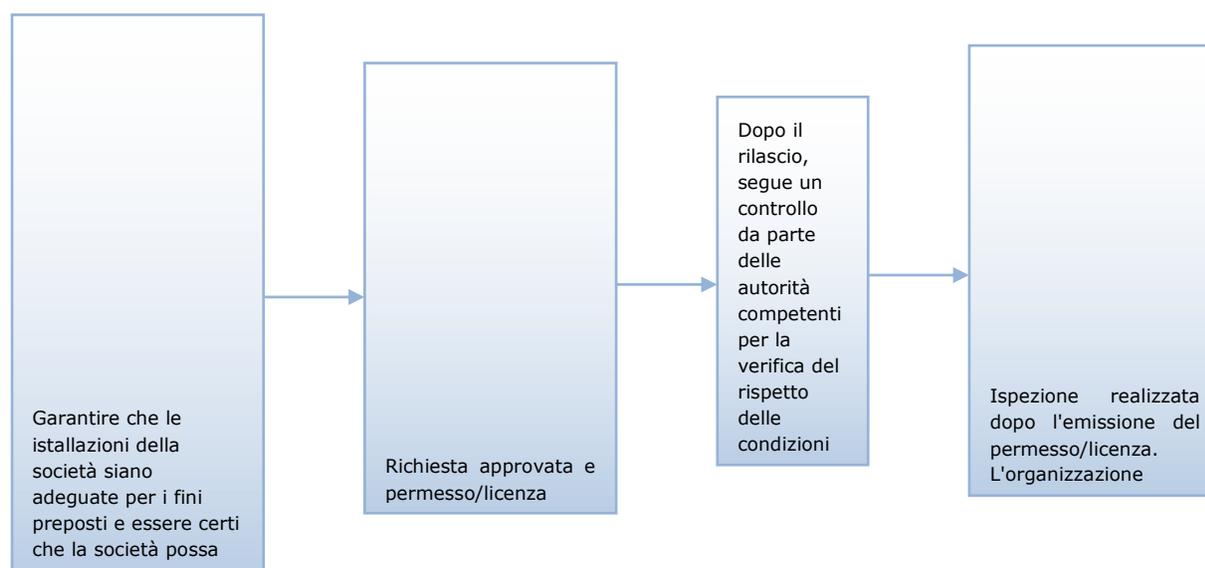


Figura 2 Procedure per la licenza semplificata

4.2 Licenza Commerciale (Decreto N° 34/2013 del 2 agosto)

Il regolamento per l'ottenimento della licenza per attività commerciale è volto ad autorizzare l'esercizio di attività di commercio all'ingrosso e al dettaglio, la rappresentanza di attività commerciali estere (secondo le sottoclassi previste dalla legge) e la registrazione degli operatori di commercio estero.

Inoltre, questa licenza si applica alle attività economiche elencate nel CAE che non sono coperte da una legge speciale, comprese le attività commerciali e di agente di commercio nel settore agricolo regolamentati dalla normativa sulla licenza semplificata. Nella figura seguente viene visualizzata la procedura per l'ottenimento della licenza commerciale.

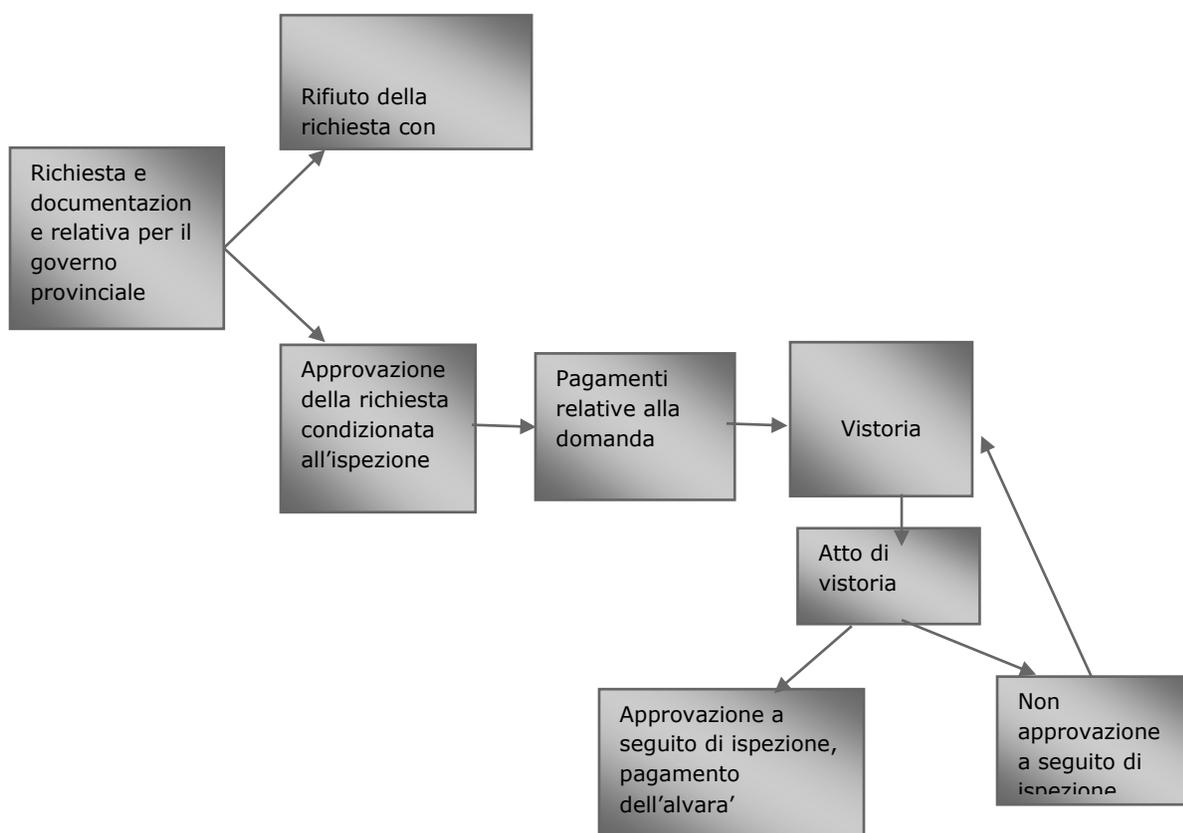


Figura 3 Procedura per l'ottenimento della Alvará Commercial.

4.2.1 Procedura per l'ottenimento della Licenza Commerciale

Il regolamento per l'ottenimento della licenza per attività commerciale è volto ad autorizzare l'esercizio di attività di rappresentanza commerciale estera in Mozambico e la registrazione di operazioni di commercio estero per sviluppare attività d'import/export.

1. Presentazione del modulo di domanda accompagnato da copie non autenticate del documento d'identità (BI/passaporto/patente di guida/scheda di registrazione elettorale), certificato di registrazione della persona giuridica; Parere positivo dell'autorità responsabile dell'area di AE richiesta; Registrazione

commerciale o l'equivalente legale del richiedente nel suo paese di origine e traduzione certificata, delega a favore dell'imprenditore o della società accreditate, che dovrebbe comprendere i rispettivi poteri di rappresentanza e la sua traduzione certificata;

2. Verifica della correttezza dei documenti presentati, dietro presentazione dell'originale;

3. Istruzione d'indagini e verifiche in relazione ai processi che coinvolgono prodotti alimentari, materie prime, componenti e prodotti chimici, prodotti biologici o radiologici recanti rischio potenziali per la vita, la salute e l'ambiente;

4. Per i casi restanti, l'istruzione del processo deve essere completato con la notifica della decisione entro otto giorni lavorativi.

4.3 Licenza Industriale (Decreto N°22/2014, del 16 maggio)

In relazione alla prevenzione dei rischi e alla creazione di un buon ambiente negozio nel Marzo 2014 è stato approvato il nuovo regolamento industriale (Decreto N°22/2014, del 16 maggio). Rispetto al precedente decreto (Decreto 39/ 2003 del 26 novembre), il regolamento elimina alcuni requisiti per ottenere le licenze e decentra il livello di decisione.

La licenza per le imprese di grandi e medie dimensioni è emessa dal Ministro dell'Industria e del Commercio (per il caso delle medie imprese il Governatore provinciale può essere delegato). Le microimprese devono essere adeguatamente registrate compilando un semplice modulo che abolisce la necessità di presentare una domanda.

Le norme che disciplinano le licenze industriali prevedono tre distinte categorie di licenza, nonché una quarta categoria, che richiede soltanto la registrazione, e ora una nuova categoria che è autorizzata a utilizzare il sistema semplificato di licenze. Tre sono i criteri utilizzati per classificare una società: il valore degli investimenti, l'utilizzo di kVA e il numero di lavoratori. Le categorie ed i criteri corrispondenti sono descritti nella tabella seguente:

Categoria	Investimento iniziale (USD)	Potenziale installato o da installare (KvA)	Nr. di lavoratori
Larga dimensione	uguale a 300.000.000 o superiore	Uguale o superiore a 1.000	100 o superiore
Media dimensione	Uguale o superiore a 75.000,00	500 Uguale o superiore	Da 50 a 100
Piccola dimensione	Uguale o superiore a 750.000,00	10 Uguale o superiore	da 5 a 49
Micro dimensione	Meno di 750.000,00	Meno di 10	Meno di 5

Tabella 5 Licenze industriali - categorie e criteri di classificazione

Per classificarsi in una determinata categoria l'azienda deve soddisfare almeno due requisiti della tabella di cui sopra.

Le procedure per l'ottenimento di una licenza industriale sono illustrate nella figura seguente

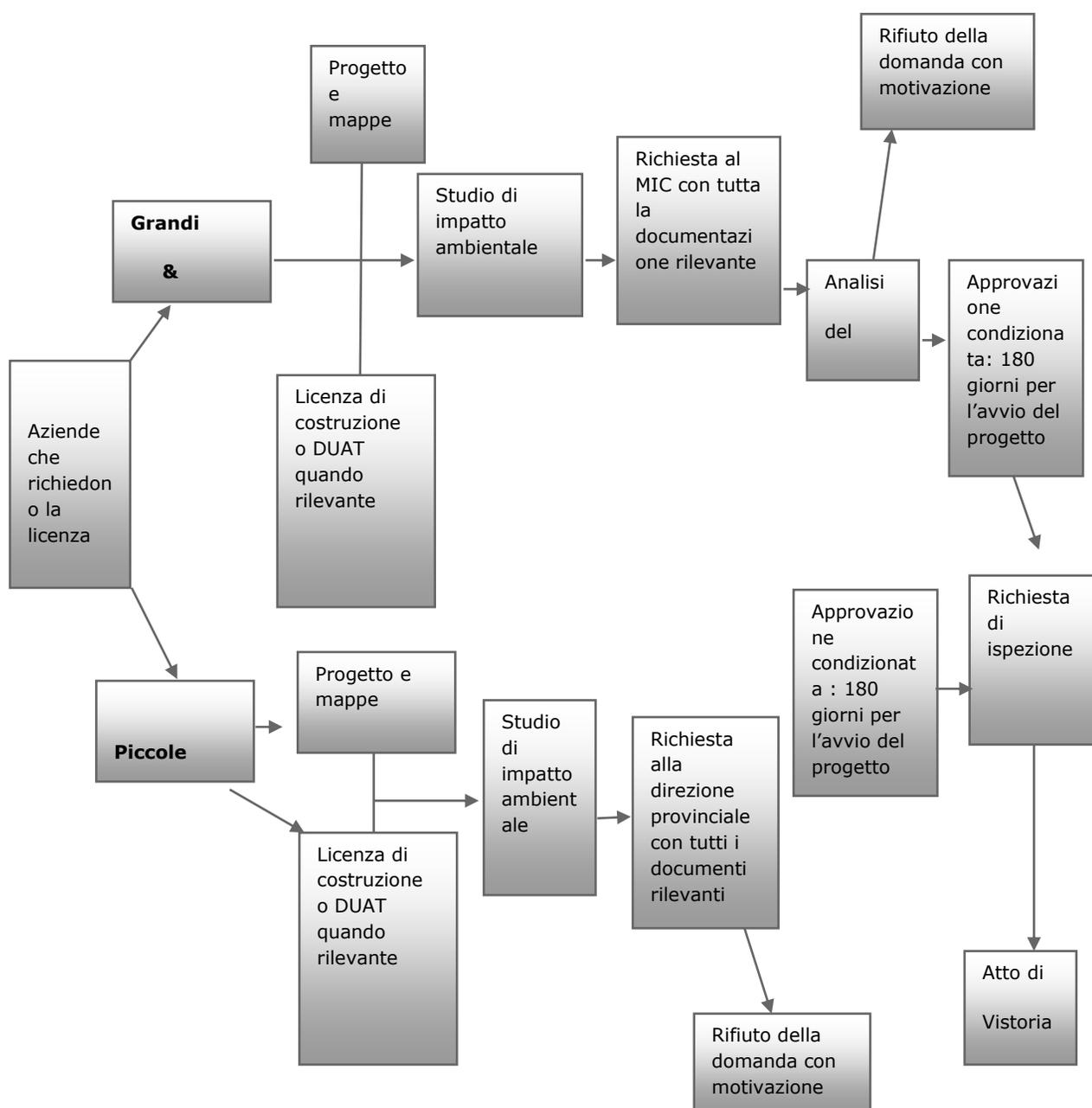


Figura 4 Procedura per l'ottenimento della Alvará Industrial

Dopo l'approvazione della licenza, sono richieste delle tasse in base a specifiche tabelle. Il pagamento viene effettuato presso il Ministero delle Finanze o la sua rappresentanza nella zona in cui lo stabilimento è situato. Il pagamento si effettua utilizzando un apposito modulo.

Il fattore utilizzato per calcolare le imposte dovute è il salario minimo (SM) che viene moltiplicato per il relativo numero delle suddette tabelle.

Dimensione	Emissione della Licenza x Salario Minimo (SM)	Approvazione dei cambiamenti x SM	Ispezioni x SM	Certificazioni e decertificazioni delle attrezzature industriali x SM	Trasporti Mt/Km
Grande	5	4	6	1	5
Media	4	3	4	1	5
Piccola	2	2	2	1	5
Micro	1				5

Tabella 6 Tasse per licenze industriali

4.4 Licenze ambientali (Decreto N° 54/2015 del 31 di Dicembre e Decreto N.° 42 /2008 del 4 novembre)

La licenza ambientale è necessaria per qualsiasi attività che possa influire sull'ambiente. L'autorizzazione si basa sulla valutazione del potenziale impatto ambientale dell'attività pianificata e termina con l'emissione di una licenza ambientale da parte del MICOA.

La politica e la legge sull'Ambiente esigono che la gestione dello stesso si basi su sistemi preventivi e stabiliscono un insieme di requisiti preventivi che devono essere soddisfatti prima dell'emissione di una licenza ambientale.

Gli Allegati I, II e III del "Regulamento da Avaliação do Impacto Ambiental" (Decreto 54/2015 del 31 Dicembre) dividono le attività in tre categorie basate sul loro probabile impatto sull'ambiente:

- Categoria A: La categoria è soggetta ad una valutazione di impatto ambientale (VIA) completa.

Attività: infrastrutture, silvicoltura, agricoltura, industria (produzione e trasformazione dei metalli, chimica, alimentare, tessile, cuoio, legno e carta, gomma, minerario ed energetico complementari, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e zone di conservazione). Inoltre sono incluse le zone e le regioni con caratteristiche particolari individuate dalla legge.

- Categoria B: sono soggette ad una valutazione ambientale semplificata (VAS). Queste sono di solito attività che non incidono sulla popolazione umana o su aree ecologicamente sensibili. Gli effetti negativi sono di più breve durata, intensità, estensione, grandezza e meno significativi di quelli della categoria A; pochi sono irreversibili. Gli impatti di queste attività costituiscono e permettono l'attuazione di misure di mitigazione relativamente semplici, in modo che richiedano solo una VAS. Questa categoria include, in linea di principio, tutte le attività non incluse nella categoria A e categoria C.

- Categoria C: È subordinata al rispetto delle norme di buona gestione ambientale. Sono le attività per le quali non vi è in genere necessità di procedere a qualsiasi VIA o VAS, visto che gli impatti negativi sono trascurabili, insignificanti, minimi o addirittura inesistenti. Non vi sono impatti irreversibili in questa categoria e gli aspetti positivi sono nettamente superiori e più significativi di quelli negativi.

Ogni altra attività che potrebbe causare un notevole impatto negativo sull'ambiente è soggetta ad una pre-valutazione dal MICOA.

I procedimenti per l'ottenimento delle licenze di categoria A e B sono identici con eccezione di alcuni documenti che devono essere presentati. Nel caso di licenza ambientale di categoria B, l'EPDA non è necessario, l'EIA è sostituito dall'EAS e la licenza è emessa a tempo indeterminato. La figura seguente evidenzia la procedura, nell'ambito del Decreto 54/2015 del 31 Dicembre.

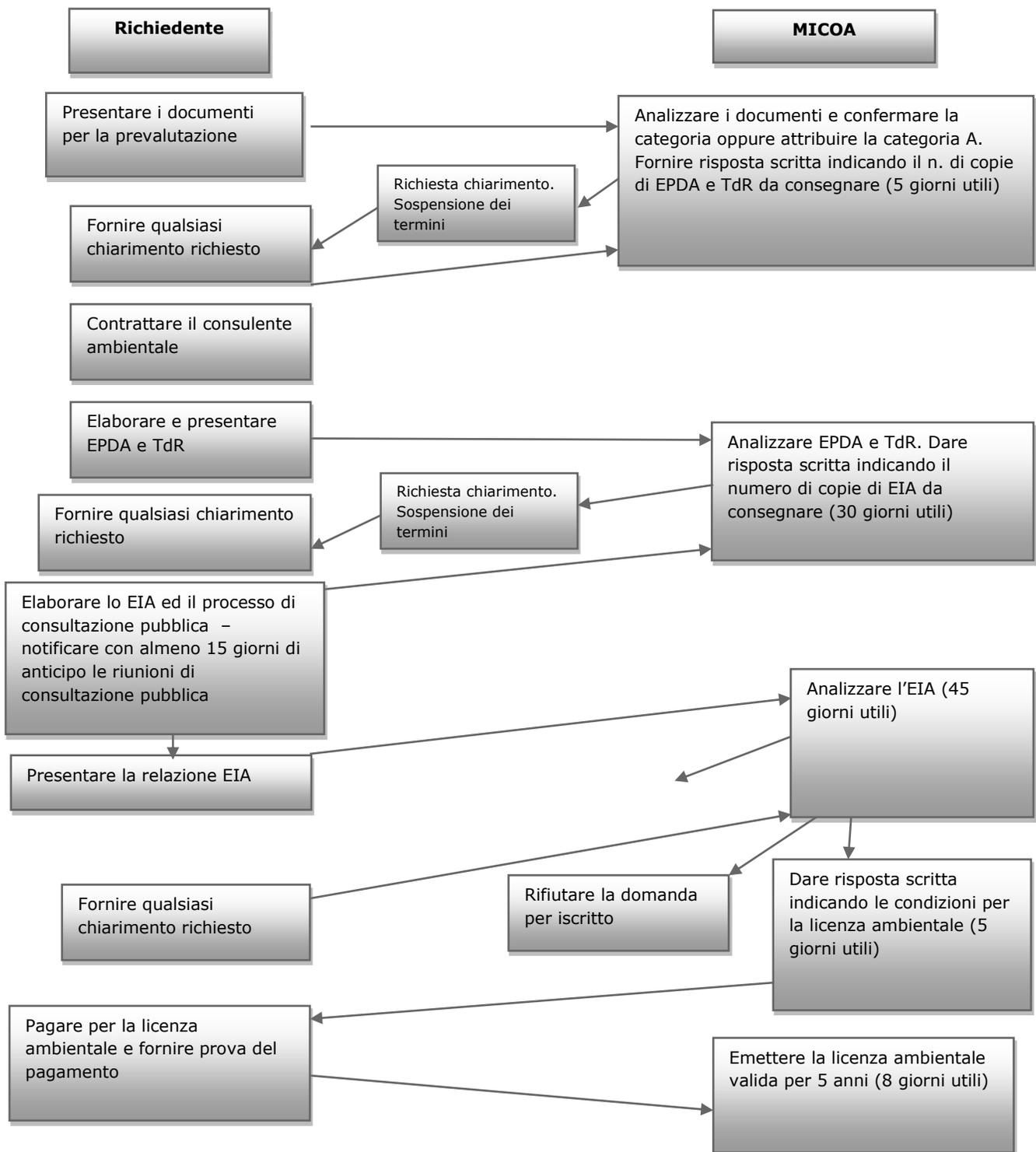


Figura 5 Procedura per ottenere una Licenza Ambientale – Categoria A e B

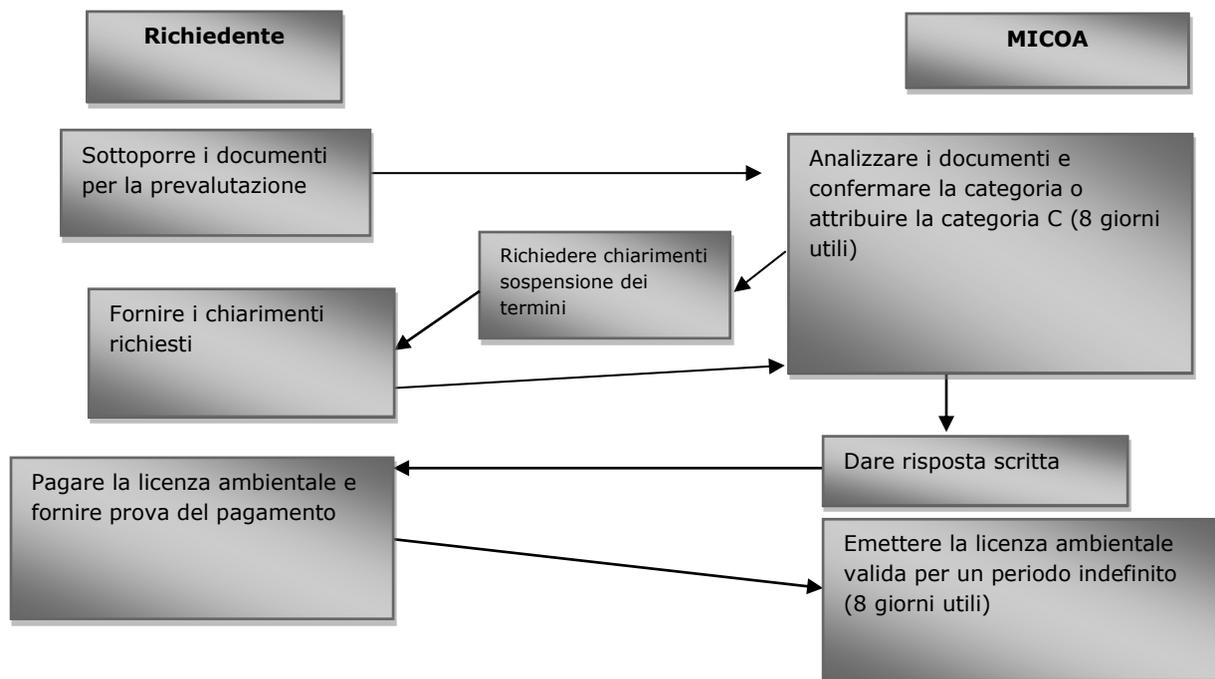


Figura 6 Procedura per l'ottenimento di una licenza ambientale – Categoria C

4.4 Diritto de Uso e Aproveitamento da Terra (DUAT)

In Mozambico la terra è considerata proprietà dello Stato e non si può vendere, alienare, ipotecare o pignorare. Pertanto, lo Stato determina le condizioni di uso e sfruttamento della terra come mezzo per la creazione di ricchezza e di benessere sociale (*Lei de Terras Nº 19/97 de 1 de Outubro*).

Ci sono tre modi per l'acquisizione di un DUAT, anche se le opzioni non sono disponibili per tutti:

- Attraverso le norme consuetudinarie e gli usi - Occupazione da parte di individui e comunità locali sulla base di norme e pratiche abituali. Ciò significa che gli individui e le comunità locali possono ottenere il DUAT per l'occupazione della terra sulla base di tradizioni locali o come eredità dei loro antenati;
- Occupazione per buona fede - Occupazione da parte di individui che hanno, in buona fede, utilizzato la terra per almeno dieci anni. Questo tipo di acquisizione si applica solo ai cittadini nazionali;
- Con l'autorizzazione seguita ad una domanda presentata allo Stato, come stabilito nella normativa sulla terra. Questo è l'unico tipo di DUAT applicabile agli stranieri e alle persone fisiche e giuridiche.

La giurisdizione per l'assegnazione dei DUAT dipende dalla misura del terreno richiesto. I DUAT di meno di 1.000 ettari sono autorizzati dal Governo provinciale, per aree tra 1.000 e 10.000 ettari autorizza il Ministro dell'Agricoltura e il Consiglio dei Ministri autorizza DUAT di aree superiori a 10.000 ettari.

Nel caso di stranieri che richiedono un DUAT, essi devono avere un progetto d'investimento approvato ed essere residenti in Mozambico da almeno cinque anni. Nel caso di persone giuridiche, devono essere registrate.

Documenti richiesti	Numero di Copie	Nota
Modulo compilato	3	Dettagli del richiedente, nome e dati anagrafici per la compilazione del modulo, scopo, descrizione della zona, dettagli di eventuali risorse idriche, la data di riconoscimento, la data della consultazione con la comunità
Mappa fisica della zona	3	
Descrittivo – una descrizione scritta della zona	3	
Verbale o minuta della consultazione comunitaria	3	
Annuncio - prova della audizione pubblica presso l'amministrazione del distretto	3	
Piano d'utilizzo	3	
Comprovante della registrazione e della creazione di una società commerciale	3	Si applica solo alle persone giuridiche. Di solito la prova si presenta sotto forma di scrittura pubblica e titolo di registro commerciale.
Un progetto d'investimento approvato presso il CPI	3	Si applica solo alle persone giuridiche straniere
Comprovante del pagamento delle licenze provvisorie	4	
Comprovante del pagamento delle tasse territoriali annuali	4	
Documenti ricevuti	Numero di Copie	Nota
Modulo timbrato come prova di consegna	1	
Notifica di un'autorizzazione temporanea	1	Soltanto se la richiesta è stata eseguita correttamente

Tabella 7 Documenti necessari per la richiesta di DUAT provvisorio

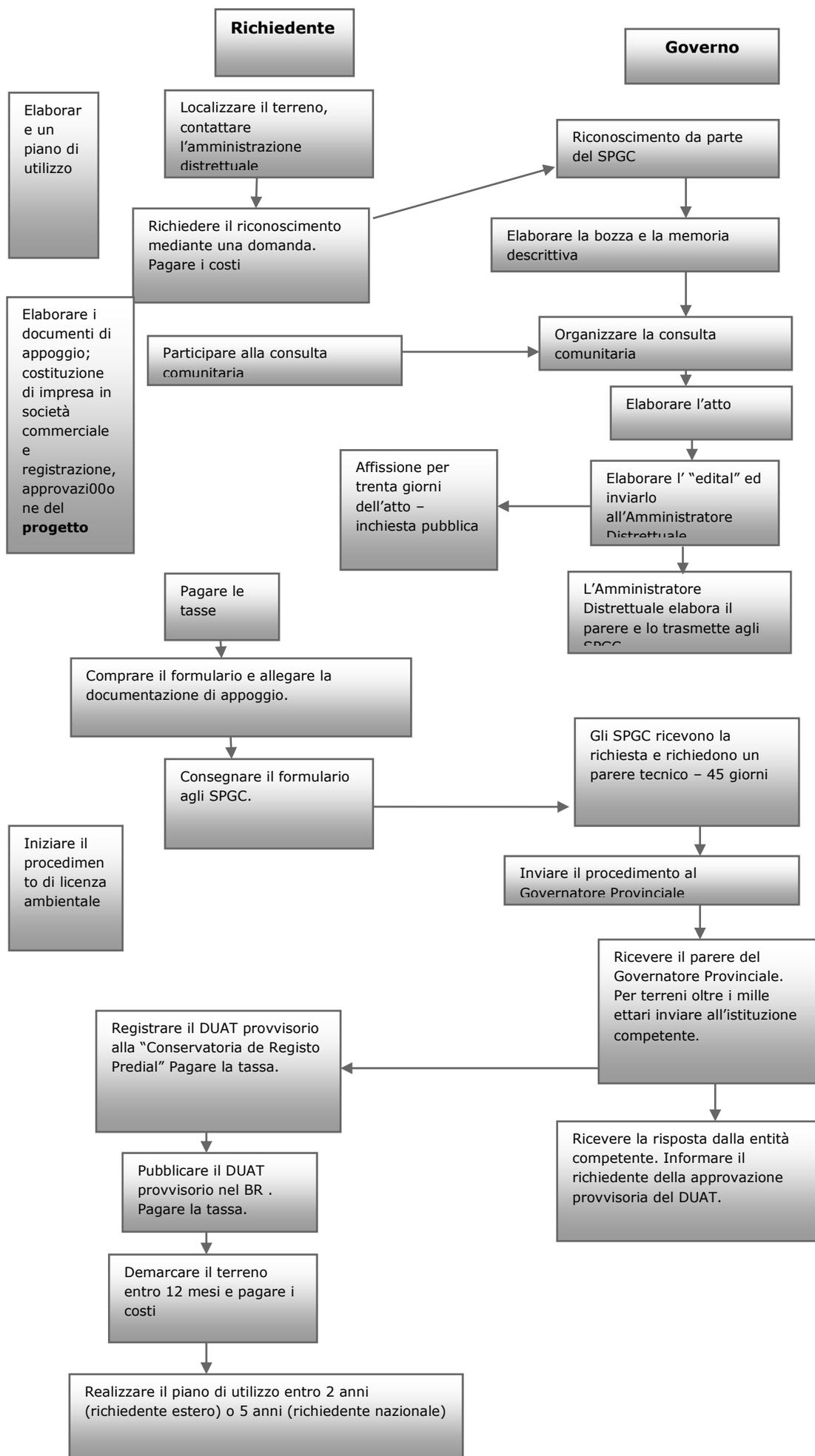


Figura 7 Procedimento per l'ottenimento di un DUAT provvisorio

Documenti richiesti	Numero di Copie	Nota
Modulo compilato	3	Dettagli del richiedente, nome e dati anagrafici per la compilazione del modulo, scopo, descrizione della zona, dettagli di eventuali risorse idriche, la data di riconoscimento, la data della consultazione con la comunità
Relazione sull'ispezione	3	Comprovante dell'ispezione e rispetto del piano di sfruttamento
Comprovante di demarcazione	3	
Comprovante del pagamento delle tasse per le licenze definitive	4	
Comprovante del pagamento delle tasse territoriali annuali	4	
Documenti ricevuti	Numero di Copie	Nota
Modulo timbrato come prova di consegna	1	
Notifica dell'autorizzazione definitiva	1	Soltanto se la richiesta è stata eseguita correttamente

Tabella 8 Documenti richiesti e ricevuti per ottenere il DUAT permanente

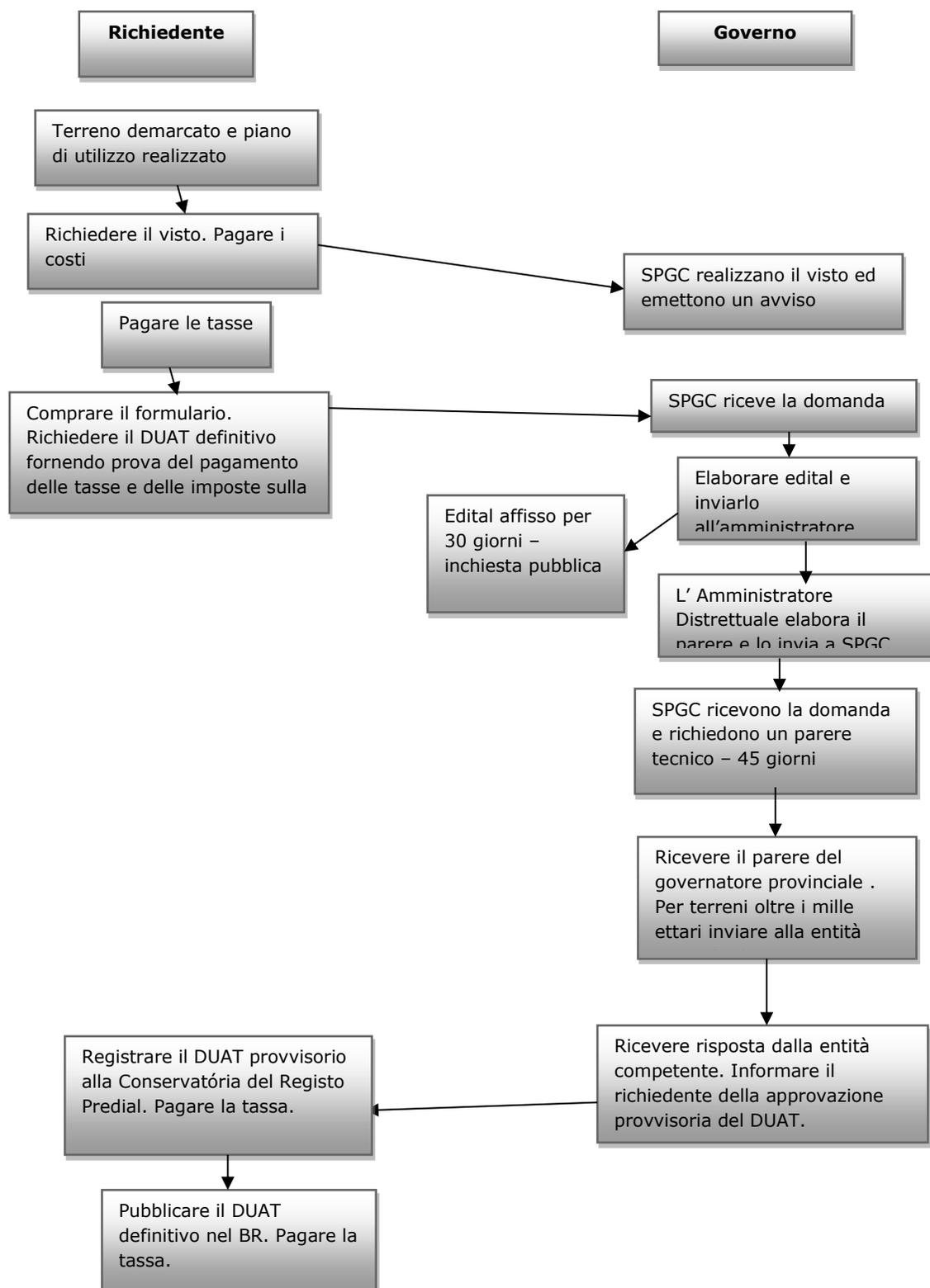


Figura 8 Procedura per l'ottenimento di un DUAT definitivo

Di seguito sono presentate le tabelle con la descrizione delle imposte e tasse relative al DUAT.

Oggetto	Tassa
Preparazione del progetto	200 MT
Costi	600 MT
Tassa p/ comunità	300 MT

Modulo di richiesta	10 MT
Tecnico superiore (per giorno)	600 MT
Tecnico medio (per giorno)	487,50 MT
Tecnico di base (per giorno)	397,50 MT
Carburante (se si utilizza una machina del SPGC)	5 MT/km

Tabella 9 Tasse dovute allo SPGC per la richiesta di un DUAT provvisorio

Tipo di autorizzazione	Tassa
Autorizzazione provvisoria	600,00 MT
Autorizzazione definitiva	300,00 MT

Tabella 10 Costi per la richiesta

Finalità	Montante
Bestiame, allevamento di animali selvatici, coltivazioni permanenti	2,00 MT/ha
Agricoltura	15,00 MT/ha
Altri fini	30,00 MT/ha
Turismo, residenza temporanea (seconde case), commercio fino ad 1 ha dalla spiaggia	200,00 MT

Tabella 11 Tasse annuali

Il valore di questa tassa è calcolato in base all'ubicazione della terra, la dimensione e l'uso.

Criterio	Nota	Valore
Locale	Provincia di Maputo (escluso il bestiame)	2.0
	Terre in zone parzialmente protette	1.5
	Zone di sviluppo prioritario (Valle dello Zambezi)	0.5
	Altre zone	1.0
Dimensione (non si applica per allevamenti di bovini, allevamento di animali selvatici e coltivazioni permanenti ecc.)	Fino a 100 ha	1.0
	Dai 101 ai 1.000 ha	1.5
	Oltre i 1.000 ha	2.0
Fine	Associazioni	0.5
	Persona fisica nazionale	0.8

Tabella 12 Tassa di aggiustamento annuale

4.4.1 Richiesta di concessione forestale

La legislazione forestale regola l'utilizzo e la gestione delle foreste naturali e delle piantagioni preesistenti come pure la creazione di nuove piantagioni. Persone individuali di nazionalità mozambicana e persone collettive, tanto mozambicane quanto straniere, possono richiedere concessioni forestali allo stato. Possono essere concesse foreste produttive e ad utilizzazione multipla. L'esplorazione forestale può essere esercitata sulla base di una licenza semplice o sulla base di un contratto di concessione. Licenze semplici sono solo disponibili per persone individuali di nazionalità mozambicana.

La legge divide le foreste del Mozambico in tre categorie:

- Foreste di conservazione (non si può fare richiesta);
- Foreste produttive;

- Foreste per utilizzo multiplo.

Richiesta di concessione forestale		
Fase I:		
Documenti richiesti	Numero di Copie	Nota
Modulo compilato		Nome dell'impresa, numero di licenza, NUIT, nome e ragione sociale del rappresentante dell'impresa, dati anagrafici del rappresentante dell'impresa, dimensione e localizzazione della zona proposta, fini di utilizzo della zona, specie da usare/utilizzare nell'area proposta, firma del rappresentante del richiedente
Lettera di richiesta all'autorità competente	6	L'autorità competente varia a seconda della dimensione dell'area richiesta
Copia autenticata del documento d'identità del firmatario della richiesta		
Comprovante del registro di costituzione di società commerciale	6	Soltanto nel caso di una persona giuridica. Generalmente la prova è la scrittura pubblica e il titolo di registro commerciale
Schema elaborato dallo SPGC		
Inventario preliminare	6	
Piano di progetto		Il piano di progetto comprende le specie principali, i tipi di prodotti, la produzione annua stimata, il tipo d'industria da sviluppare, la proposta di creazione di alloggi per il personale, la proposta d'investimenti comunitari, i potenziali mercati
Garanzia della capacità tecnica ed industriale	6	La garanzia della capacità tecnica e industriale serve per assicurare che il progetto rispetti i requisiti legali per portare avanti almeno la trasformazione primaria
Dichiarazione dall'Amministrazione Distrettuale che conferma che la consultazione comunitaria è stata fatta		
Verbale o minuta delle riunioni di consultazioni comunitarie	6	
Analisi di tutti i diritti di terzi che insistono sulla concessione proposta nel piano per assicurare una integrazione nel progetto.		
Piano per l'utilizzo di sottoprodotti compreso qualunque potenziale utilizzo come carburante.	6	
Documenti Ricevuti		Nota
Modulo timbrato come prova di consegna	1	

Fase II: Consegna del Piano di Gestione

Documenti Richiesti **Nota**

Piano di Gestione elaborato da uno specialista in gestione forestale riconosciuto dal Governo

6

Inventario forestale elaborato da uno specialista in inventari forestali riconosciuto dal Governo

Documenti Ricevuti **Numero di Copie** **Nota**

Contratto di concessione forestale

Sintesi del contratto di concessione forestale da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale

1

Fase III: Richiesta di inizio delle operazioni

Documenti Richiesti **Numero di Copie** **Nota**

Richiesta d'ispezione

Comprovante del pagamento della tassa annuale di concessione

6

Comprovante del pagamento delle tasse per le licenze di sfruttamento

Documenti Ricevuti **Numero di Copie** **Nota**

Licenza di sfruttamento

Licenza di taglio

1

Tabella 13 Richiesta di concessione forestale

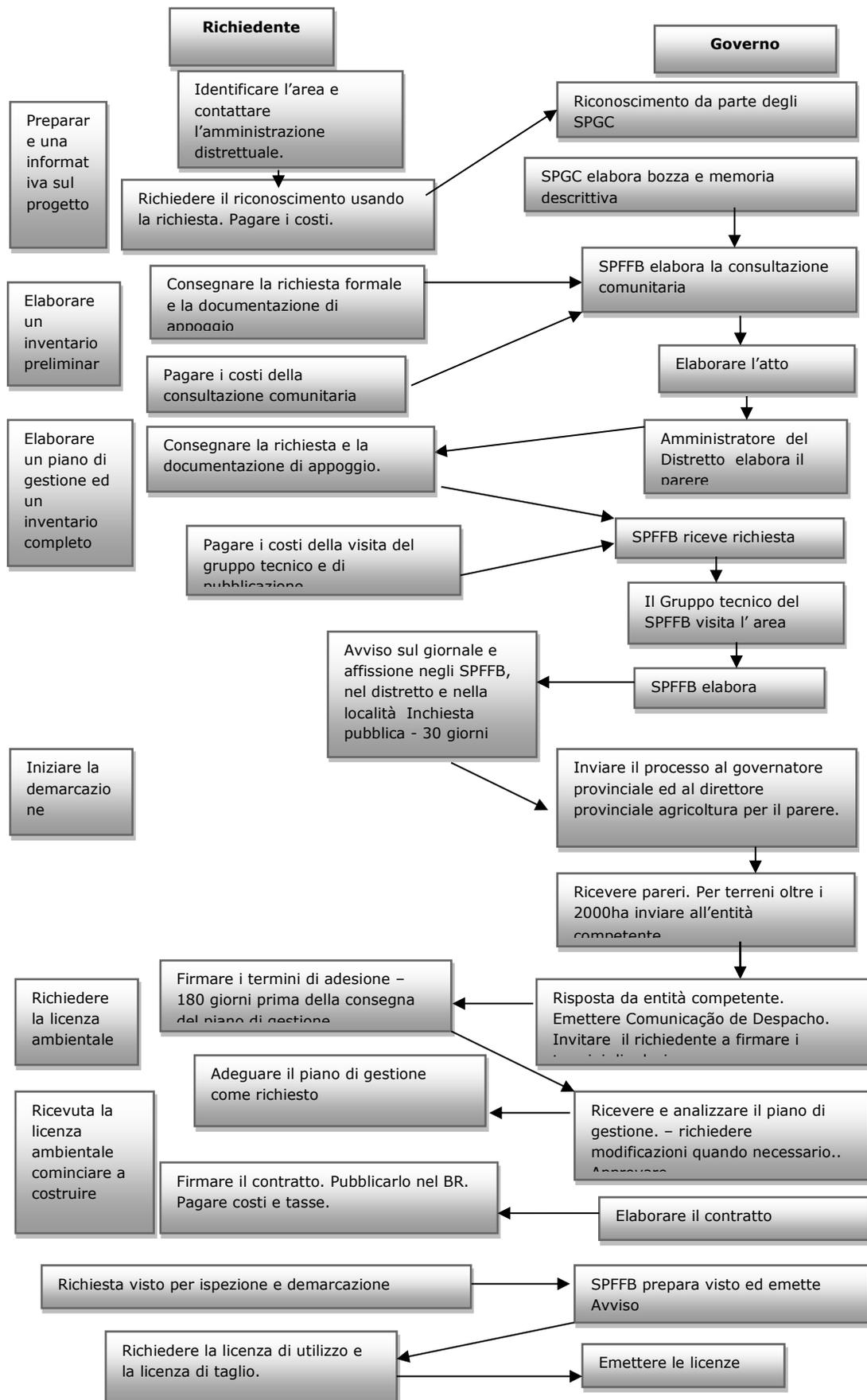


Figura 9 Richiesta di Concessione Forestale

4.5 Licenza di costruzione

La costruzione e restauro di edifici privati, ampliamento, modifica e demolizione di edifici e opere che comportano modifiche topografiche hanno tutte bisogno di un permesso edilizio. Le licenze sono emesse dalle autorità comunali o dall'amministrazione del distretto. La concessione di licenze per alcuni grandi progetti tra cui gli stabilimenti industriali, alberghi, grandi negozi, luoghi di arte e divertimenti pubblici è fatta a livello nazionale.

La concessione di licenze avviene in quattro fasi:

- L'approvazione del progetto;
- Le licenze di costruzione;
- La direzione dei lavori;
- L'utilizzo delle licenze.

I certificati sono emessi dalle autorità municipali o da quelle distrettuali.

Fasi	Documenti
Richiesta di informazione preliminare	Richiesta Memoria descrittiva delle opere da eseguire; Pianta a scala minima 1:1000, con indicazione precisa della localizzazione dell'opera.
Nuovi edifici o opere di ampliamento e ricostruzione	Pianta dell'opera a scala minima 1:200, che mostri l'allineamento ed il perimetro degli edifici e identificando l'uso al quale sono destinati, Dati delle fondazioni e numero di piani; Aree e volumi di ciascun edificio da costruire.
Inizio immediato di richiesta di approvazione di progetto.	Richiesta in duplice copia con la identificazione completa del richiedente, il domicilio, o sede sociale, il tipo di opera da eseguire ed il fine al quale si destina l'opera; Copia autenticata del DUAT in caso di opera nuova o titolo di proprietà in caso di edifici esistenti. Estratto della pianta, sintesi del piano e della pianta topografica, indicando anche: Progetto architettonico dell'opera Termini di responsabilità dell'architetto Distinzione delle varie frazioni autonome e delle parti comuni
Sollecitazione del permesso di costruzione	Richiesta; Copia di autorizzazione del progetto architettonico; Stima del costo dell'opera, firmata dal tecnico responsabile dell'opera. Copia dell'alvarà dell'imprenditore ed una dichiarazione di impegno.

Tabella 14 Alcuni documenti per la concessione di licenze di costruzione.

Di seguito sono riportati tutti i passaggi dalla richiesta del DUAT (discusso nel paragrafo precedente), fino alla registrazione della proprietà immobiliare:

Procedura	Entità	Tempo	Costo	Commenti
1. Richiesta ed ottenimento del diritto all'uso e godimento della terra-DUAT	Consiglio Municipale della Città, Dipartimento di Costruzione ed Urbanistica (DCU)	120	300	<ul style="list-style-type: none"> - La società deve ottenere il diritto all'uso ed al godimento della terra dal Consiglio Municipale della Città, Dipartimento di Costruzione ed Urbanistica (DCU), la terra è di proprietà dello stato. Il costo per ottenere l'approvazione può variare dipendendo dalla localizzazione della parcella. L'ottenimento di parcelle per la costruzione non richiede incontri previ con l'amministratore del distretto e nemmeno la consegna all'Amministratore di bozze che indichino la localizzazione. - Le procedure 1 and 2 sono svolte simultaneamente. Si impiegano almeno 120 giorni prima che si possano ottenere documenti preliminari che permettano al costruttore di richiedere i permessi di costruzione. Il diritto all'uso della terra deve essere richiesto prima dell'inizio della costruzione. Anche se l'impresa ha ottenuto il diritto in passato bisogna essere sicuri che sia ancora valido e relativo alla terra che si vuole utilizzare nonché compatibile col nuovo uso.
2. Richiesta ed ottenimento di mappe topografiche	Consiglio Municipale della Città, Dipartimento di Costruzione ed Urbanistica (DCU)	120	325	<ul style="list-style-type: none"> - L'impresa deve ottenere le piante topografiche dal Consiglio Municipale della Città - Dipartimento di Costruzione ed Urbanistica (DCU). Documenti addizionali che possono essere presentati al DCU: a) Piano; b) Progetto architettonico della struttura c) Termini di responsabilità dell'autore del progetto architettonico - Costo di MZN 225: MZN 150 pagati al DCU, MZN 75 pagati al Dipartimento di Acqua/Igiene e impianti. Comunque nella pratica le imprese finiscono per pagare MZN 325.
3. Richiesta ed ottenimento di mappe topografiche	Consiglio Municipale della Città, Dipartimento di Costruzione ed Urbanistica (DCU)	60	6,503	<ul style="list-style-type: none"> - L'impresa deve presentare una richiesta al Consiglio Municipale con allegato il progetto comprensivo di tutti i dettagli. Il costo varia da MZN 5 a MZN 10 per metro quadro. Nel caso in oggetto il costo sarebbe MZN 5 x 1,300.6 = MZN 6,503. C'è un limite di un mese passato il quale si ha il silenzio/assenso. In pratica gli investitori non si fidano del silenzio/assenso perché temono il rischio che i loro lavori vengano demoliti se non hanno in mano una licenza. Nel 2008 la Municipalità di Maputo ha avuto una riorganizzazione interna che ha portato la durata per il disbrigo delle pratiche da 45 a 90 giorni. - Il permesso di costruzione può essere utilizzato per richiedere allacciamenti

4. Ispezioni dalla Municipalità - I	Consiglio Municipale della Città	1	-	-	ad acqua, luce, fognature e telefoni Le ispezioni possono avvenire durante la costruzione. Secondo la legge due o tre ispezioni possono essere condotte dalla Municipalità e dall'ispettorato del Lavoro. In pratica queste ispezioni sono rare e quando avvengono sono annunciate in anticipo dagli stessi ispettori. Normalmente sono condotte quando si stende il cemento (gettate). Si deve tenere un diario delle costruzioni dove sono immesse tutte le informazioni rilevanti. Gli ispettori usano il diario per controllare lo stato attuale delle costruzioni e la conformità col progetto presentato.
5. Ispezioni dalla Municipalità - II	Consiglio Municipale della Città	1	-	-	
6. Richiesta allacciamento energia	Ministero dell'Energia- Direzione Nazionale dell'Energia	7	-	-	L'impresa deve ottenere l'approvazione dalla Direzione Nazionale dell'Energia per l'allacciamento al medio ed alto voltaggio prima di contattare l'Azienda Elettrica del Mozambico (EDM)
7. Richiesta allacciamento elettricità*	Richiesta allacciamento elettricità	1	6,837	-	L'allacciamento è completato dall'EDM che conduce prima un sopralluogo per controllare la disponibilità dell'elettricità nella zona. L'impresa deve pagare per i cavi che costano circa 40 USD al metro.
8. Ricevere l'ispezione e ottenere l'approvazione per gli impianti elettrici*	EDM	1	-	-	L'impresa deve fornire il piano del sito. In media passano circa 4 settimane prima dell'arrivo dell'ispezione.
9. Connessione ai servizi dell'EDM*	EDM	53	37,416		
10. Richiesta allacciamento acqua e fognature *		1	4,700	-	L'allacciamento è immediato dato che l'azienda è già stata informata delle necessità ed ha approvato il progetto.
11. Ricevere l'ispezione e ottenere l'approvazione per il piano delle fognature dal Dipartimento Municipale delle Acque*		1	-	-	L'impresa deve fornire il disegno operativo. In media passano circa 4 settimane.
12. Allacciamento di acqua e fognature		43	-		
13. Richiedere e ottenere l'allacciamento telefonico		2	2,580	-	L'allacciamento è immediato dato che l'azienda è già stata informata delle necessità ed ha approvato il progetto. Il costo è di 10 USD al metro.
14. Richiesta ispezione finale	Consiglio Municipale della Città, Dipartimento di Costruzione ed Urbanistica (DCU)	1	-	-	Il richiedente può chiedere un'ispezione finale solo quando la costruzione è completamente terminata. L'ispezione finale deve avvenire entro 30 giorni. Con le nuove regole di standardizzazione delle procedure e di lotta alla corruzione la

15. Ispezione finale	Consiglio Municipale della Città	1	-	-	municipalità richiede che la domanda per l'ispezione finale venga consegnata al suo ufficio centrale di Costruzione e Urbanistica. La logica dietro la richiesta è data dal tentativo di evitare che rapporti personali eventualmente creati possano inficiare i giudizi. Questa nuova regola aumenta di 5 giorni il tempo di attesa per l'ispezione.
16. Richiedere e ottenere il permesso di occupazione		95	2,000	-	L'ispezione finale è condotta dal dipartimento prevenzione incendi, da quello della salute, acqua e altri rilevanti ed è coordinate dalla Municipalità. Per ottenere il permesso di occupazione è necessario richiedere un certificato di miglioramento, pagare tutte le tasse relative e allegare il permesso di costruzione.
17. Registrazione del nuovo immobile all'Ufficio del Registro		45	410	-	È necessario registrare la costruzione ai fini della tassazione degli immobili. A questo scopo il certificato di occupazione deve essere ottenuto e presentato per la registrazione all'Ufficio del Registro.

Tabella 15 Procedure e costi per ottenere una registrazione di proprietà di immobili

(*) Hanno luogo simultaneamente con altre procedure

4.5.1 Registrazione di una proprietà immobiliare

In questa sottosezione sono descritti i passi per registrare una proprietà immobiliare in termini di procedura, tempo e costo necessario.

	Procedura		Tempo	Costo	Commenti
1	Ottenere un certificato di proprietà nel Registro degli Immobili	Ufficio del Registro degli Immobili	.3-14	75	Il certificato di proprietà nel Registro degli Immobili si ottiene alla <i>Conservatória do Registo Predial</i> . Il certificato riporta tutti i titolari della proprietà/i beneficiari d'uso e i diritti dei beneficiari d'uso ed è valido 90 giorni. Se il proprietario non ha una copia della registrazione dell'immobile è possibile ottenere il numero di riferimento del DCU in modo che si possa localizzare il libro e la pagina dove la proprietà è registrata. Questo processo ha luogo simultaneamente con il numero 2.
2	Ottenere certificato	L'Agenzia delle Imposte valuta il valore dell'Immobile	.3-14	100	Un certificato (<i>registro matricial</i>) con il valore della proprietà può essere ottenuto dall'agenzia delle imposte o dal Dipartimento delle finanze (<i>Repartição das Finanças</i>). Questo processo ha luogo simultaneamente con il numero 1.

3	Un avvocato prepara una bozza di contratto di compravendita		.1-14	12,000 - 30,800	Un avvocato prepara una bozza di contratto di compravendita. È necessario avere un atto che dimostri la titolarità della proprietà in modo da avere tutti i dettagli e la demarcazione della parcella. La forma e il dettaglio della descrizione richiesta varia a seconda che si sia in area rurale o urbana. L'attuale sistema di vendita è piuttosto semplice ma addizionali richieste amministrative e di registro complicano la preparazione dell'atto.
4	Pagamento della Tassa di trasferimento della Proprietà (SISA)	Ufficio Municipale delle Imposte	3	(1*)	<p>La proprietà deve essere registrata ai fini di imposta locale e nazionale, tutte le tasse di proprietà devono essere pagate (e deve essere anche ottenuto a questo proposito un certificate che lo dimostri). Il venditore e l'acquirente devono avere il NUIT.</p> <p>Una ricevuta della SISA deve essere allegata al contratto di compravendita consegnato al notaio e il nome dell'acquirente deve essere registrato all'Agenzia delle Imposte.</p> <p>La tassa SISA è stata riformata per decreto n. 46/2004 del 27 Ottobre, con un taglio rispetto al precedente valore di circa il 10%. Nel passato il 10% che si applicava per la città di Maputo non era mai stato pienamente attuato a causa dell'impossibilità di stabilire valori catastali. Ora in tutto il paese la tassa è di circa il 2%</p>
5	Sottoporre il contratto di compravendita ad un notaio per le necessarie verifiche ed l'emissione del titolo di proprietà.	Notaio	.1-8	(2*)	L'avvocato o le parti sottopongono la bozza del contratto al notaio che verifica la documentazione e prepara il documento per il cambio del titolo di proprietà che deve essere firmato dalle parti. Deve essere consegnato anche il certificato del Registro degli immobili e la ricevuta del pagamento della tassa SISA insieme ai documenti identificativi delle parti o dei loro rappresentanti e delle società, nel caso sia una compravendita tra imprese. In questa ultima evenienza copie dei poteri conferiti agli azionisti o ai rappresentanti legali devono essere presentate. In alcuni casi è possibile legalizzare l'atto più velocemente se questo è preparato dalle parti e consegnato al notaio per la legalizzazione.
6	Richiesta di registrazione dell'immobile all'Ufficio del Registro degli Immobili	Ufficio del Registro degli Immobili	.2-7	(3*)	<p>Il costo della registrazione si basa sul seguente schema: 0.4% fino a 5 milioni MZN + 0.01% del valore della proprietà sopra i 5 milioni MZN.</p> <p>L'atto di compravendita notarile è sottoposto all'Ufficio del Registro degli Immobili insieme ad una richiesta di possesso della nuda proprietà, dell'immobile e del diritto all'uso della terra a nome del compratore.</p>

					<p>Simultaneamente alla richiesta di registrazione (o in un secondo momento, dipendendo dalla modalità) viene richiesto un certificato di registrazione, che fornisce al compratore le copie delle pagine del registro dove il titolo di proprietà è registrato. Questa è una misura cautelativa nel caso che i registri vengano distrutti o danneggiati (come accaduto durante le alluvioni del 2000).</p>
7	Sottoporre l'atto notarile all'Ufficio Municipale delle Imposte	Ufficio Municipale delle Imposte	.3-14	150	L'atto notarile è sottoposto all'Ufficio Municipale delle Imposte dalle parti insieme ad una domanda richiedente la registrazione del compratore come titolare della proprietà al registro dell'Ufficio Municipale delle Imposte.

Tabella 16 Registrazione di una proprietà immobiliare

5. RELAZIONI DI LAVORO

In questa sezione sono descritti i requisiti ed i procedimenti di varie attività che costituiscono le relazioni di lavoro, tra le quali la elaborazione di contratti, la contrattazione di lavoratori stranieri, la rescissione di contratti, la sicurezza sociale, il pagamento di imposte, ecc.

5.1 Contratti di lavoro

Esistono due tipi di contratto di lavoro, per la contrattazione a tempo pieno:

- Il contratto a tempo indeterminato;
- Il contratto a termine, che a sua volta può essere:
 - a termine certo o
 - a termine incerto.

La descrizione di ciascun tipo di contratto è illustrata nella tabella che segue.

	Contratto a tempo indeterminato	Contratto a termine	
		Contratto a tempo determinato (a prazo certo)	Contratto a termine indeterminato (a prazo incerto)
Durata massima del contratto	Indeterminata	2 anni	
Numero massimo di rinnovi	N.A.	2, eccetto se si tratta di piccola o media impresa nei primi dieci anni di attività .	
Periodo di prova	90 giorni per la generalità dei lavoratori e 180 giorni per i tecnici di livello medio e superiore ed i lavoratori che esercitano incarichi di coordinamento e direzione	90 giorni nei contratti <i>a prazo certo</i> con durata superiore ad un anno, e si riduce a 30 giorni nei contratti con termine tra sei mesi e un anno.	
		15 giorni per contratti fino a sei mesi	
		15 giorni per i contratti a termine incerto quando la durata prevista è uguale o superiore ai 90 giorni.	
Ferie	1 giorno al mese per il primo anno	1 giorno al mese per il primo anno	
	2 giorni al mese per il secondo anno	2 giorni al mese per il secondo anno	
	30 giorni all'anno a partire dal terzo anno in avanti.	30 giorni all'anno a partire dal terzo anno.	
Rescissione	Indennizzo variabile da 3 a 30 giorni per ciascun anno in funzione della categoria salariale misurata con il salario minimo – ma solo per alcuni anni –, perché continua a prevalere per ora il regime della legge 8/98 in relazione ai lavoratori contrattati con tale legge e pertanto con diritti acquisiti.	Indennizzo per il tempo mancante al termine del contratto.	

Tabella 17 Tipi di contratto di lavoro

Il contratto di lavoro deve contenere le seguenti informazioni:

- Identificazione del lavoratore,
- Categoria professionale,
- Luogo di lavoro,
- Durata del contratto e condizioni di rinnovo,
- Ammontare del compenso (forma e periodicità del pagamento della remunerazione),
- Data d'inizio della esecuzione del contratto di lavoro,
- Periodo di validità (e giustificazione per i contratti a termine),
- Data di sottoscrizione del contratto (e per i contratti a termine, la data della cessazione).

5.1.1 Assunzione di lavoratori stranieri, in conformità con la Legge 23/2007 del 1° Agosto (Legge del lavoro) e il Decreto 37/2016 del 31 Agosto (Regolamento di assunzione di manodopera straniera)

In conformità con la Legge 23/2007 del 1° Agosto, i datori di lavoro, sia nazionali che stranieri, possono assumere una persona straniera tramite autorizzazione del Ministero del Lavoro o organismo da esso delegato.

I datori di lavoro possono inoltre assumere stranieri, con la semplice comunicazione al Ministro del Lavoro o organismo da esso delegato, purché il numero di stranieri ammessi rientri nelle seguenti quote:

- a) in imprese di grandi dimensioni (più di 100 dipendenti), fino al 5% del numero complessivo dei lavoratori;
- b) in aziende medie (da 11 a 99 dipendenti), fino all'8% del numero complessivo dei lavoratori;
- c) nelle piccole imprese (fino a 10 dipendenti), fino al 10% del numero totale dei lavoratori.

Ci sono, tuttavia, certe condizioni e restrizioni alla assunzione di stranieri. Uno straniero può essere assunto solo se ha i titoli accademici e professionali necessari per la posizione e non ci sono cittadini del Mozambico con tali qualifiche oppure il loro numero è insufficiente.

Gli stranieri che entrano in Mozambico con visto diplomatico, di cortesia, ufficiale, di turismo, di visitatori, di studenti o visti d'affari non possono essere impiegati/assunti. Inoltre, i lavoratori stranieri, con residenza temporanea non possono rimanere in Mozambico dopo il periodo contrattuale in base al quale sono entrati nel paese.

Il decreto n.º 37/2016, del 31 Agosto che approva il "regolamento su meccanismi e le procedure per la contrattazione di cittadini di nazionalità straniera", entrato in vigore nel 2016 e che revoca il decreto n.º 55/2008, del 30 dicembre, è volto ad adeguare il quadro giuridico legale mozambicano alle attuali sfide del mercato, alla luce della legge n.º 23/2007, del 1 Agosto, Legge del Lavoro, e prevede la

possibilità di contrattazione di lavoratori di nazionalità straniera da parte di datori di lavoro mozambicani o stabilitisi in Mozambico.

Il regime introdotto dal nuovo regolamento si estende a soci, amministratori, direttori, gestori, mandatari, ed entità rappresentanti imprese estere in relazione ai lavoratori o delegati delle loro rappresentanze.

Il paragrafo 4 dell'articolo 2 del nuovo regolamento espressamente dall'ambito di applicazione la contrattazione di cittadini stranieri in istituzioni dell'Amministrazione Pubblica, materia che è regolata dal Decreto-Legge n° 2/2011, del 19 ottobre.

Alla luce del nuovo regolamento il regime di contrattazione dei lavoratori di nazionalità straniera in Mozambico presenta quattro diverse modalità:

- i) Contrattazione in regime di breve termine;
- ii) Contrattazione in regime di quota;
- iii) Contrattazione in progetti di investimento approvati dal governo;
- iv) Contrattazione mediante autorizzazione di lavoro.

Nei termini del paragrafo 1 dell'articolo 5 del nuovo regolamento si considera lavoro di breve termine quello che non supera i novanta giorni per anno, continuativi o no, quando prestati da cittadini stranieri che siano vincolati da un contratto con un datore di lavoro – sede o sua rappresentanza – che abbiano sede in un altro paese.

Questa è una alterazione importante per quanto riguarda la durata del lavoro di breve termine, dal momento che rispetto al regolamento precedente questo è passato da 30 a 90 giorni. Si noti che alla luce del par. 1 dell'articolo 13 del vecchio regolamento, il periodo di lavoro di breve termine poteva essere prorogato sulla base di motivi debitamente giustificati dal datore di lavoro, fino ad un massimo di 90 giorni anno.

Quanto agli aspetti formali, questa modalità di contrattazione presenta innovazioni come una maggiore specificazione delle informazioni che devono essere presentate dal datore di lavoro, o da chi lo rappresenta, prima dell'entrata del cittadino straniero in Mozambico, l'invio della comunicazione in duplice copia alla entità che sovrintende le questioni di lavoro nella provincia deve il cittadino andrà a prestare la sua opera, in particolare:

- i) Denominazione ed indirizzo della entità richiedente;
- ii) Identificazione del cittadino straniero e sua funzione
- iii) Periodo, date di inizio e fine del lavoro;
- iv) Giustificazione;
- v) Documento autenticato di identificazione dello straniero da contrattare;
- vi) Fotocopia autenticata del alvará o licenza o altro documento equiparato;
Prova del pagamento dell'imposta corrispondente ad un salario minimo in vigore nel settore di attività. nel quale il datore di lavoro si pone.

Quanto alla contrattazione in regime di quote, la legge del lavoro distingue tra piccola, media e grande impresa dal momento che il criterio che distingue queste tre figure incide sul numero di lavoratori che l'impresa presenta nel suo quadro del personale.

Nel primo anno di attività dell'impresa, il numero di lavoratori da considerare è quello alla data di inizio attività. Le quote per la contrattazione di lavoratori stranieri sono:

- (a) cinque per cento del totale dei lavoratori nella grande impresa;
- (b) Otto per cento della totalità dei lavoratori nelle medie imprese
- (c) Dieci per cento della totalità dei lavoratori nella piccola impresa.

È importante sottolineare che le piccole imprese, incluse quelle con numero totale di lavoratori nazionali inferiore a dieci, posso avere in servizio un cittadino straniero.

Il termine per la risposta, che è stato ridotto rispetto a quello previsto nel regolamento precedente (che prevedeva la risposta immediata dopo essere stata ricevuta la relativa comunicazione) è di cinque giorni lavorativi.

Per quanto concerne la contrattazione in progetti di investimento approvati dal governo, agli articoli dal 12 al 15 del regolamento è prevista la contrattazione dei cittadini stranieri in progetti di investimento approvati dal governo, nei quali sia necessaria la contrattazione di uno o più lavoratori stranieri.

In merito a questa modalità di contrattazione, l'unica alterazione che si è verificata è il fatto di averla lasciata come modalità passando però ad essere inserita nel capitolo riguardante il regime di contrattazione per quote (capitolo V)

Quanto alla contrattazione in regime di permesso di lavoro, questa è ammissibile solo quando non ci siano cittadini nazionali con le qualificazioni necessarie a ricoprire il posto o quando, pur in presenza di tali figure, il loro numero non sia sufficiente determinandone quindi l'indisponibilità sul mercato del lavoro.

La richiesta del permesso di lavoro dovrà essere sottoposta al Ministro che sovrintende l'area lavorativa o le entità delegate e il regolamento stabilisce che la pratica deve essere conclusa nel termine massimo di quindici giorni lavorativi, da contarsi a partire dal ricevimento della richiesta da parte dell'autorità competente. Una novità introdotta nel nuovo regolamento in questione è l'esistenza di un nuovo capitolo (Capitolo VIII) relativo al trasferimento del lavoratore straniero.

Il regolamento stabilisce che il trasferimento temporaneo del lavoratore straniero contrattato si effettua solo quando tale trasferimento è volto a realizzare programmi puntuali e specifici di lavoro, non comprendendo tutto il periodo di vigenza del contratto.

Il trasferimento definitivo, d'altro canto, opera soltanto, salvo stipulazione contrattuale contraria, nei casi di mutamento totale o parziale del datore di lavoro o dell'istituzione dove il lavoratore da trasferire presta servizio.

Il trasferimento del lavoratore straniero deve essere comunicato alla entità che sovrintende l'area del lavoro nella provincia dove il lavoratore è stato contrattato e il datore di lavoro deve tener copia del rispettivo processo archiviata nei locali dove il sopraccitato cittadino svolgerà la sua attività.

Altre novità del regolamento:

Il processo di revoca, che può essere avviato Dall'Ispettorato Generale del Lavoro, o dalla sua delegazione provinciale, dell'atto che ha reso possibile la

contrattazione del cittadino straniero;

La destinazione delle entrate, da cui risulta che del pagamento delle tasse previste dal regolamento, il 60% ritorna al tesoro ed il 40% è allocato per le spese di tramitazione processuale nelle rispettive aree.

Vedere le procedure di contrattazione dei lavoratori stranieri nella figura seguente.

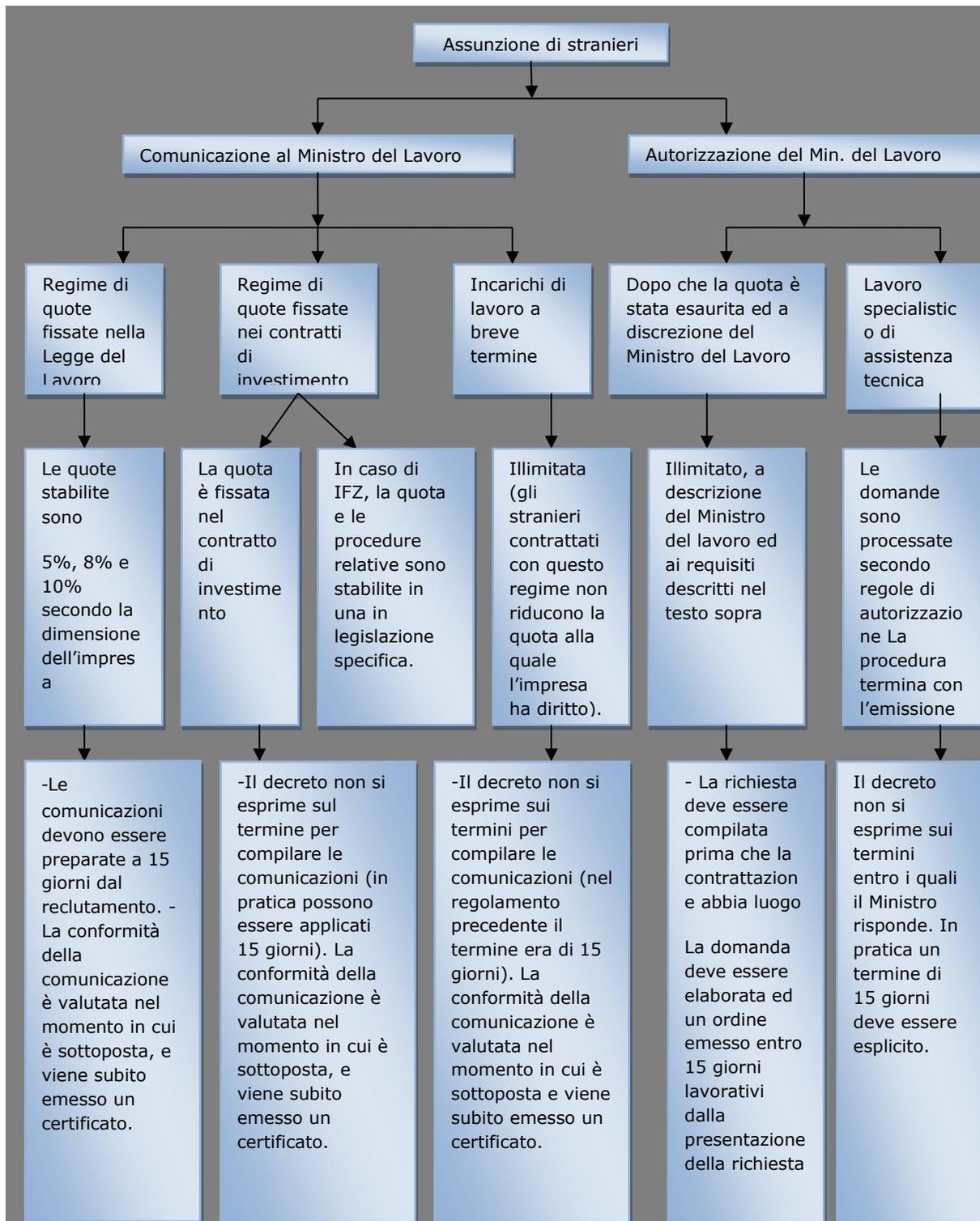


Figura 10 Procedura per la Contrattazione di cittadini stranieri

I datori di lavoro e i dipendenti sono entrambi obbligati a contribuire alla previdenza sociale del lavoratore membro. Il contributo previsto per legge per la previdenza sociale equivale al 7% dello stipendio mensile di un lavoratore. Il 4% è a carico del datore di lavoro e il 3% a carico del lavoratore.

I datori di lavoro sono obbligati a trattenere sia i propri contributi che quelli dei loro lavoratori alla fonte, e versare l'importo mensile corrispondente all'INSS. Il pagamento deve essere effettuato entro il 10 del mese successivo.

Il regolamento si applica a tutti i dipendenti, nazionali o stranieri, residenti in Mozambico, indipendentemente dal settore in cui lavorano. Si applica anche a coloro che lavorano part-time, in periodo di prova e a coloro che si trovano in stage. Il Decreto 51/2017, del 9 ottobre stabilisce i regimi di sicurezza sociale obbligatoria dei lavoratori per conto di altri e dei lavoratori in conto proprio.

5.1.2 Rescissione del contratto

La rescissione dei contratti (*Rescisão de contracto*) può avvenire, su iniziativa del datore di lavoro, nei casi di:

- rescissione unilaterale del contratto di lavoro da parte del datore di lavoro per giusta causa,
- rescissione unilaterale del contratto di lavoro da parte del datore di lavoro con preavviso.

Almeno 30 giorni prima che il contratto abbia termine, il datore di lavoro deve comunicare le sue intenzioni al lavoratore, al comitato sindacale e al Ministero del Lavoro.

La rescissione unilaterale del contratto di lavoro da parte del datore di lavoro per giusta causa può essere basata su uno qualsiasi dei seguenti quattro motivi:

- Per inadeguatezza manifestata dal dipendente, scoperta dopo che il periodo di prova è terminato;
- Per comportamento colpevole da parte del dipendente, sufficientemente grave da giustificare il licenziamento;
- Per l'arresto o detenzione del dipendente se, per la natura delle sue mansioni lavorative, l'arresto o la reclusione possa ostacolare il buon funzionamento dell'azienda;
- Per motivi di ordine economico che possono essere tecnologici, strutturali o relativi al mercato.

5.2 Contribuzioni alla Previdenza Sociale

La remunerazione è composta dal salario e da qualsiasi altro pagamento periodico, diretto o indiretto, in contanti o in natura. Qualsiasi pagamento effettuato in natura non può ammontare a più del 25% della retribuzione globale.

Il lavoro straordinario è calcolato sulla retribuzione oraria normale del lavoratore

maggiorata del 50%, per le ore di lavoro straordinario fino alle 20:00 (cioè 1,5 volte la tariffa normale), e sulla retribuzione di base più il 100% per le ore di lavoro straordinario tra le 20:00 e l'inizio del giorno di lavoro successivo, (cioè, il doppio della tariffa normale).

Tutti i datori di lavoro devono essere registrati all'Istituto di Previdenza Sociale. I datori di lavoro sono tenuti per legge a registrare tutti i lavoratori, nazionali e stranieri, alla previdenza sociale.

Tuttavia, i datori di lavoro non sono tenuti a registrare i lavoratori stranieri iscritti nei sistemi di previdenza sociale dei loro paesi d'origine, se si può dimostrare che effettivamente sono registrati. Mentre la legge non specifica come ciò deve essere dimostrato, in pratica la presentazione di un certificato o dichiarazione dell'ente di previdenza sociale nel paese di origine è la norma. Un certificato specifico di esenzione deve essere richiesto all'INSS da ogni straniero e una copia di questo deve essere tenuto nel dossier del lavoratore, per l'ispezione da parte dell'Ispettorato del Lavoro.

Categoria	Categorie di funzionari per la sicurezza sociale
1	Amministratori, gerenti e membri di organi sociali con contratto di lavoro; proprietari, gerenti o membri di organi sociali di società unipersonali;
2	Imprenditori in nome individuale con lavoratori al loro servizio o con struttura stabile;
3	Caricatori, contrattati da una impresa di caricamento o da una agenzia di impiego
4	Professionisti al servizio di trasportatori
5	I lavoratori di istituzioni dello Stato o di autarchie locali e lavoratori di imprese pubbliche che non siano compresi nello statuto generale dei funzionari dello Stato;
6	I lavoratori stagionali;
7	I lavoratori di partiti politici, sindacati, associazioni, organizzazioni sociali e ONG.

Tabella 18 Categorie di funzionari per la sicurezza sociale

Si considerano inadempienze agli obblighi relativi alla sicurezza sociale obbligatoria le seguenti situazioni:

- Mancata consegna del documento d'identificazione del datore di lavoro che serve come base per l'iscrizione;
- Consegna fuori termine del documento d'identificazione del datore di lavoro che serve da base per l'iscrizione;
- Mancata consegna da parte del datore di lavoro del documento di identificazione adeguato all'iscrizione di ciascun lavoratore;
- Consegna fuori termine da parte del datore di lavoro del documento di identificazione adeguato all'iscrizione di ciascun lavoratore;
- Mancata consegna o consegna fuori termine delle alterazioni ai documenti suddetti da parte del datore di lavoro o del lavoratore;
- Mancata consegna o consegna fuori termine della dichiarazione mensile della lista dei lavoratori e delle loro remunerazioni;
- Omissione del nome del lavoratore o incorretta dichiarazione della rispettiva

- remunerazione;
- Mancato pagamento o pagamento fuori termine dei contributi;
- Prestazione di false dichiarazioni da parte del datore di lavoro o del lavoratore.

5.3 Gestione dei documenti necessari per l'ispezione del lavoro

All'inizio delle attività, oppure su base annuale, ci sono una serie di requisiti documentali da rispettare, inclusa la preparazione del file individuale del lavoratore.

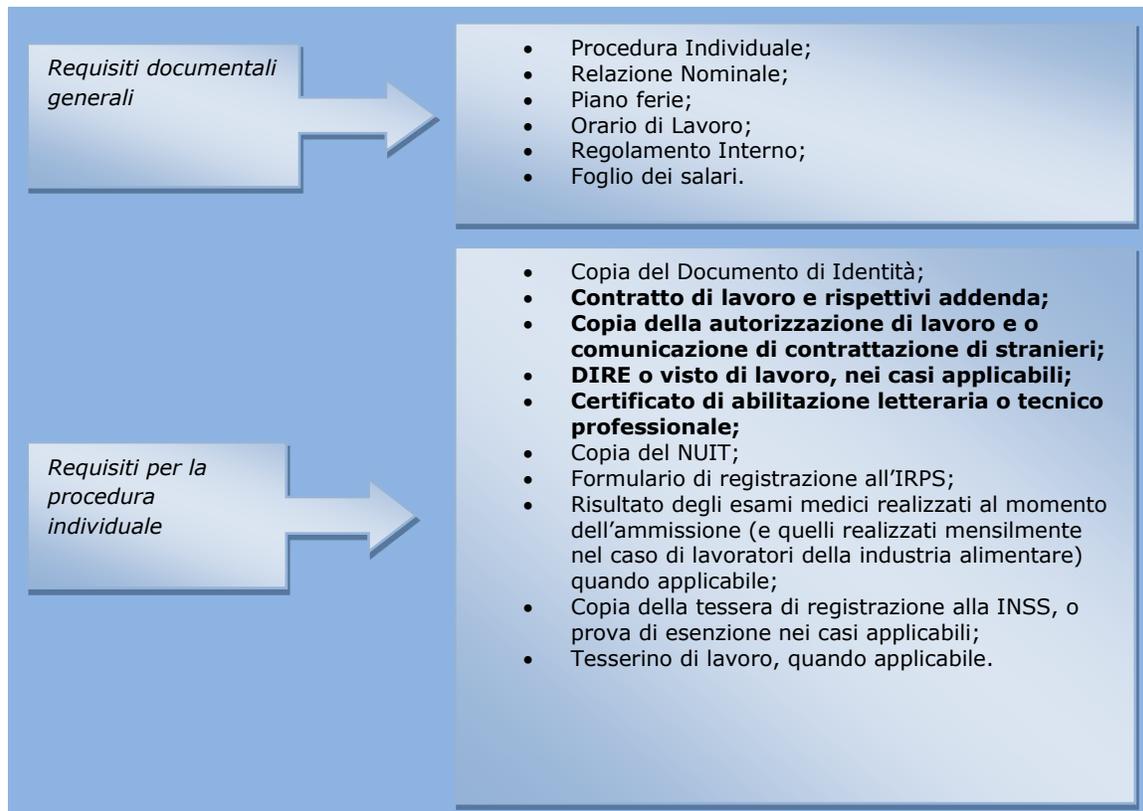


Figura 11 Requisiti documentali generali

5.4 Pagamento delle imposte

L'articolo 100 della Costituzione della Repubblica prescrive che "le imposte sono create o alterate per legge, che le fissa secondo criteri di giustizia sociale". Il testo costituzionale è completato dalla legge ordinaria, dove si trovano i principi che presiedono l'organizzazione ed il funzionamento del sistema tributario nazionale e stabiliscono le rispettive basi sistematizzate in due leggi complementari, rispettivamente:

- La legge n° 15/2002 del 26 giugno – Lei de Bases do Sistema Tributário;
- La legge n° 2/2006 del 22 marzo – Lei Geral Tributária.

Il sistema tributario attualmente in vigore è il prodotto della riforma iniziata nel 1998, che ha come pilastri principali l'imposta indiretta (IVA), le imposte dirette (IRPC e IRPS) ed il sistema tributario autarchico.

La tabella che segue evidenzia i differenti tipi d'imposte

Categoria di imposte	Descrizione	
Principali imposte dello Stato	IRPC-Imposte sui redditi delle persone collettive.	
	IRPS-imposte sui redditi delle persone fisiche	
	Imposta sul valore aggiunto (IVA)	
	Altre imposte sulla spesa	Imposte sopra consumi specifici
		Diritti doganali
		Imposte sui combustibili
Imposta trasferimento proprietà.	Imposte sopra le successioni e le donazioni	
	Sisa	
Altre imposte dello Stato	Imposte sui veicoli	
	Imposte di bollo	
	Imposta Nazionale di ricostruzione	
Sistema tributario autarchico	Imposta personale autarchica	
	Imposta autarchica sugli immobili	
	Tassa per attività economica	
	Imposta autarchica sui veicoli	
	Imposta autarchica della Sisa	
	Contribuição de Melhorias	
	Altri tributi municipali	Tassa per licenze concesse
Tariffe e tasse per la prestazione di servizi		
Regime tributario speciale	Imposta speciale sul gioco	
	Imposte specifiche sull'attività mineraria	Imposta sulla produzione mineraria
		Imposta sulle superfici
		Imposta specifica sull'attività petrolifera
Zone franche industriali		

Tabella 19 Sistema tributario

La tabella che segue illustra le imposte ed i contributi obbligatori che una società di medie dimensioni deve rispettivamente pagare e trattenere in un dato anno in Mozambico, come anche gli oneri amministrativi relativi al pagamento delle tasse.

Tassa contribuzione obbligatoria	o	Pagamenti (numero)	Tempo (ore)	Aliquota fiscale legale	Tasso base	Imponibile Totale (% sul profitto)
---	----------	---------------------------	--------------------	--------------------------------	-------------------	---

Imposta di bollo	1				
Imposta sul Valore Aggiunto (IVA)	12	120	17.0%	Valore aggiunto	
Imposta sui carburanti	1				
Tassa sulle auto	1		Costo annuale sulla base dell'anno di produzione e della cilindrata dell'auto		0.50
Fiscale sugli interessi	0		0.2	Proventi da interessi	0.51
Imposta municipale sugli immobili	2		01.% to 1%	Valore di costruzione	0.54
Imposta municipale sulle attività economiche	1		2000*1.5*1.5		1.05
Contributi per la previdenza sociale	12	60	4.0%	Retribuzioni lorde	4.51
Imposte sul reddito della società	7	50	0.32	Imponibile sugli utili	27.68
Totale	37	230			34.79

Tabella 20 Contributi obbligatori per anno

Nota: I nomi delle imposte sono stati standardizzati. Per esempio, l'imposta sul reddito, imposta sui profitti, e l'imposta sul reddito della società sono tutte menzionate nella tabella come imposte sul reddito delle società.
Quando c'è più di una aliquota fiscale legale, è segnalata quella applicabile al contribuente.
Le ore di IVA comprendono tutta l'IVA e le imposte sulle vendite laddove applicabili.
Le ore per la previdenza sociale comprendono tutte le ore di tasse ed i contributi obbligatori in generale.

I soggetti passivi dell'IRPC possono essere raggruppati in base a due criteri, vale a dire:

- La residenza - con la sede o la direzione centrale di controllo nel territorio nazionale;
- Personalità giuridica.



Figura 12 Base imponibile non applicabile ai non residenti

5.5 Calendario Fiscale

Giorno	Obblighi
10	Termine per consegna contributi per la Previdenza Sociale (INSS)
20	Consegna della somma relativa al mese precedente trattenuta alla fonte per IRPC e IRPS – IRPC M/39, IRPS M/19
Ultimo giorno utile	Consegna della dichiarazione periodica (Modello A) relativa alle vendite del mese precedente e consegna della somma dovuta per l’IVA. Consegna della dichiarazione, per le entità soggette a ICE, dei beni prodotti nel paese al di fuori di quelli che ricadono nel regime doganale. Consegna delle tasse relative.

Tabella 21 Calendario fiscale mensile dei principali adempimenti

Mese	Obblighi
Gennaio	Consegna della somma relativa al mese precedente trattenuta alla fonte per IRPC, da parte delle entità debentrici obbligate a effettuare la ritenzione alla fonte (sostituti d’imposta) Consegna ai soggetti titolari dei diritti di documenti comprovativi di rendimenti soggetti ad IRPC ed IRPS da parte del sostituto d’imposta (equivalente del CUD).
Febbraio	Consegna della somma relativa al mese precedente trattenuta alla fonte per IRPC, da parte delle entità debentrici obbligate a effettuare la ritenzione alla fonte (sostituti d’imposta)
Marzo	Consegna della dichiarazione annuale relativa ai redditi ed alle relative trattenute alla fonte effettuate nell’esercizio precedente. Consegna della dichiarazione annuale relativa ai redditi di entità non residenti in Mozambico o a persone senza residenza stabile nel paese. Gennaio a Marzo. Consegna al DAF da parte delle entità che nell’anno precedente hanno effettuato qualunque pagamento soggetto a trattenute alla fonte di IRPC e IRPS. Dichiarazione con modello ufficiale. Termine per la consegna di dichiarazioni relative a trattenute effettuate da sostituti d’imposta a soggetti passivi non residenti nel paese e dichiarazione di tassa liberatoria per i soggetti che sono titolari dei benefici così come soggetti dispensati da trattenute e esenzioni. Termine per la consegna della dichiarazione dei redditi annuali, modelli M/10 e M/10V (periodo utile da Gennaio a Marzo), per i contribuenti che nell’anno precedente abbiano ottenuto redditi di Prima Categoria (lavoro dipendente)
Aprile	Consegna della somma relativa al mese precedente trattenuta alla fonte per IRPC, da parte delle entità debentrici obbligate a effettuare la ritenzione alla fonte (sostituti d’imposta) Termine per la consegna della dichiarazione dei redditi annuali modelli M/10 e M/10V1 (da gennaio a Marzo), per i contribuenti che nell’anno precedente abbiano ottenuto altri redditi non da lavoro dipendente
Maggio	Consegna della somma relativa al mese precedente trattenuta alla fonte per IRPC, da parte delle entità debentrici obbligate a effettuare la ritenzione alla fonte (sostituti d’imposta) Consegna della dichiarazione dei redditi periodica Pagamento di ogni differenza che possa esistere tra l’IRPC totale calcolato e quello consegnato mensilmente. Il pagamento sarà effettuato in contemporanea con la consegna della dichiarazione dei redditi periodica-Modello M/22 e modello M/39 Pagamento della prima tranches <i>por conta</i> – IRPC M/39 Consegna possibile fino all’ultimo giorno del mese della dichiarazione periodica dei redditi M/22 da fare annualmente Termine del tempo (al giorno 31) per il pagamento della somma dovuta ad IRPS relativa ai redditi da categoria 1 (prima categoria) dell’anno precedente - IRPS M/19
Giugno	Consegna della somma relativa al mese precedente trattenuta alla fonte per IRPC, da parte delle entità debentrici obbligate a effettuare la ritenzione alla fonte (sostituti d’imposta) Consegna della dichiarazione annuale di informazione contabile e fiscale modulo- M/20 e rispettivi annessi-Ultimo giorno utile (30) Pagamento della prima tranches speciale <i>por conta</i> – IRPC M/39

	Termine del tempo (al giorno 30) per il pagamento della somma dovuta ad IRPS relativa ai redditi da categoria 2,3,4,5 per l'anno precedente - IRPS M/19
Luglio	Consegna della somma relativa al mese precedente trattenuta alla fonte per IRPC, da parte delle entità debtrici obbligate a effettuare la ritenzione alla fonte (sostituti d'imposta)
	Pagamento della seconda tranche <i>por conta</i> - IRPC M/39
	Pagamento della seconda tranche speciale <i>por conta</i> - IRPC M/39
Agosto	Consegna della somma relativa al mese precedente trattenuta alla fonte per IRPC, da parte delle entità debtrici obbligate a effettuare la ritenzione alla fonte (sostituti d'imposta)
	Pagamento della seconda tranche speciale <i>por conta</i> - IRPC M/39
	Termine per il pagamento dell'IRPS liquidato secondo la linea d) n° 1 art 20 del Regolamento dell'IRPS (mancanza di presentazione della dichiarazione entro i termini di legge), aumentato degli interessi dovuti
Settembre	Consegna della somma relativa al mese precedente trattenuta alla fonte per IRPC, da parte delle entità debtrici obbligate a effettuare la ritenzione alla fonte (sostituti d'imposta)
	Pagamento della terza e ultima tranche <i>por conta</i> - IRPC M/39
Ottobre	Consegna della somma relativa al mese precedente trattenuta alla fonte per IRPC, da parte delle entità debtrici obbligate a effettuare la ritenzione alla fonte (sostituti d'imposta)
	Pagamento della terza e ultima tranche speciale <i>por conta</i> - IRPC M/39
Novembre	Consegna della somma relativa al mese precedente trattenuta alla fonte per IRPC, da parte delle entità debtrici obbligate a effettuare la ritenzione alla fonte (sostituti d'imposta)
Dicembre	Consegna della somma relativa al mese precedente trattenuta alla fonte per IRPC, da parte delle entità debtrici obbligate a effettuare la ritenzione alla fonte (sostituti d'imposta)

Tabella 22 Calendario fiscale annuale dei principali adempimenti

5.6 Obbligazioni del soggetto passivo

Gli obblighi del soggetto passivo sono raggruppati nelle seguenti categorie:

- Obblighi di pagamento, che possono essere anticipati (trattenute alla fonte, pagamenti per conto di terzi) o con pagamento finale.
- Obblighi dichiarativi, compresa la dichiarazione di registrazione di una persona fisica, dichiarazione dei redditi, dichiarazione di costituzione, modifica e chiusura di attività, dichiarazione annuale contabile e fiscale
- Obblighi di prova degli elementi dichiarati

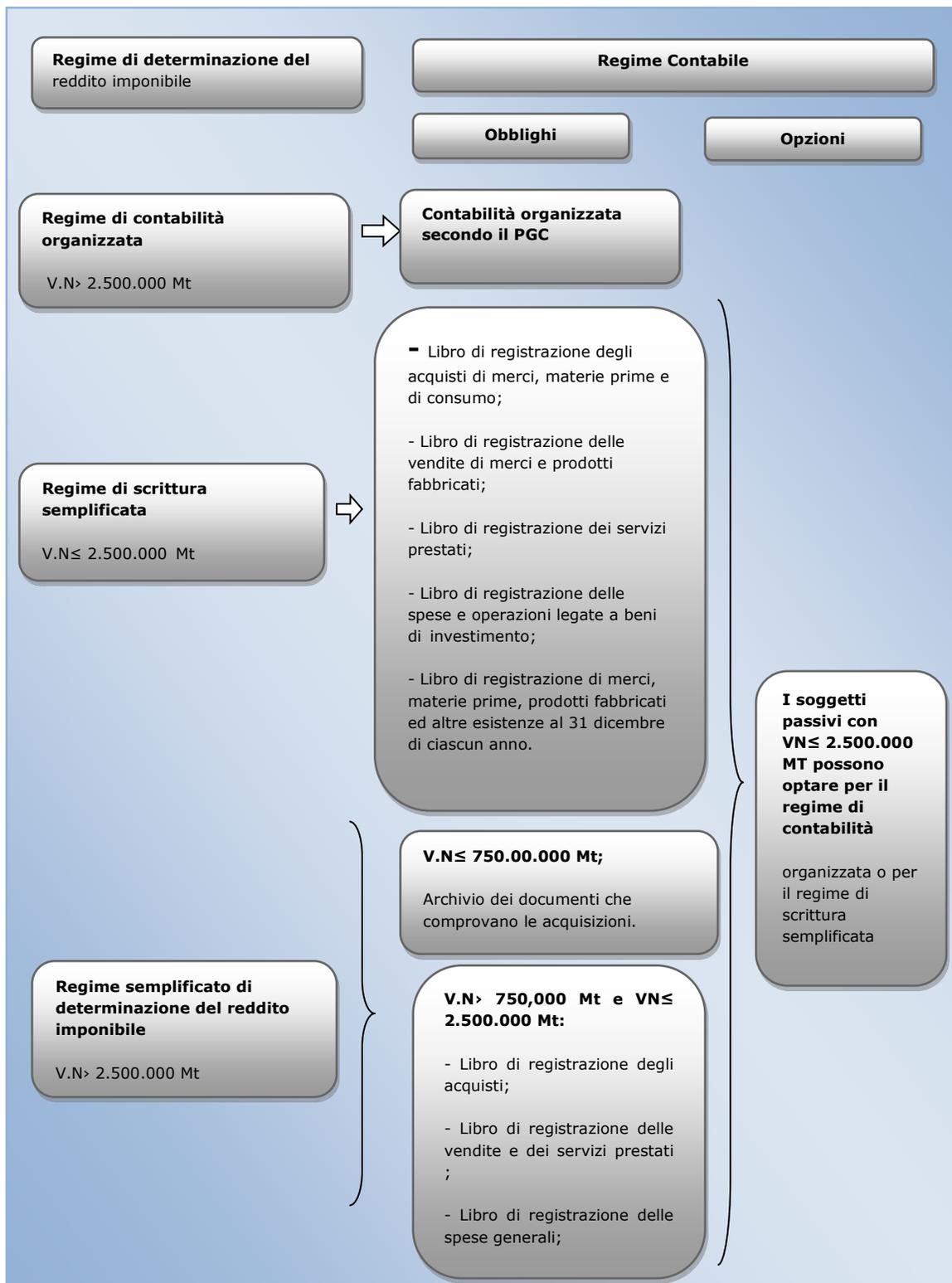


Figura 13 Obblighi ed opzioni contabili rispetto al metodo contabile utilizzato per la determinazione del reddito imponibile (IRPC)

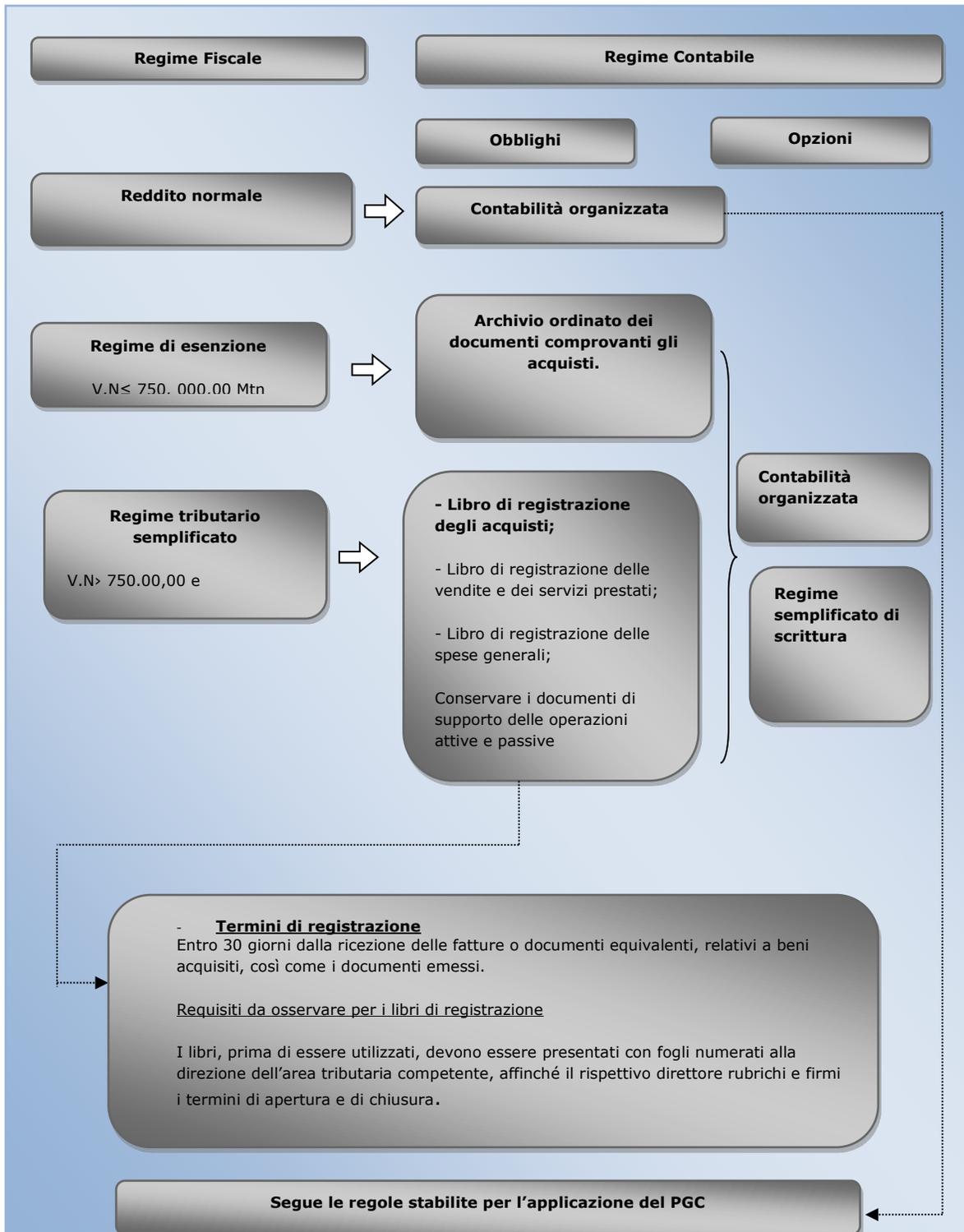


Figura 14 Obblighi ed opzioni rispetto al sistema contabile utilizzato per il regime fiscale dell'IVA

Soggetti Passivi		Obblighi dichiarativi	
Inquadramento	Dichiarazioni (Modelli)	Termine	Commenti
Regime Ordinario V.N>2.500.000 Mtn	Inizio Attività Modello 01	15 dias antes do inicio da actividade	Art. 37 del regolamento del CIRPC
	Alterazione Modello 03	15 dias a contar da data da alteração	Art. 37 del regolamento del CIRPC
	Cessazione attività Modello 04	30 dias a contar da data da cessação da actividade	Art. 37 del regolamento del CIRPC
	Mensile Modello A (in caso di sostituzione Modello B)	Até ao último dia do mês seguinte àquele respeitante as operações	- L'obbligo sussiste anche se nel periodo non esistono operazioni soggette a imposizione - Sono dispensate le operazioni esenti che non conferiscono diritto alla deduzione
Regime di Esenzione VN≤750.000 Mtn	Inizio attività Modello 01	15 giorni prima dell'inizio delle attività	Art. 37 del regolamento del CIRPC
	Alterazione Modello 03	15 giorni a partire dalla data di notifica della DGI	Quando notificato dalla DGI per la presentazione della dichiarazione di alterazione relativamente al volume di affari.
	Cessazione Attività Modello 04	30 giorni a partire dalla data di cessazione della attività	Art. 37 del regolamento CIRPC
Regime Fiscale semplificato VN > 750.000 e VN ≤ 2.500.000 Mt	Inizio attività Modello 01	15 giorni prima dell'inizio dell'attività	Art. 37 del regolamento CIRPC
	Alterazione Modello 03	15 giorni a partire dalla data di alterazione	In caso l'aumento del volume d'affari obblighi alla applicazione del regime normale, sarà durante il mese di gennaio dell'anno seguente rispetto al volume di affari
	Cessazione attività Modello 04	30 giorni a partire dalla data di cessazione della attività	Art. 37 del regolamento del CIRPC
	Trimestrale Modello C	Nei mesi di aprile, luglio, ottobre e gennaio dell'anno seguente	linee b) e e) del n° 1 dell' Art. 49 del CIVA
Atto isolato o che in fattura menzioni indebitamente l'IVA	Dichiarazione Modello E	Fino alla fine del mese successivo a quello di conclusione della operazione	linee b) e e) del n° 1 dell' Art. 2 del CIVA

Tabella 23 Obblighi di dichiarazione per l'IVA

6. COMMERCIO TRANS-FRONTALIERO

Il commercio estero è regolamentato dal Decreto 56/98 del 11 novembre, congiuntamente ai Diplomi Ministeriali numero 202 e 203/98 del 12 novembre.

Per la licenza di esportatore viene assegnato un permesso di operatore di commercio estero successivamente alla registrazione dell'agente economico. Il costo di emissione del permesso per importazioni varia da 250 Mt a 1000 Mt.

6.1 Export

Per l'esportazione sono necessari otto documenti e la procedura di ottenimento degli stessi richiede approssimativamente tredici giorni, ad un costo di 185 US \$. I documenti necessari per l'esportazione sono:

- polizza di carico;
- autorizzazione movimentazione cargo;
- fattura commerciale;
- dichiarazione doganale per l'export;
- relazione su ispezione con scanner;
- lista di carico;
- relazione ispezione prima della chiusura del carico.

Le procedure, i costi ed il tempo necessario per l'esportazione di un carico standard di merci possono essere visualizzati nella tabella e nella figura seguenti.

procedure di esportazione (2009)	Durata (giorni)	Costo (US\$)
Preparazione di documenti	13	185
Sdoganamento e controllo tecnico	2	250
Costi di gestione per porti e/o terminal	4	365
Trasporti terrestri e imballaggio	4	300
Totale	23	1100

Tabella 24 Procedure per l'esportazione di un carico di merci

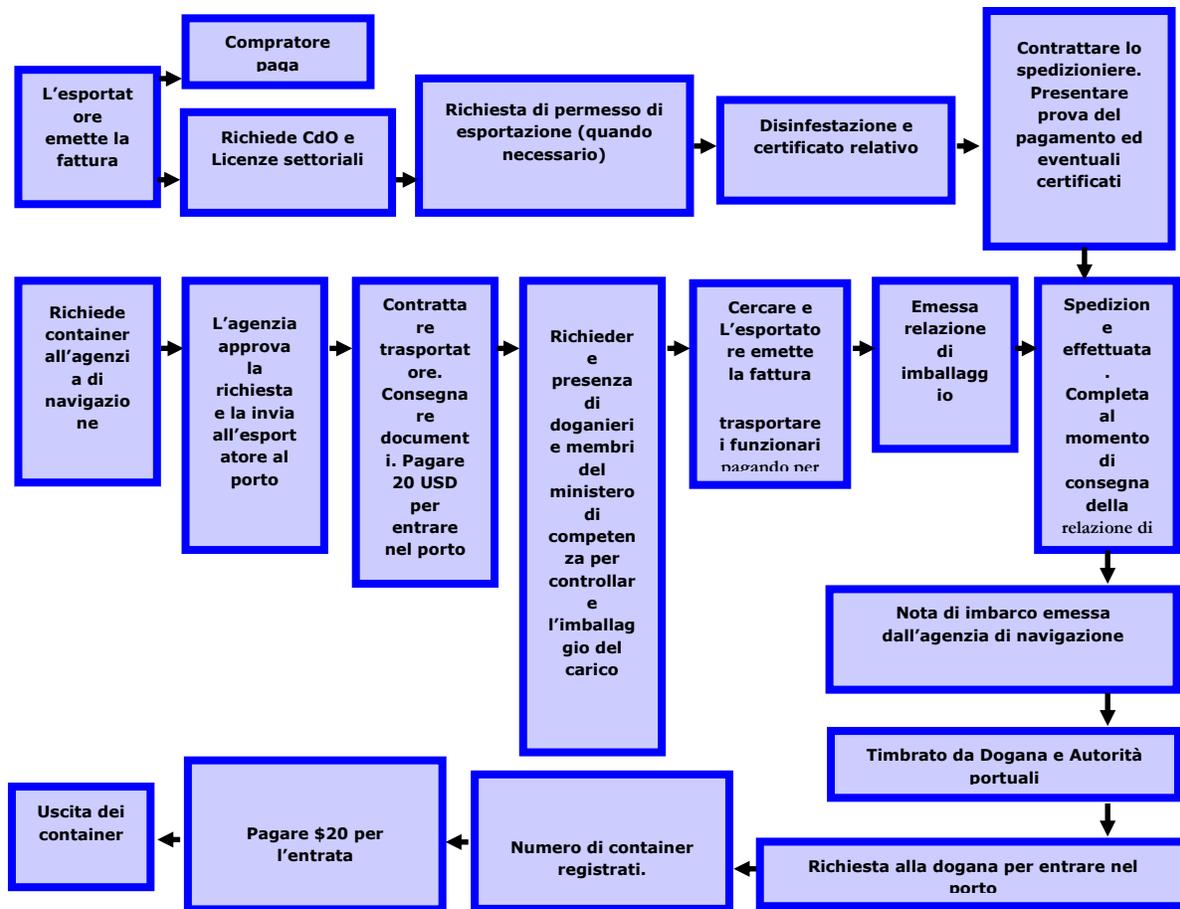


Figura 15 Procedura per l'esportazione di un carico standard di merci

Nota: Queste procedure possono variare a seconda del tipo di merce da esportare.
Questo grafico presuppone che la pre-liquidazione sia avviata e che le merci arrivino via mare.

6.2 Import

Il costo per l'ottenimento dei documenti necessari all'importazione è di 495 USD e sono necessari circa 20 giorni. In questo procedimento sono necessari dieci documenti, in particolare:

- Polizza di carico
- Autorizzazione movimentazione cargo
- Certificato di origine
- Fattura Commerciale
- Dichiarazione doganale di import
- Ordine
- Relazione su ispezione con scanner
- Lista
- Relazione su ispezione prima della chiusura del carico
- Ricevuta per la gestione portuale

Nella tabella e figura seguenti possono essere visualizzate le procedure per importare un carico standard di merci.

Procedure di Import (2009)	Durata (giorni)	Costo (US\$)
Preparazione dei documenti	20	495
Sdoganamento e controllo tecnico	3	280
Costi per Gestioni di porti e/o terminal	5	400
Trasporti terrestri e imballaggio	2	300
Totale	30	1475

Tabella 25 Procedure per importare un cargo standard di merci

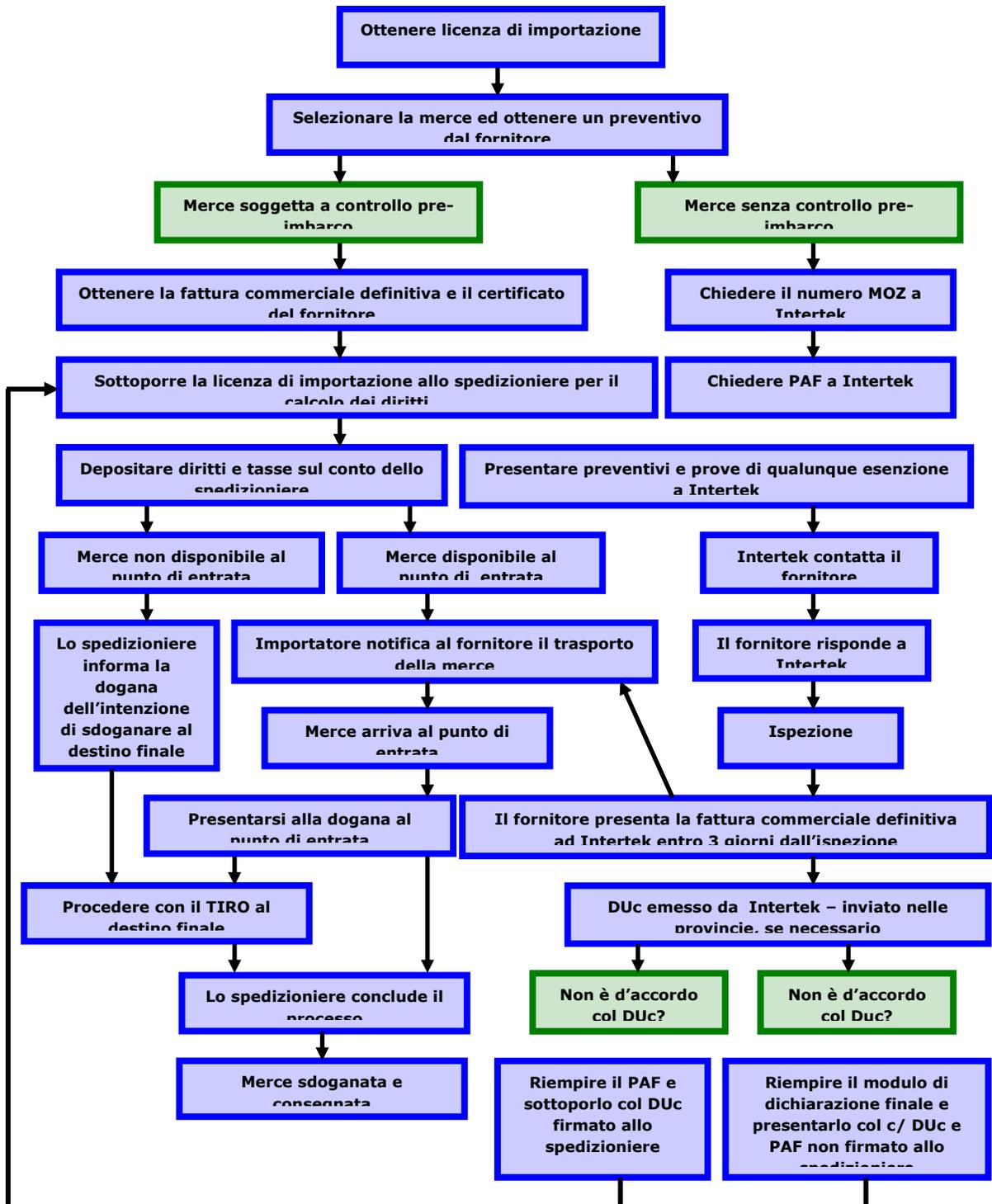


Figura 16 Procedure per l'import di un carico standard di merci
 Nota: lo schema presuppone che le merci arrivino per via terrestre.

6.3 Legge valutaria

La legge n° 11/2009 dell'11 marzo ed il rispettivo regolamento Decreto 83/ 2010 del 31 Dicembre, entrato in vigore l'11 Luglio 2011, abrogato da Decreto n° 49/2017, dell' 11 Settembre stabilisce il quadro legale che regola le operazioni

cambiarie in Mozambico, introducendo il principio della liberalizzazione del conto corrente.

Il Decreto n° 49/2017, dell' 11 Settembre, ha conferito al Banco de Moçambique, nella qualità di autorità cambiaria, la competenza di approvare norme e procedure per l'implementazione delle prescrizioni contenute nella Legge n° 11/2009 dell' 11 di Marzo.

A fronte delle alterazioni realizzate, entra in vigore l'Avviso n° 20/GBM/2017, del 27 Dicembre, sulle norme ed i processi cambiari.

Nel quadro legale precedente la Banca Centrale esercitava, in una prima fase, il controllo totale su tutte le operazioni cambiarie, progredendo, in una seconda fase verso un allentamento del controllo cambiario attraverso il trasferimento di alcune competenze alle banche commerciali ed alle case di cambio (fino ad una soglia di 5000 US\$). Il nuovo quadro legale:

- liberalizza tutte le transazioni correnti (beni, servizi, redditi e trasferimenti correnti);
- stabilisce l'obbligatorietà delle rimesse dei redditi da esportazione e dei redditi generati all'estero;
- stabilisce l'obbligatorietà della dichiarazione degli asset detenuti all'estero;
- delega le competenze alle banche commerciali per la realizzazione di operazioni cambiarie e indicazione dei requisiti specifici per ogni operazione.

<i>Operazione valutaria</i>	<i>Classificazione delle operazioni valutarie</i>	<i>Requisiti</i>
Pagamenti per la importazione di beni (Art 20 a 30)	<ul style="list-style-type: none"> • Merci in generale • Altre merci (beni per la trasformazione, riparazione, beni acquisiti al porto attraverso mezzi di trasporto, oro non monetario) 	<ul style="list-style-type: none"> • Fattura commerciale; • Documento di trasporto; • Documento unico
Pagamento per la importazione di servizi (Art. 32)	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi di sostegno al settore della produzione (es. trasporti, costruzioni, servizi finanziari, etc..) • Servizi organizzati secondo le loro funzioni (servizi di viaggio, operazioni governative, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> • Identificazione • Fattura commerciale/nota di debito • Contratto di prestazione di servizio • Certidão de quitação
Trasferimento di redditi (Art. 49)	<ul style="list-style-type: none"> • Redditi da lavoro – salari, sussidi e imposte; • Applicazioni finanziarie (investimenti diretti, investimenti di portafoglio, altri) – profitti, dividendi e interessi; • Redditi da risorse minerarie – affitti di terra, mare, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> • Identificazione delle parti • Prova di assolvimento degli obblighi fiscali • Autorizzazione della operazione di capitale da parte del BM • Prova della registrazione del capitale investito al BM
Trasferimenti correnti Art 60	<ul style="list-style-type: none"> • Amministrazione pubblica- contributi amministrativi in organizzazioni internazionali; donativi per il consumo, imposte e tasse, licenze di caccia e pesca, ecc.; • Altri settori residenti – contributi amministrativi in organizzazioni internazionali; donativi per il consumo, borse di studio, eredità, donazioni premi ed indennizzi di assicurazioni non sulla vita, previdenza sociale, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione della relazione esistente tra le parti coinvolte • Fonte di reddito • Situazione fiscale regolare

Tabella 26 Requisiti per la realizzazione di operazioni cambiarie

Secondo la legge valutaria, le transazioni che necessitano di autorizzazione sono:

- Operazioni di capitale
 - Investimenti diretti stranieri
 - Prestiti e crediti finanziari
 - Crediti legati a transazioni di merci o a prestazioni di servizi
 - Garanzie
 - Apertura e movimenti di conti con istituzioni finanziarie estere
- Altre operazioni che la legge stabilisce.
 - Apertura e movimentazione di conti di residenti in valuta estera.
 - Concessione di credito a residenti in valuta estera
 - Esercizio del commercio di cambio in regime speciale nelle zone frontaliere.

Classificazione delle Operazioni	Procedura				
Obbligatorietà delle rimesse degli attivi cambiari	<ul style="list-style-type: none"> • Rimesse degli introiti da esportazione di beni, servizi e degli investimenti nell'arco di 90 giorni. • Trasferimento bancario ed espresso in MN. • Tasso di cambio del banchiere intermediario 				
Obblighi generali	<ul style="list-style-type: none"> • Rimettere nel paese gli introiti da esportazione di beni, servizi e di investimento, entro 90 giorni. • Trasferimento bancario e riflesso in MN • Tasso di cambio del banchiere intermediario 				
Ritenzione all'estero – autorizzazione caso per caso. Eccezione(1^a ordine di priorità)	<ul style="list-style-type: none"> • Ammortizzare debiti all'estero • Altri casi debitamente autorizzati dal BM 				
Facoltà di ritenzione in valuta estera	<ul style="list-style-type: none"> • Ammortamento di prestiti in valuta estera nel sistema bancario nazionale • Ritenzione fino al 50% nei conti dell'esportatore in Valuta estera 				
Apertura	Presentazione della richiesta al BM, attraverso il proprio banchiere o direttamente dall'interessato				
Fonti di alimentazione	<table border="0"> <tr> <td>Collettive</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> • Fondi provenienti da prestiti o destinati all'esportazione • Fondi provenienti da entrate da esportazione o da redditi di investimento all'estero, fino al limite del 50% </td> </tr> <tr> <td>Individuali</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> • Depositi di note o assegni da viaggio; • Fondi provenienti da prestiti esterni, e, e • Trasferimenti di conti bancari. </td> </tr> </table>	Collettive	<ul style="list-style-type: none"> • Fondi provenienti da prestiti o destinati all'esportazione • Fondi provenienti da entrate da esportazione o da redditi di investimento all'estero, fino al limite del 50% 	Individuali	<ul style="list-style-type: none"> • Depositi di note o assegni da viaggio; • Fondi provenienti da prestiti esterni, e, e • Trasferimenti di conti bancari.
Collettive	<ul style="list-style-type: none"> • Fondi provenienti da prestiti o destinati all'esportazione • Fondi provenienti da entrate da esportazione o da redditi di investimento all'estero, fino al limite del 50% 				
Individuali	<ul style="list-style-type: none"> • Depositi di note o assegni da viaggio; • Fondi provenienti da prestiti esterni, e, e • Trasferimenti di conti bancari. 				
Prelievi	Fino al limite di 5000 USD per esclusivi fini di viaggio.				

Tabella 27 Procedura delle operazioni valutarie

7. PARTECIPAZIONE AGLI APPALTI PUBBLICI

Può partecipare ad un concorso pubblico qualsiasi persona fisica o giuridica, nazionale o straniera che non sia stata condannata per un reato che comporta una pena detentiva o che mette in pericolo la sua condotta professionale, a cui non sia vietato firmare un contratto con lo Stato e che non sia dipendente, o che la società non sia controllata, dal contrattante. Tutti i documenti di gara devono essere presentati in lingua portoghese.

Persone che non vivono in Mozambico possono firmare una delega presso un'Ambasciata o Consolato del Mozambico.

i) Requisiti di ammissibilità

- Un modulo compilato ed una copia autenticata del certificato di registrazione;
- Una dichiarazione (*Declaração de Honra*) equivalente dell'autocertificazione;
- Documenti riguardanti il progetto di costituzione di un consorzio o del consorzio costituito;
- Documenti legali necessari riguardanti il settore specifico;
- Documenti che soddisfano richieste quali: criteri di nazionalità, finanziari, tecnici, fiscali, etc.

ii) Criteri di selezione

Ai fini della partecipazione ad un appalto pubblico gli interessati devono rispettare una serie di criteri inclusi quelli legali, di nazionalità, finanziari, tecnici e fiscali.

a) Criterio Legale

I requisiti legali da rispettare si riassumono nella presentazione di (1) documento di identità (nel caso di persona fisica) o del certificato di registrazione commerciale (*Alvarà*) e gli statuti nel caso di persona giuridica; (2) *Declaração de Honra* (equivalente dell'autocertificazione) in cui si dichiara che la persona non ha nessun impedimento legale ai fini della partecipazione all'appalto

b) Criterio di Nazionalità

Il bando può restringere la partecipazione ad appalti pubblici sulla base della nazionalità o sulla base di acquisti di beni prodotti sul territorio nazionale.

In alternativa, in alcuni appalti pubblici, i criteri di valutazione possono prevedere dei sistemi che favoriscono i concessionari di prodotti nazionali o beni prodotti su territorio nazionale. Per poter essere applicati questi criteri devono essere espressamente menzionati nei documenti del bando. Nel caso il contrattante voglia stabilire determinati criteri nel bando deve ottenere il permesso previo dal proprio Ministero o dal Ministero delle Finanze.

Per quanto riguarda il significato di beni prodotti a livello nazionale, si richiede di provare che questi incorporino materie prime o beni di consumo prodotti nazionalmente per una quota non inferiore al 30% sul valore del prodotto finito.

I criteri di nazionalità sono determinati nella maniera seguente:

- per le persone fisiche - essere di nazionalità mozambicana.
- per le persone giuridiche - essere legalmente costituite e registrate in Mozambico avendo almeno il 50% del capitale detenuto da una persona

fisica mozambicana o da una persona giuridica mozambicana che ha almeno il 50% del capitale detenuto da una persona fisica mozambicana.

Si definiscono concorrenti stranieri tutti quelli che non adempiono ai requisiti di nazionalità summenzionati.

I concorrenti stranieri sono obbligati ad adempiere agli stessi criteri e requisiti generali stabiliti per i nazionali, dovendo presentare documenti equivalenti dai propri paesi nel caso non abbiano documenti mozambicani. Oltre ai suddetti documenti, i concorrenti stranieri, indipendentemente dal fatto di essere legalmente autorizzati ad operare in Mozambico, devono fornire:

- La prova di avere un rappresentante legale o un delegato domiciliato nel paese
- Dimostrare la conformità nel proprio paese di origine con le disposizioni legali, criteri finanziari, tecnici e fiscali sopra descritti
- Dimostrare che non esiste nessun impedimento per la realizzazione di un'attività economica sia in Mozambico che nel proprio paese di origine.

c) Criterio Finanziario

Il criterio finanziario è composto dal controllo periodico sulla dichiarazione dei redditi, sulla relazione contabile-finanziaria e su eventuali stati d'insolvenza del concorrente.

Nei casi di appalti pubblici per l'aggiudicazione di concessioni il valore del capitale sociale o la liquidità attiva definiti nel capitolato generale devono comprendere i costi che il concessionario sosterrà nei primi tre anni della concessione, incluse tutte le tasse relative al contratto in oggetto.

d) Criterio Tecnico

I criteri tecnici comprendono una valutazione della compatibilità tra la natura dell'impresa e quella dell'appalto; l'esistenza di infrastrutture, attrezzature, personale, esperienza, qualifiche accademiche e professionali dell'impresa che possano portare all'esecuzione dell'appalto. I documenti dell'appalto devono stabilire chiaramente il livello minimo di informazione e documentazione necessaria per l'ammissibilità tecnica di un concorrente. La qualifica tecnica per formulare l'offerta deve essere adeguata alla responsabilità tecnica che il concorrente deve avere per eseguire il contratto.

e) Criterio Fiscale

Il concorrente deve dimostrare di aver adempiuto agli obblighi fiscali e di previdenza sociale. Ciò è fatto attraverso una dichiarazione chiamata *Certidão de Quitação*.

8. SETTORE DEL TURISMO

Il tipo di impresa e la sua categoria determina l'autorità competente che può rilasciare licenze per l'apertura, la modifica, l'ampliamento, il cambio di sede, la chiusura o la sospensione di attività, come segue:

Autorità competente	Tipo e categoria di impresa
MITUR	Tutte le forme di alloggio a 3,4 e 5 stelle (compresi quelli di lusso) e campeggi, villaggi turistici, complessi turistici, indipendentemente dalla loro classificazione
Governatore Provinciale (può delegare il Direttore Provinciale del Turismo)	Tutti gli alberghi di 1 e 2 stelle e di alloggio diverso (bed & breakfast)
Il Presidente del Consiglio Municipale (nelle zone urbane ufficialmente designate come città), o l'Amministratore Distrettuale (nelle aree rurali). Entrambi possono delegare il responsabile del settore del turismo a livello municipale o distrettuale.	Tutte le imprese di classificazione unica (a meno che non rientrino nella competenza del governo provinciale o del MITUR)

Tabella 28 Autorità competente per tipo di impresa turistica

a) Procedure per ottenere licenze per insediamenti turistici

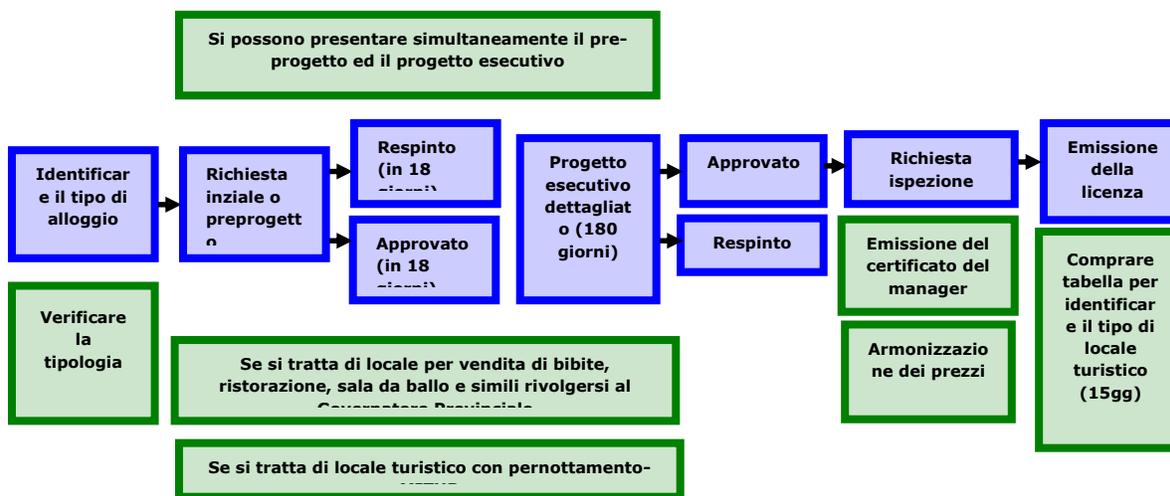


Figura 17 Procedura per ottenere la licenza per alloggi temporanei, pub, ecc.

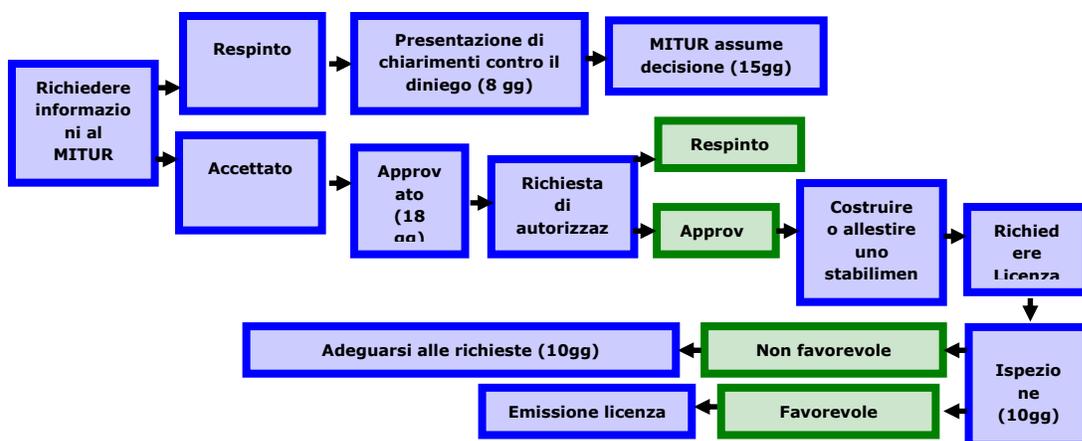


Figura 18 Pernottamento II-alloggio alberghiero

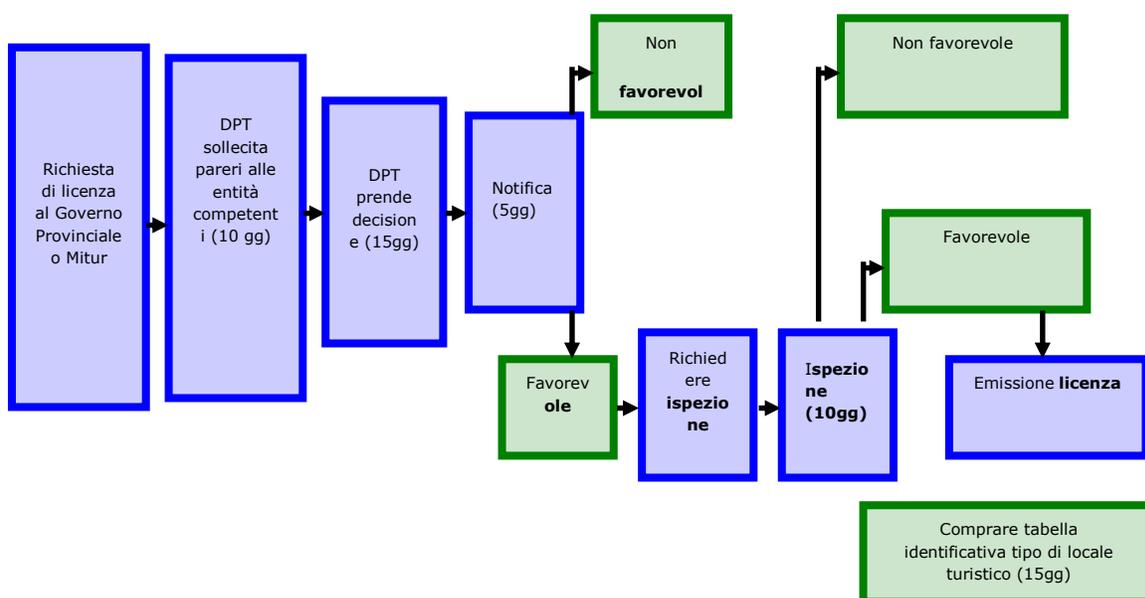


Figura 19 Agenzie di viaggi

Le imposte per le procedure di autorizzazione per le agenzie di viaggio sono:

- Esaminare e approvare la richiesta iniziale 7.000Mt
- Ispezione e rilascio della licenza 13.000Mt
- Cambio di localizzazione 5.500Mt
- Apertura di succursale 6.000Mt
- Cambio di localizzazione della succursale 8.500Mt

b) Principali Percorsi turistici

Zona	Percorso	Attrazioni
Sud	Circuito di Libombos - Kosi Bay e St. Lucia - Ponta do Ouro - Riserva Speciale di Maputo - Maputo - Namaacha - Swaziland	Combinazione di spiagge, foreste, coltivazioni, storia, sport acquatici, diversità culturale e bellezza paesaggistica

Sud	Percorso della "Costa delle Lagune" - Ponta de Ouro - Riserva degli Elefanti di Maputo - Maputo - Xai-Xai - Inhambane - Vilanculos	Ecoturismo, bellezza paesaggistica, spiagge, sport acquatici, diversità di paesaggi e fauna selvatica terrestre e marittima
Sud	Circuito foresta/spiaggia del Grande Limpopo - Nelspruit - Parco Nazionale Kruger - Limpopo - Vilanculos - Bazaruto - Inhambane - Xai-Xai - Bilene - Maputo	Fauna selvatica, cultura e spiagge, "Vacanze da sogno" per turisti internazionali, combinando il meglio di fauna e spiagge
Sud	Percorso di Limpopo - Maputo - Bilene - Chókhwè - Massingir - Parco Nazionale Kruger - Malelane - Maputo	Percorso circolare che consolida le attrazioni del Circuito del Grande Limpopo
Centro	Percorso di Avventura Mozambico/Zimbabwe - Inhambane - Vilanculos - Gorongosa - Diga di Chicamba - Manica - Chimanimani - Zimbabwe	Concepito per backpackers e viaggiatori di avventura
Centro	Percorso di Avventura Mozambico/Malawi - Inhambane - Vilanculos - Gorongosa - Diga di Chicamba - Tchumo Tchato - Malawi	Concepito per backpackers e viaggiatori di avventura
Centro	Percorso Eco-turistico del Centro - Beira - Riserva di Marromeu - Montagna di Gorongosa - Chimoio - Chimanimani - Diga di Chicamba - Manica - Beira	Percorso circolare con delle opportunità per l'osservazione di uccelli e l'escursionismo
Centro	Percorso dei Laghi - Beira - Diga di Chicamba - Chimoio - Tete - Cahora Bassa - Malawi (Entre Lagos)	Combina i grandi laghi e le dighe della regione
Nord	Percorso di "Costa e Cultura" - Nampula/Nacala - Ilha de Moçambique - Pemba - Quirimbas	Combina la cultura e la costa
Nord	Costa "Swahili" - Zanzibar - Pemba (Tanzania) - Mtwara - Mocimboa da Praia - Quirimbas - Pemba - Nacala	Un'area ricca di cultura e storia, bella costa, sport acquatici
Nord	Percorso dal Lago alla Costa - Pemba - Quirimbas - Riserva di Niassa - Lago Niassa	Combina la costa, la cultura, la fauna, le attrazioni acquatiche delle acque del Lago Niassa
Nord	Scoperta del Nord - Ilha de Moçambique - Corridoio di Nacala - Nampula - Gurué - Cuamba - Lichinga - Metangula - Riserva di Niassa - Palma - Quirimbas - Pemba - Nacala	Cultura, foresta e spiagge

Tabella 29 Percorsi turistici

Zona	Nome	Prodotti chiave	Segmenti di mercato
A	Grande Maputo (Maputo Città, Marracuene, Inhaca)	Turismo urbano e di affari, sole, spiaggia e mare, cultura, ecoturismo, osservazione di fauna selvatica	Business domestici, regionali e internazionali. Transit. Turismo internazionale e VRF (amici e familiari) turismo domestico e VRF.
A	Zona Costiera di Inhambane (Inharrime - Massinga)	Sole, spiaggia e mare, sport acquatici, osservazione di uccelli, cultura	Turismo domestico, regionale e internazionale, backpackers
A	Vilanculos/Bazaruto (compreso l'Arcipelago di Bazaruto e la costa fino a	Ecoturismo costiero, sole, spiaggia e mare,	Turismo internazionale e regionale

	Inhassoro)	sport acquatici	
A/B	Costa degli Elefanti (Catembe - Ponta do Ouro)	Ecoturismo costiero, sole, spiaggia e mare, sport acquatici, osservazione di fauna selvatica, osservazione di balene	Turismo regionale e domestico. Fascia internazionale di nicchia ad alto reddito.
A/B	Zona costiera di Xai Xai (Bilene - Chidenguele)	Sole, spiaggia e mare sport acquatici, cultura	Turismo regionale e domestico
A/B	Zona di Turismo di Sofala (Beira, Savane)	Turismo urbano, sole, spiaggia e mare, cultura, ecoturismo	MICE e business domestico e regionale. Turismo domestico e regionale.
A/B	Zona di Ilha de Moçambique/Nacala (Mocambo - Memba)	Cultura, sole, spiaggia e mare, sport acquatici	Nicchia di turismo internazionale e regionale
A/B	Zona di Pemba/ Quirimbas (Pemba - Matembo compreso il Parco Nazionale delle Quirimbas)	Sole, spiaggia e mare, sport acquatici, cultura, ecoturismo	Nicchia di turismo internazionale e regionale
B	Zona del Limpopo - Massingir (Villa di Massingir, diga di Massingir e parte del Parco Nazionale del Limpopo)	Ecoturismo, avventura, sport acquatici, cultura	Turismo domestico e regionale. MICE domestico e regionale. Turismo internazionale, nicchia di ecoturismo.
B	Zona del Limpopo - Mapai (Parco Nazionale del Limpopo)	Ecoturismo, avventura, interessi speciali	Turismo domestico e regionale. MICE domestico e regionale. Turismo internazionale, nicchia di ecoturismo.
B	Zona di Turismo di Gorongosa (parco e montagna)	Ecoturismo, osservazione di uccelli, caccia sportiva	Turismo internazionale e domestico, nicchia di ecoturismo
B	Zona di Turismo di Manica (Manica, Chicamba e parte della Riserva di Chimanimani)	Ecoturismo, avventura, interessi speciali, cultura	Backpackers, viaggiatori casuali, nicchia di ecoturismo
B	Zona di turismo di Cahora Bassa (Songo, diga e area comunitaria di turismo di Tchuma Tchato)	Ecoturismo, avventura, interessi speciali, cultura, caccia sportiva	Nicchia di ecoturismo, backpackers, viaggiatori casuali, interessi speciali
B	Zona di Turismo della Riserva di Gilé/Pebane (Riserva di Gilé e la zona costiera di Pebane)	Ecoturismo, sole, spiaggia, mare, cultura, interessi speciali, acque termali	Mercato di turismo domestico, nicchia internazionale
B	Zona di Turismo di Gurué	Avventura, ecoturismo, cultura	Turismo domestico, nicchia internazionale e regionale
B	Zona Norte di Cabo Delgado (Palma - frontiera con la Tanzania)	Sole, spiaggia e mare, sport acquatici, cultura	Turismo internazionale e regionale, interessi speciali
B	Zona di Turismo del Lago Niassa (comprese le margens e Manda Wilderness)	Ecoturismo, sport acquatici, caccia sportiva	Turismo internazionale e regionale, interessi speciali

B	Zona della Riserva di Niassa (la riserva e le zone protette)	Ecoturismo, cultura, interessi speciali	Nicchia di ecoturismo internazionale
---	--	---	--------------------------------------

Tabella 30 Classificazioni delle APTS

9. Il settore del Petrolio e Gas in Mozambico

9.1. Panorama Storico

La prima scoperta di gas naturale in Mozambico risale al 1961 nella località di Pande alla quale seguirono le scoperte dei giacimenti di Buzi e Temane. Queste scoperte furono dichiarate come "non commerciali" fino a quando nel 2000 l'impresa sudafricana Sasol assunse l'impegno per un periodo di 25 di acquistare 120 milioni di GJ/anno di gas per il proprio consumo e per la commercializzazione in Sudafrica. Questo impegno ha permesso di realizzare il progetto di produzione di gas naturale partendo dai giacimenti di Pande (2008) e Temane (2004) e la costruzione di un gasdotto di 865 km tra Temane e la località di Secunda in Sudafrica, consentendo al Paese di trasformarsi nel maggior produttore ed esportatore di gas naturale in Africa australe.

L'elevato potenziale di risorse energetiche è alla base della strategia del settore orientata alla promozione degli investimenti in progetti di prospezione, ricerca e produzione di idrocarburi. Tali investimenti contribuiscono a ridurre la povertà attraverso la creazione di infrastrutture per la fornitura di energia alla popolazione, contribuendo allo sviluppo dell'industria della raffinazione, evitando la elevata importazione di combustibili con effetti negativi sulla bilancia dei pagamenti.

Pertanto, lo Stato Mozambicano promuove la corsa alle proprie risorse naturali imponendo la sostenibilità attraverso i contributi degli investitori e degli attori del mercato dei vari settori economici, dal turismo alle infrastrutture passando per le componenti energetiche utilizzate nell'industria, attribuendo diritti di preferenza a persone collettive nazionali ed associazioni composte da persone collettive estere e nazionali.

9.2. Regime Giuridico

Il settore del Petrolio e del Gas Naturale in Mozambico è regolato principalmente dai seguenti dispositivi:

- i) Legge n° 21/2014, del 18 Agosto – Legge del Petrolio;
- ii) Legge n° 14/2017 – Altera e ripubblica il regime giuridico specifico di tassazione e dei benefici fiscali delle operazioni petrolifere, approvato con la legge n° 27/2014 del 23 settembre (sono stati alterati gli articoli 22, 29, 40 e 42);
- iii) Decreto 27/2014 – stabilisce il regime giuridico di tassazione e dei benefici fiscali delle operazioni petrolifere;
- iv) Decreto n° 56 /2010, del 22 Novembre – Approva il Regolamento Ambientale per le operazioni petrolifere;
- v) Decreto n° 45/2012, del 28 Dicembre– Definisce il regime al quale sono soggette le attività di produzione, importazione, ricevimento,

- immagazzinamento, movimentazione, distribuzione, commercializzazione, trasporto, esportazione e riesportazione di prodotti petroliferi e revoca i decreti n° 9/2009, del 1° Aprile, e n° 63/2006, del 26 Dicembre;
- vi) Decreto n° 34/2015, del 31 Dicembre – Approva il Regolamento delle operazioni petrolifere;
 - vii) Decreto n° 32/2015, del 31 dicembre– Approva il regolamento del regime specifico di tassazione e dei benefici fiscali delle operazioni petrolifere;
 - viii) Risoluzione n° 27/2009, dell’8 Luglio– Approva la strategia per la concessione di aree per le operazioni petrolifere;
 - ix) Diploma Ministeriale 67/2008 – approva le norme di esecuzione del sostegno alla espansione geografica dell’accesso ai combustibili liquidi;
 - x) Diploma Ministeriale n° 166/2014, del 30 ottobre– Approva il regolamento della commissione di Gas Naturale per autotrazione;
 - xi) Diploma Ministeriale n° 210/2012, del 12 settembre– Approva il regolamento per la determinazione dei prezzi massimi di vendita del gas naturale;
 - xii) Diploma Ministeriale n° 272/2009, del 30 dicembre– Regolamento per le licenze delle installazioni ed attività petrolifere;

Legge n° 21/2014, del 18 Agosto – Legge del Petrolio, che si applica alle operazioni petrolifere definite con esclusione della raffinazione del petrolio, la sua utilizzazione industriale, distribuzione e commercializzazione dei prodotti petroliferi, trovandosi pertanto delimitate le attività *upstream* e *mid stream*, senza differenziazione, escludendo le attività *downstream*. Questa legge è regolata attraverso il regolamento delle operazioni petrolifere approvato con decreto 34/2015 del 31 dicembre.

L'accesso alle attività delle operazioni petrolifere è di competenza dello stato, delle sue istituzioni e delle persone collettive di diritto pubblico, essendo lo stato il proprietario di tutte le risorse petrolifere situate nel suolo e sottosuolo, nelle acque interne, nelle acque territoriali, nella piattaforma continentale e nella Zona Economica Esclusiva del Mozambico

Lo stato mozambicano si riserva il diritto di partecipare alle operazioni petrolifere nelle quali sia coinvolta una qualunque persona giuridica, essendo esente, fino alla decisione di partecipare a scoperte commerciali, dal pagamento di qualsiasi costo in relazione alle operazioni menzionate (regime di ***carried forward interest***). La decisione della partecipazione dello stato in determinati progetti potrà avvenire in qualsiasi fase, nei termini ed alle condizioni da stabilirsi per contratto tra questi e le entità titolari dei diritti.

Possono essere titolari del diritto all'esercizio delle operazioni petrolifere persone giuridiche nazionali o estere che comprovino una competenza tecnica e mezzi finanziari adeguati alla conduzione effettiva delle operazioni in conformità ai requisiti di legge e dei regolamenti applicabili. Le persone giuridiche nazionali godono del diritto di preferenza nella attribuzione dei blocchi come pure le persone giuridiche straniere che si associno a persone giuridiche nazionali

Attività e procedure: le operazioni petrolifere previste dalla legge sono soggette alla previa celebrazione di un contratto di concessione con lo Stato Mozambicano e si suddividono in (i) esplorazione, (ii) ricerca e produzione e (iii) oleodotti o gasdotti. Come regola, la concessione è attribuita attraverso concorso pubblico e attraverso negoziazione simultanea o negoziazione diretta nei casi espressamente previsti dal regolamento delle operazioni petrolifere.

Diritto d'uso e sfruttamento e costituzione di servitù : il titolare dovrà richiedere un diritto d'uso e sfruttamento della terra per la realizzazione delle operazioni petrolifere per un periodo compatibile con quello stabilito nel rispettivo contratto potendo esigere la costituzione di servitù di passaggio per l'accesso alle aree nelle quali le operazioni petrolifere sono realizzate, secondo i termini definiti dalla legislazione sulla terra.

Estinzione: i contratti di concessione sopra citati potranno estinguersi per:
(i) Rinuncia totale all'area del contratto del titolare, da richiedere fino a 3 mesi prima del termine del rispettivo contratto al Ministro delle Risorse Minerarie, a condizione che siano stati rispettati gli obblighi di lavoro e spese minime li previste ad eccezione che si tratti di una area di sviluppo e produzione (sistema di oleodotto e gasdotto, caso nel quale l'anticipo dovrà essere di un ano se dopo l'inizio della produzione commerciale (ii) Rescissione unilaterale attraverso comunicazione del Ministro delle Risorse Minerarie inviata al titolare del diritto, con effetto immediato e sulla base di un deviazione dall'oggetto

della concessione, fallimento del titolare della concessione, inadempimento di leggi e regolamenti applicabili quando le sanzioni anteriori si siano dimostrate inefficaci, violazione grave delle clausole contrattuali e violazione grave e colposa dei doveri di operatore, interruzione prolungata della attività per fatti imputabili a quest'ultimo, o per altre cause stabilite nel rispettivo contratto di concessione; e; e (iii) Abbandono, nel caso il titolare del diritto alla concessione lasci, in modo ingiustificato, di esercitare le operazioni petrolifere nell'area in questione per un periodo minimo di 3 mesi, risultando nella estinzione del contratto, dovendo l'area essere dichiarata disoccupata.

Nei termini della concessione nei casi sopracitati i beni ritorneranno gratuitamente allo stato salvo disposizione contrattuale contraria.

Da ricordare anche la obbligatorietà della sottomissione del Piano di Smobilitazione, con un anticipo minimo di 2 anni relativamente alla data prevista per il termine delle operazioni di produzione, in consulta con l'Istituto Nazionale del Petrolio. Il piano che dovrà essere sottoposto all'approvazione del Ministro delle Risorse Minerarie comprende una valutazione di impatto ambientale delle attività di chiusura ed abbandono, dal momento che le operazioni petrolifere devono allinearsi alle buone pratiche internazionali relative ai campi estrattivi ed alla legislazione ambientale applicabile.

Viene data rilevanza alla questione della protezione ambientale dell'igiene e della sicurezza nelle operazioni petrolifere che obbediscono a parametri certi e definiti.

10 APPENDICE

I. Domande ricorrenti³

I.I Domande ricorrenti sulla registrazione e permessi per un'impresa

Registrazione dell'impresa

Investitore Straniero (IS): È necessario avere un azionista mozambicano?

Rappresentante del Governo (RG): Non vi è alcun obbligo giuridico per le imprese di avere azionisti mozambicani. In alcuni settori, tuttavia, in particolare la costruzione, l'impresa deve essere a maggioranza di proprietà di mozambicani, al fine di poter essere ammessi ad alcune tipologie di appalti pubblici.

IS: Posso presentare domanda per il mio *DIRE* e iniziare ad operare ora?

RG: No, una registrazione commerciale crea una società "dormiente". Questa società deve essere "attivata" attraverso una licenza commerciale o industriale (vedi sotto). È possibile fare attività commerciali ed anche ottenere i documenti di soggiorno solo con una società pienamente operativa.

IS: Ho effettuato un pagamento ma non mi è stata data una ricevuta. È corretto?

RG: No, in caso di pagamento a qualunque dipartimento del governo, lei ha il diritto di ricevere, e in realtà dovrebbe richiedere, una ricevuta. In pratica, nel caso del notaio per piccole quantità come il costo di riconoscere firme non è comune avere una ricevuta. Ma la maggior parte dei dipartimenti del governo che hanno a che fare con questo tipo di procedimenti hanno un sistema di pagamenti di "urgenza" e le ricevute sono sempre date. La legge richiede che ogni ente governativo abbia un conto corrente bancario e che dei pagamenti possano essere effettuati direttamente in tale conto. Ove possibile è preferibile

³ Estratto dal "Quadro Legal da Constituição de Sociedades Comerciais em Moçambique. Junho 2009".

utilizzare questo sistema, piuttosto che pagare in contanti.

IS: Ho molte ricevute provenienti dal processo di registrazione. Cosa devo farne?

RG: Le tenga. I costi di registrazione possono e devono essere inseriti nella contabilità della società.

IS: Qual è la differenza tra il notaio, la Gazzetta Ufficiale e il registro di commercio e perché è necessario registrarsi in tutti e tre?

RG: Come suggerito sopra, ognuno ha una funzione diversa:

→ Il notaio garantisce che l'impresa sia costituita in modo corretto e legalmente.

→ Il registro di commercio garantisce che i dati principali di tutti gli eventi nella vita della società siano registrati e disponibili per la consultazione pubblica.

→ Il BR è la pubblicazione ufficiale dello Stato in cui tutti gli atti ufficiali sono pubblicati e, quindi, conferisce forza di legge e un'ampia pubblicità.

Mentre è teoricamente possibile, anche desiderabile, che le tre funzioni siano svolte da un organismo unico, nella legge mozambicana le funzioni sono distribuite tra agenzie diverse. L'Unità Tecnica per la Riforma Giuridica (il braccio esecutivo di un comitato interministeriale responsabile per la riforma del diritto in Mozambico) sta prendendo in considerazione i cambiamenti che, almeno, potrebbero razionalizzare il processo in modo che i suoi diversi elementi possano essere contenuti in un unico spazio fisico.

IS: Con quale documento un azionista può dimostrare la sua identità?

RG: Se lei è una persona fisica, una *cópia autenticada* (copia autenticata) del passaporto o altro documento di identificazione, contenente una fotografia, sarà sufficiente. Solo le copie che sono state autenticate da un notaio in Mozambico o in un Consolato del Mozambico saranno accettate. Se l'azionista è una persona giuridica, una copia autenticata del certificato di adesione alla società dell'azionista (o documento analogo), sarà sufficiente. A volte, il notaio potrebbe anche richiedere di vedere la licenza di esercizio o di commercio di una persona giuridica.

Mentre le copie autenticate dei passaporti in lingua straniera sono prontamente accettate dai notai in Mozambico, un certificato di registrazione o di licenza di esercizio in una lingua straniera dovrà quasi sempre essere tradotto e legalizzato da un traduttore ufficiale riconosciuto. Entrambi i documenti originali e tradotti devono essere presentati al notaio.

IS: Come dovrebbe essere una "appropriata risoluzione" del consiglio d'amministrazione aziendale abilitato a prendere decisioni in materia di creazione e di partecipazione al capitale di una società controllata?

RG: Per "appropriata" si intende, in primo luogo, che dovrebbe avere effetto in base alla legge del paese dove l'azienda è costituita e dove è riconosciuto lo statuto. Per esempio, se parliamo del Sud Africa, la risoluzione dovrebbe assumere la forma che assume normalmente la pratica secondo il diritto e la legge sudafricana; se ci vuole la maggioranza del consiglio di amministrazione per prendere decisioni di investimento, allora la risoluzione dovrebbe essere firmata dalla maggioranza degli amministratori. Le firme di quegli amministratori devono essere riconosciute da un notaio - sia in Mozambico, se i dirigenti sono presenti in Mozambico, o nei loro paesi d'origine. Una seconda misura di "adeguatezza" è che la risoluzione contenga le informazioni di base che il notaio del Mozambico necessita, tra cui una chiara decisione di investire una certa somma, la percentuale del capitale a cui tale importo corrisponde, e il nome della società in cui l'investimento sarà effettuato.

IS: Quando si ritiene che una società è di proprietà estera?

RG: Si considera una società di proprietà estera o di capitale straniero, quando:

1. È di proprietà di una persona fisica di nazionalità non mozambicana;
2. Qualsiasi persona giuridica istituita ai sensi di una normativa diversa da quella del Mozambico;
3. Qualsiasi entità aziendale costituita nella Repubblica del Mozambico, ma che ha il suo capitale detenuto per oltre il 50% da parte di persone straniere.

Licenze

- IS:** Ho la mia licenza di esercizio. Posso iniziare a fare commercio ora?
- RG:** In linea di massima sì. Tuttavia, vi sono una serie di altri requisiti da soddisfare, compresi quelli dei Dipartimenti delle finanze e del lavoro (vedi sotto 6-9).
- IS:** Durante l'ispezione, gli ispettori mi hanno chiesto il pagamento per i viaggi verso il sito da ispezionare. È corretto?
- RG:** No. Tutte le spese per coprire l'ispezione sono pagate dall'ufficio locale del Ministero delle Finanze o direttamente sul conto bancario o alla sezione finanziaria dei servizi competenti (*Industria e Commercio e CHAEM*). Nessun pagamento viene effettuato direttamente agli ispettori.
- IS:** Quale è il ruolo degli ispettori?
- RG:** Come detto sopra, non esiste una definizione chiara nella legge di ciò che gli ispettori possono chiedere di vedere. In via generale i locali dell'impresa dovrebbero avere:
- Un ingresso separato (se l'ufficio si trova in un edificio che ospita altre società)
 - Servizi igienici separati per il personale e clienti e, dove possibile, per uomini e donne
 - Un'adeguata ventilazione ed illuminazione
 - Estintori e / o secchi di sabbia.
- Il decreto del Governo per la concessione di licenze industriali stabilisce che i locali devono soddisfare i requisiti tecnico-funzionali di questo particolare settore, nonché l'igiene e le esigenze di sicurezza dei lavoratori. La Direzione Nazionale dell'Industria ha recentemente pubblicato una "Guida Industriale" che contiene raccomandazioni globali per stabilimenti industriali. La Guida industriale copre molti aspetti della salute e della sicurezza, ma bisogna anche tenere in considerazione che questa è una guida, non un atto legislativo. Gli ispettori possono anche chiedere di vedere l'orario e i contratti di lavoro.
- IS:** Mi è stato detto che i disegni dei miei locali devono essere fatti su carta speciale/ deve essere un disegno di architetti / deve essere di una certa dimensione o forma / deve includere una descrizione dettagliata scritta. È vero?
- RG:** La legge non impone nessun progetto; indica solo che deve esistere un "disegno" dei locali. In pratica questo disegno può essere un semplice bozzetto, disegnato a mano o su un computer, e dovrebbe includere l'indirizzo di ciascuno spazio come uffici, servizi igienici, ecc. nonché le misurazioni. Non vi è alcun obbligo di presentare disegni dell'architetto o piani di una certa dimensione o su un particolare tipo di carta.
- IS:** Mi è stato detto che devo fornire la prova che la persona/azienda che mi affitta i locali ha il diritto di svolgere tale attività. È corretto?
- RG:** La legge non fa alcuna richiesta in tal senso. In pratica, tuttavia, è sempre meglio fare richiesta di tali documenti per la vostra tranquillità quando si affitta un immobile.
- IS:** Ho un reclamo per il modo in cui il mio procedimento è stato gestito/la mia ispezione è stata effettuata. Cosa posso fare?
- RG:** Ogni dipartimento governativo ha un libro Reclami (*Livro de Reclamações*) per il pubblico in generale. Se lei ha un reclamo, visiti l'ufficio in questione e richieda il libro. Si dovrebbe registrare il reclamo nel modo più dettagliato possibile (ad esempio, i nomi, date, luoghi).

I.2 Domande Ricorrenti su argomenti ambientali

Investitore Straniero (IS): Come fa MICOA a calcolare la tassa di concessione delle licenze?

Rappresentante del Governo (RG): Come indicato al punto 4.2.3 la questione è complessa. Le tariffe si basano sul valore dell'investimento. Tuttavia, non è del tutto chiaro se con ciò si intende il valore reale investito fino ad oggi, il capitale sociale indicato nello statuto, o il valore degli investimenti proposti, per esempio, sulla base di una registrazione da parte della CPI. La decisione, secondo il Manuale per l'Autorizzazione Ambientale di recente pubblicazione, specifica che il valore d'investimento deve essere calcolato dal Ministero delle Finanze o da un esperto contabile certificato dal governo e suggerisce che il valore da utilizzare è l'importo investito fino ad oggi, compreso ma non limitato al capitale della società.

IS: Mi è stato detto che avrei dovuto pagare per la visita di una squadra di CAPD al mio

progetto prima che la procedura di VIA possa cominciare. È vero?

RG: La risposta a questa domanda è "no". Le autorizzazioni ambientali sono una cosa diversa, per esempio, dal rilascio di una concessione di terra che richiede una o più visite in loco da parte dei funzionari del governo. L'approvazione di un progetto dal MICOA non dipende dalle visite del proprio personale al sito. E 'per questo motivo che i consulenti ambientali per condurre una VIA o una VAS hanno l'obbligo giuridico di dichiarare i conflitti di interesse e sono ben menzionati nella legislazione eventuali sanzioni penali e civili legate alla loro attività. Il consulente ambientale assunto è *de facto* occhi e orecchie del MICOA e visiterà il sito e indagherà, fornendo al MICOA il materiale necessario sulla base del quale MICOA prenderà la sua decisione sul progetto.

Tuttavia, è diventato sempre più comune per l'DPCA rifiutare di fare le procedure di VIA senza visitare il sito e ricevere pagamenti per il trasporto e il pagamento dei *per diem* per i funzionari di governo che visitano i progetti. Queste visite e il loro pagamento non sono obbligatori per legge, anche se molti investitori sostengono che è più "facile" effettuare il pagamento e garantire la esecuzione del processo di VIA. Come nel caso di tutti i pagamenti ad istituzioni governative, per avere la giustificazione dei costi dichiarati occorre una ricevuta di pagamento che deve essere consegnata. Un'altra alternativa disponibile per persone che si trovino in tale situazione è denunciare l'accaduto per iscritto ai dirigenti del MICOA.

IS: Posso ottenere il mio DUAT provvisorio prima di avere la mia licenza ambientale? Cosa succede al mio DUAT se c'è un ritardo nel rilascio di licenze?

RG: Il rilascio di un DUAT provvisorio per una parcella di terra non è soggetto al requisito di una licenza ambientale. In realtà, il DUAT provvisorio dovrebbe essere presentato come parte del processo di VIA. Le funzioni del DUAT provvisorio sono limitate nel tempo, con durata di due anni per titolari stranieri e di cinque anni per titolari nazionali per completare lo sfruttamento della terra sulla base del *business plan* presentato con la richiesta del DUAT. Lo sfruttamento dei terreni non può iniziare senza un'autorizzazione ambientale. Alcuni investitori sottolineano il fatto che la licenza ambientale può richiedere molto tempo, riducendo così il tempo a disposizione per completare l'attività prima della scadenza del DUAT provvisorio. Tuttavia, è possibile estendere il DUAT provvisorio, a patto che la richiesta sia presentata entro la sua scadenza. Un ritardo nella concessione di licenze ambientali è una delle ragioni accettate dal Ministero dell'Agricoltura (il ministero competente) per l'estensione del DUAT.

IS: Ho un'attività già esistente che, a mio parere, potrebbe richiedere una licenza ambientale. Cosa devo fare?

RG: Sarebbe prudente chiedere una consulenza legale in questa situazione e si dovrebbe al più presto elaborare e presentare una procedura di VIA. Si determina la categoria della vostra azienda e il tipo di procedura di concessione di licenze necessarie. Le ammende per le operazioni senza licenza sono alte e MICOA ha anche il diritto di interrompere, temporaneamente o definitivamente le vostre attività a causa dell'infrazione.

IS: La presentazione della mia domanda di prevalutazione non è stata accettata perché le dimensioni e la scala delle mie mappe non sono corrette. Quali dovrebbero essere le dimensioni e la scala delle mappe?

RG: Non vi è alcuna disposizione di legge in relazione alle dimensioni o alla scala delle mappe da presentare. Sia la legislazione che il modulo utilizzato per presentare i documenti di prevalutazione prevedono che le mappe siano in scala adeguata. Pertanto, si può supporre che la scala ritenuta adeguata dal richiedente sia quella che deve essere utilizzata. È così perché, in particolare per alcune zone rurali, le mappe ufficiali dettagliate non sono disponibili con scale diverse. Alcuni Investitori sottolineano che a volte si usa questo argomento come scusa per rifiutare la prevalutazione dei documenti e anche altri documenti (come la VIA). Questo può essere il risultato di un vero e proprio equivoco o può essere indicatore di un tentativo di ottenere denaro. La risposta migliore è quella di fare una richiesta scritta al superiore gerarchico del funzionario che ha rifiutato di accettare i documenti, fornendo una descrizione dell'accaduto.

IS: I miei documenti sono al MICOA oltre i limiti di tempo prescritti dalla legge. Non ho

- RG:** ricevuto alcuna comunicazione e ho bisogno di ulteriori informazioni. Che cosa devo fare?
Se lei ha la prova (magari sotto forma di copia dei documenti presentati, che sono stati timbrati e datati dall'ente che li ha ricevuti) delle date e gli orari in cui i suoi documenti sono stati presentati, e di chi li ha ricevuti, è necessario scrivere una lettera al responsabile dell'ufficio dove ha presentato i documenti. Sarebbe utile fornire tutte le informazioni possibili e allegare copia della prova di consegna, insieme alle richieste di chiarimento sulle ragioni del ritardo del processo e le date in cui ci si può aspettare una risposta.
È importante raccogliere informazioni sulla vostra interazione con la direzione (questo vale per le interazioni con tutte le entità di governo, non solo MICOA) in forma di presentazione di prove timbrate e datate di ogni documento e corrispondenza. Questo aiuterà in caso ci sia bisogno di portare il problema ad un livello superiore, o con un'autorità più elevata all'interno della MICOA o anche per fare causa amministrativa al fine di ottenere una risposta alla richiesta. Questi casi sono rari, ma è buona pratica tenere tutto documentato.
- IS:** Ho una grande quantità di rapporti e studi scientifici specializzati sviluppati da consulenti stranieri per la VIA. Questi rapporti sono in inglese. Ho bisogno di tradurli?
- RG:** Sì. Tutti i documenti a sostegno di una valutazione dell'impatto ambientale devono essere presentati in lingua portoghese. Il portoghese è la lingua ufficiale del Mozambico. La VIA è un documento pubblico che può essere letto non solo dai tecnici di MICOA, ma anche dal pubblico in generale, e quindi dovrebbe essere accessibile a loro.
- IS:** Ho un piano di gestione ambientale. Ho bisogno di aggiornarlo? Come posso verificare se lo stiamo seguendo in modo corretto?
- RG:** Un piano di gestione ambientale è uno strumento per il suo uso interno. Si tratta di una guida su cui basare le proprie attività ed il monitoraggio di tali attività. È raccomandabile rivedere il piano regolarmente. Per le attività classificate con categoria A e categoria B la presentazione di un nuovo piano di gestione può essere richiesto come parte della domanda di rinnovo della licenza dopo cinque anni. Per le attività in settori specifici, la normativa del settore può richiedere il riesame regolare dei piani di gestione. Le attività di estrazione minerarie sono tenute ad aggiornare i loro piani di gestione ambientale ogni cinque anni e presentare una relazione ambientale annuale.
Un auditing ambientale è un modo di misurare la conformità con un piano di gestione ambientale e garantire la sua revisione periodica. Il suo piano di gestione ambientale deve includere anche una descrizione di come il piano sarà monitorato. La sua conformità con il piano e le misure di controllo contenute in esso, possono essere verificate attraverso un auditing ambientale.
- IS:** La mia attività richiede un processo di consultazione pubblica. Vorrei sapere chi la organizza per me e se ho bisogno di essere coinvolto?
- RG:** Il consulente ambientale da lei assunto dovrebbe appoggiarla durante il processo di consultazione pubblica. Egli ha la responsabilità di produrre una relazione indipendente della consultazione pubblica come parte della sua relazione di VIA o di VAS. Se lei deve essere coinvolto o meno dipende dalla struttura della consultazione pubblica. Tuttavia, di solito è una buona idea avere almeno un rappresentante della sua attività presente nelle consultazioni pubbliche.
Questi incontri offrono l'opportunità di spiegare la propria attività a coloro che alla fine, potrebbero essere i suoi vicini, e anche fornire una base sulla quale si può costruire il futuro dialogo con la comunità vicina. Una discussione e un dibattito nel corso del processo di consultazione pubblica sono buoni modi per rispondere alle domande e alle preoccupazioni delle comunità prima dell'inizio dell'attività, il che è preferibile rispetto a dover trattare i reclami più tardi. La consultazione pubblica e regolari discussioni con quelli che in qualche modo sono coinvolti nelle sue attività non deve essere visto come un'azione una tantum, ma deve essere qualcosa di continuo, sulla base delle relazioni sviluppate nel corso del processo di consultazione pubblica.
- IS:** Abbiamo condotto e concluso un processo di consultazione pubblica, e abbiamo presentato la relazione della consultazione pubblica nell'ambito della VIA. Tuttavia, ora si è presentato un gruppo che ha delle preoccupazioni per il progetto e ha detto di non essere stato coinvolto nel processo di consultazione pubblica. Che cosa dovremmo fare?

RG: In primo luogo, si dovrebbe verificare se sono state pienamente rispettate tutte le misure necessarie per organizzare il processo di consultazione pubblica. Ad esempio, vedere come sono stati fatti gli inviti alla consultazione pubblica. Bisogna anche verificare se la pubblicità delle riunioni pubbliche ha rispettato l'obbligo di un preavviso di 15 giorni. Vi può essere chiesto di dimostrare che questi requisiti sono stati soddisfatti. In secondo luogo, il gruppo ha diverse opzioni aperte disponibili. È possibile contattare MICOA e chiedere una consultazione pubblica da parte del governo.

Se pensano che la loro voce non sia stata ascoltata, ci sono diversi modi per intentare un'azione legale, che potrebbe anche includere la chiusura temporanea o permanente della sua attività, dipendendo dalla natura del reclamo.

Tuttavia, è possibile avere l'opportunità di entrare in contatto con questo gruppo, anche in questa fase e avviare un dialogo. Questo sarebbe probabilmente il modo migliore per affrontare la questione. Come osservato in precedenza, la consultazione pubblica dovrebbe essere un processo continuo, che inizia con la consultazione pubblica ufficiale durante la VIA, ma che può continuare per tutta la durata del progetto.

IS: Vorrei effettuare un audit ambientale. Come faccio a trovare un consulente che possa fare questo per me?

RG: I revisori ambientali, e tra questi i consulenti ambientali, devono essere registrati al MICOA. MICOA ha un elenco di auditors ambientali disponibili. È necessario effettuare una selezione da questo elenco.

IS: MICOA ha inviato una squadra per fare una verifica del mio lavoro. Sulla base dei risultati mi è stato richiesto di chiudere la mia attività. Possono fare questo?

RG: Sì. A seconda dei risultati della verifica si può essere oggetto di una chiusura temporanea dell'attività, mentre si correggono i problemi individuati. Se le infrazioni e i danni ambientali riscontrabili durante la verifica sono particolarmente gravi, l'azienda può essere chiusa definitivamente. Tuttavia, questo caso è poco comune, e di solito si avrà la possibilità di correggere i problemi sollevati dai risultati degli auditing. Si può inoltre essere soggetti ad una multa derivante da ogni infrazione accertata dai revisori e il rimborso di eventuali danni ambientali causati. La compensazione è calcolata sulla base dei risultati riportati da un esperto ambientale nominato dal MICOA.

Come parte dell'auditing si dovrebbe ricevere una copia della relazione di valutazione e le conclusioni che determineranno i passi successivi. MICOA dovrebbe anche dare un preavviso scritto dell'intenzione di chiudere la sua attività, nonché la motivazione per la procedura e la sua base legale. Si dovrebbe lavorare in stretto coordinamento con MICOA per risolvere la situazione e correggere eventuali violazioni. Tuttavia, se lei ritiene di essere stato trattato ingiustamente, la possibilità di un rimedio giuridico è aperta e si deve cercare un'adeguata consulenza legale.

I.3 Domande ricorrenti sulle questioni legate alla terra

Investitore Straniero (IS): Posso avviare l'attività economica proposta nel DUAT al momento dell'ottenimento dello stesso?

Rappresentante del Governo (RG): Ottenere il DUAT non consente al titolare di intraprendere l'attività economica proposta nel medesimo. Devono infatti essere ottenute anche le principali licenze (commerciale, turistica, industriale, ecc.). Per quanto riguarda la disponibilità della terra e l'eventuale rimozione degli alberi può essere richiesta una licenza per l'abbattimento da parte del Dipartimento Foreste. Molte attività richiedono anche una valutazione d'impatto ambientale prima di poter proseguire.

IS: Mi è stato detto che il progetto da me proposto richiede una valutazione di impatto ambientale. Ho bisogno di una licenza ambientale per ottenere il mio DUAT? Lei ha detto che la licenza ambientale può richiedere molto tempo, cosa posso fare se non ottengo la licenza entro i due anni a disposizione della mia impresa per concludere il progetto?

RG: Un'autorizzazione ambientale non è un prerequisito per il DUAT. In effetti, in nessun

momento durante il procedimento di richiesta di autorizzazione le SPGC chiedono il permesso ambientale (anche se le domande per estensioni di terreni superiori a 10.000ha oggi necessitano di un parere del Ministero dell'Ambiente). Tuttavia, la legislazione ambientale presuppone che chiunque intraprenda un business senza aver seguito tutto il processo di valutazione di impatto ambientale possa vedere la sua attività sospesa o la licenza revocata.

Pertanto, è necessario seguire le procedure per il processo di valutazione di impatto ambientale e non si dovrebbe iniziare l'esecuzione di un progetto nella parcella di terra per la quale si è ottenuto il DUAT provvisorio senza la valutazione d'impatto ambientale. A seconda del livello di valutazione di impatto ambientale che la sua azienda necessita il processo può variare in termini di tempo. Tuttavia, nella nostra esperienza, le SPGC comprendono tali questioni. Se si prevede un problema, si deve informare il più celermente possibile e per iscritto le SPGC che hanno rilasciato il DUAT provvisorio. È opportuno presentare una giustificazione del motivo per la richiesta di estensione del DUAT provvisorio - nel caso specifico a causa della lunghezza del processo di rilascio delle licenze ambientali. Essere sicuri di conservare una copia timbrata e datata dell'invio di tutta la corrispondenza.

IS: Io sono uno straniero che vive da 5 anni in Mozambico e che desidera acquistare un terreno per costruire casa nel paese. È possibile?

RG: La semplice risposta a questa domanda sembra essere "no". In primo luogo, c'è un aspetto pratico: nonostante la legge della terra permetta ad un cittadino straniero residente in Mozambico da almeno 5 anni di richiedere il DUAT, la normativa in materia di immigrazione richiede una residenza provata da oltre 10 anni per avere il permesso di soggiorno permanente. In pratica, ad oggi, per una persona che vive da più di cinque, ma da meno di dieci anni è difficile fornire la documentazione necessaria in sede di richiesta di un DUAT. Modifiche a disposizioni legislative in materia di immigrazione, che consentissero il rilascio di un permesso di soggiorno temporaneo dopo cinque anni, faciliterebbero questa procedura.

In secondo luogo, vi è l'interpretazione della Legge della Terra data dallo stesso Governo in una circolare del mese di agosto 2006. In questa circolare, il governo chiarisce che uno dei presupposti affinché gli stranieri per possano ottenere un DUAT è la prova di un progetto di investimento approvato. Tuttavia, la normativa sugli investimenti ed i regolamenti della Legge della Terra non considerano le abitazioni private come progetti di investimento. Per tale ragione la circolare del governo è stata interpretata come una istruzione a non accettare le domande di terra per scopi residenziali provenienti da stranieri.

IS: Ho ottenuto il mio DUAT provvisorio. Il mio progetto mi obbliga a tagliare o rimuovere gli alberi presenti sulla porzione di terra. Vorrei utilizzare questi alberi per costruire le infrastrutture di cui ho bisogno, ad esempio gli uffici. Come posso farlo?

RG: La rimozione di alberi dipende generalmente dall'autorizzazione data dai Servizi Forestali. Il tipo di autorizzazione dipende dal numero di alberi da rimuovere. La legge consente che il legno proveniente dalla la zona per la quale si dispone di un DUAT possa essere utilizzato per uso personale. Per le comunità locali tale disposizione permette loro di prendere pali e legna per la costruzione, e si può certamente affermare che questo è quello che sta avvenendo. Comunque, in pratica, si consiglia di contattare per iscritto il Servizio Forestale informandolo delle intenzioni. Poi si forniranno i documenti necessari.

IS: Perché si parla di DUAT quando quello che ho è fondamentalmente un contratto d'affitto?

RG: Si è nel giusto quando si nota che in alcuni aspetti un DUAT e un contratto di locazione sono simili. Tuttavia, essi non sono la stessa cosa. Entrambi sono meno di un pieno possesso, entrambi hanno un limite di tempo (un massimo di 50 anni, rinnovabili, nel caso di un DUAT) ed entrambi possono essere persi o revocati se non vengono soddisfatte le condizioni del contratto. Tuttavia, senza parlare di interpretazioni diverse delle operazioni di affitto in Mozambico rispetto ad altri paesi, un DUAT va al di là di un contratto di locazione. Il titolare di un DUAT a seguito di una richiesta di autorizzazione ha il diritto di registrare a suo proprio nome i miglioramenti che egli fa sulla terra ed ipotecare o vendere in seguito le stesse migliorie.

IS: Lei parla di delimitare i confini della mia zona, posso usare recinzioni?

- RG:** Sì. Alcuni tipi di recinzione come quelle elettrificate sono soggette a requisiti per la segnalazione, basati su standard di salute e sicurezza. Non si possono costruire recinzioni sulle servitù e nelle zone rurali si deve essere consapevoli delle questioni ambientali, come le rotte migratorie. Comunque, in generale le SPGC suggeriscono di delimitare chiaramente i confini fisici, per esempio con staccionate, perché diminuiscono i casi di intrusione accidentale o intenzionale. A causa del costo di un recinto, alcune persone scelgono di piantare alberi e per i grandi appezzamenti di terreno si possono seguire le prescrizioni sulle foreste e fauna selvatica che richiedono segni di vernice su alberi e l'affissione di piccoli cartelli intorno al perimetro.
- IS:** Ho effettuato un pagamento ma non ho ottenuto una ricevuta. È corretto?
- RG:** No, in caso di pagamento di qualsiasi servizio del governo ha il diritto di ricevere, e anzi deve richiedere, una ricevuta. La legge richiede che tutti i servizi pubblici abbiano un conto corrente bancario e i pagamenti possano essere effettuati direttamente attraverso il conto. Quando possibile, è preferibile utilizzare questo sistema invece di pagare in contanti.
- IS:** Ho delimitato la terra e la sto usando secondo il progetto previsto ma alcuni membri della comunità locale si sono stabiliti in una parte del terreno e stanno costruendo case. Cosa devo fare?
- RG:** Come primo passo si dovrebbe incontrare il leader della comunità e mostrare la demarcazione delle terre e chiedere che i membri della comunità che si sono insediati all'interno della zona delimitata l'abbandonino. Se questo non porta al risultato desiderato, le consigliamo di contattare rapidamente l'amministrazione del distretto e chiedere il loro intervento. Conservare una copia di tutta la corrispondenza in materia. Se l'amministrazione del distretto non è in grado di sostenerla, la questione dovrebbe essere riportata alle SPGC alla prima occasione utile, mantenendo copia della corrispondenza. A meno che alcuni membri della comunità insediati nella sua terra non vi fossero residenti già da lungo tempo, i funzionari del governo la appoggeranno nelle sue richieste. Tuttavia, se non è stato sollevato il problema immediatamente, i membri della comunità e le autorità possono sostenere che non si utilizza la terra nel suo insieme, come richiesto nel suo DUAT e possono proporre di ridimensionare il terreno, permettendo ai membri della comunità di rimanere nell'area che occupavano.
- IS:** Il pezzo di terra che mi è stato dato ha una foresta che vorrei conservare. I membri della comunità locale sono favorevoli al taglio degli alberi e alla vendita del legname lungo la strada. Sono anche propensi ad utilizzare il legno per fare carbone da vendere in città. Questo è permesso?
- RG:** No. È consentito alle comunità di utilizzare le risorse della loro terra per il proprio consumo, non per fini economici. È necessario sollevare la questione con il leader della comunità e spiegare la preoccupazione. Se non è possibile risolvere il problema in questo modo le consigliamo di contattare l'amministrazione del distretto e chiedere il loro sostegno. Non dimenticare di conservare le copie di tutta la corrispondenza.
- IS:** La corrispondenza con il governo può anche essere verbale?
- RG:** Quando possibile, la corrispondenza con il governo deve essere messa per iscritto. L'esperienza pratica indica che quando si recapita la posta o dei documenti, si dovrebbe avere sempre una copia timbrata e datata dall'agenzia governativa che li ha ricevuti. Si dovrebbero tenere gli originali di tutti i documenti ufficiali che riguardano il processo di richiesta per la terra (come ad esempio documenti, bozze, descrittivo, ecc.). Invece degli originali, è meglio consegnare una copia autenticata.
- IS:** È possibile delegare la gestione della procedura di richiesta del DUAT?
- RG:** Se uno o più dei richiedenti di un DUAT (per esempio, nel caso di una persona giuridica) non sono disponibili per firmare documenti o partecipare a consultazioni a livello locale, devono prendere in considerazione l'ipotesi di delegare una persona di fiducia come proprio rappresentante.
- IS:** Ai fini del DUAT è necessaria una procura?
- RG:** Una procura di solito è scritta per uno scopo limitato, a seconda del contesto. Nel caso di

una richiesta di un DUAT, una procura stabilisce di solito che il delegato ha il diritto di firmare moduli, richiedere la registrazione di documenti nell'Ufficio Registri, partecipare agli incontri con le comunità e interagire con le SPGC.

IS: Posso delegare la preparazione della procura?

RG: Una procura può essere preparata da un avvocato o da un notaio. La firma dovrebbe sempre essere autenticata da un notaio. È importante capire che cosa si è in grado di ottenere attraverso la procura, e impostare limiti e competenze.

Persone giuridiche possono preparare e firmare una procura in un'Ambasciata o Consolato mozambicano. In questo caso, i documenti devono essere prima presentati presso l'Ambasciata in modo da confermare che la persona giuridica ha effettivamente preso la decisione di nominare il fiduciario e di investire in Mozambico. Questi documenti devono essere ufficialmente tradotti se sono scritti in una lingua diversa da quella portoghese. Se ci sono norme societarie che stabiliscono che la maggioranza del consiglio di amministrazione debba firmare i documenti ufficiali, allora i membri del CdA dovranno recarsi all'Ambasciata o al Consolato del Mozambico per firmare la delega.

IS: È obbligatorio conservare una copia della procura?

RG: Di solito il modo migliore è quello di archiviare una copia della procura, in particolare nel caso di una delega ad una persona, perché la sua sostituzione in caso di perdita può essere un processo lungo. Il fiduciario dovrà mostrare il potere di rappresentanza in diversi momenti durante l'applicazione di un DUAT.

IS: Sono titolare di una concessione per l'allevamento di animali selvatici. Ci sono persone della comunità locale vicina alla mia concessione che cacciano e di conseguenza ho animali feriti. Devo andare alla polizia?

RG: La legge consente alle comunità locali la caccia per uso personale e non per scopi commerciali, e l'articolo 8 della Legge Forestale e della Fauna dice anche che questa attività deve essere sostenibile. L'articolo 47 del regolamento delle Foreste e della Fauna Selvatica stabilisce che le comunità di cacciatori non possono usare corde, cavi e trappole. Il suo primo approccio in questo caso dovrebbe essere con i rappresentanti della comunità locale. Si dovrebbero discutere le azioni e l'impatto che hanno sulla sua attività. Forse si può mostrare loro il modo più efficace e sostenibile di caccia o si potrebbe proporre la condivisione di alcune azioni. Se non si ottiene il risultato desiderato, è possibile contattare il locale COGEP e l'amministrazione distrettuale. Anche se si dispone di diritti legali per proteggere il proprio business si è comunque obbligati a proteggere le risorse che sono state concesse con un accordo negoziato per far sì che con il vantaggio di tutti si rivelino sostenibili.

IS: Ho una concessione forestale con una buona quantità di fauna selvatica da cacciare. Vorrei invitare una società di caccia-safari in modo da sfruttare questa situazione. Come posso farlo?

RG: Il concetto di doppio uso delle concessioni forestali e faunistiche non è chiaramente regolamentato. Il Manuale di Legislazione delle Foreste e della Fauna Selvatica (capitolo 12, punto 11) osserva che la legislazione non è esplicita. Sebbene la legislazione ammetta che un operatore forestale o di fauna selvatica possa opporsi (con la dovuta giustificazione) all'attribuzione di una concessione che si sovrapponga alla sua, la stessa legge dice che non si può richiedere l'attribuzione di tale doppia concessione.

Mentre il manuale ammette che questa attività possa aver luogo se coincidente con il piano di gestione del primo titolare della concessione (in caso di fauna selvatica), dice anche che l'attribuzione di un'autorizzazione è improbabile.

Questa risposta si estende ai casi di gestione forestale nelle aree riservate al taglio di alberi.

IS: Chi firma il contratto di concessione e qual è il suo contenuto?

RG: Il contratto di concessione è firmato dal Governatore Provinciale in rappresentanza dello Stato e contiene le seguenti informazioni: durata (fino a 50 anni), specie che possono essere sfruttate, quote per ciascuna specie da sfruttare per i primi cinque anni, benefici per le comunità, accordo da parte del concessionario, sistemi di controllo e di ispezione da utilizzare per monitorare l'attività del concessionario, infrastrutture industriali e sociali da

costruire da parte del concessionario, diritti e obblighi contrattuali.

IS: Dopo la firma del contratto può iniziare l'attività?

RG: Pur avendo firmato il contratto, il concessionario non può iniziare le operazioni fino a quando non ha completato i seguenti passaggi: realizzazione di infrastrutture sociali ed industriali (ad esempio alloggi per il personale, una mensa, una segheria, etc.). Ispezione delle strutture da parte del SPFFB, delimitazione fisica della concessione stessa (una delimitazione provvisoria è sufficiente in questa fase, la delimitazione e demarcazione definitiva deve essere completata entro due anni dalla firma del contratto di concessione) , il pagamento della licenza o concessione, il pagamento di tasse per consentire la registrazione in base ai volumi previsti sulla base del *business plan*, il rilascio di licenze di sfruttamento delle foreste da parte di SPFFB (che è subordinato al rispetto di ciascuno dei passaggi sopra indicati).

I.4 Domande ricorrenti sulle questioni del lavoro

Investitore Straniero: I datori di lavoro che investono nella formazione dei lavoratori (nuovi o esistenti) possono obbligarli a rimanere nell'impresa?

Rappresentante del governo: Non vi è alcuna disposizione esplicita nella legge che stabilisca legami per i lavoratori che hanno ricevuto una formazione. Tuttavia, l'obiettivo di garantire che i lavoratori che ricevono una formazione a spese del datore di lavoro non lascino l'azienda prima di aver restituito parte dell'investimento fatto può essere soddisfatto, in parte, dalla previsione di norme appropriate nel contratto di lavoro o nel regolamento interno dell'impresa. Ad esempio, una regola secondo la quale il lavoratore deve pagare direttamente per alcuni anni la formazione che riceve, attraverso un importo gradualmente rimborsato con prelievi dalla busta paga può incoraggiare un dipendente a rimanere ed applicare ciò che ha imparato.

IS: La *tolerância de ponto* (permesso di astenersi dal lavoro per ponti, festività etc. Generalmente concesso a tutti i lavoratori del paese) può essere dichiarata da altre entità che non siano il Ministro del Lavoro?

RG: No. Solo il Ministro del Lavoro ha il potere di dichiarare *tolerâncias de ponto*.

IS: Possono i dipendenti lavorare durante una *tolerância de ponto* se retribuiti con straordinari fatti su base volontaria?

RG: Sì. Mentre i dipendenti non possono essere obbligati a lavorare quando una *tolerância de ponto* è stata dichiarata (tranne nel caso di attività che "per loro natura, non possono essere interrotte," come da articolo 97, paragrafo 3, della Legge del Lavoro), per analogia con "un lavoro eccezionale, "vale a dire, il lavoro svolto in un giorno di riposo settimanale, giorno di riposo extra o giorno festivo" (articolo 89, paragrafo 1), possono lavorare se remunerati di conseguenza.

IS: Sono permesse le ferie collettive?

RG: Sì. La legge del Lavoro stabilisce all'articolo 100, paragrafo 3, che, quando la natura e l'organizzazione del lavoro e le condizioni di produzione lo rendono necessario o possibile, il datore di lavoro può, dopo aver consultato l'organismo sindacale, decidere che tutti i dipendenti devono prendere ferie allo stesso tempo.

IS: Le ferie possono essere spostate/rinviate da un anno all'altro?

RG: Sì. Ai sensi dell'articolo 101, paragrafo 1, il datore di lavoro può rinviare tutto o in parte il godimento delle ferie di un dipendente entro l'anno successivo a condizione che non più di 60 giorni di congedo siano accumulati in un anno (articolo 101, paragrafo 3).

IS: Le ferie si accumulano sulla base del "servizio effettivo del dipendente". Come si calcola il servizio effettivo?

RG: Servizio effettivo è l'insieme dei seguenti elementi: (1) il tempo durante il quale il dipendente effettivamente presta servizi per il datore di lavoro o è a disposizione del datore di lavoro, (2) nei giorni festivi, (3) giorni settimanali di riposo, (4) giorni di vacanza, e (5) giustificate assenze (articolo 99, paragrafo 2, e articolo 84, paragrafo 2).

- IS:** I lavoratori possono beneficiare di un'assenza giustificata per 5 giorni "per ogni morte di un parente stretto", anche se le morti si verificano nel corso dello stesso anno?
- RG:** Sì. La regola è l'assenza giustificata per cinque giorni "per la morte di un coniuge, genitore, figlio, figliastro, fratello, nonno o matrigna/patrigno" (Articolo 103, paragrafo 3, comma a).
- IS:** Che cosa può fare un datore di lavoro se un lavoratore non torna al lavoro dopo che la Commissione Sanitaria (*Junta de Saúde*) lo ha trovato in condizioni di lavorare?
- RG:** Se il lavoratore si assenta per qualsiasi motivo non elencato all'articolo 103, paragrafo 3, (elenco completo delle assenze giustificate), il datore di lavoro può considerare l'assenza ingiustificata. Il lavoratore perde la sua retribuzione per i giorni di assenza ingiustificata, quei giorni sono anche scontati dalle sue ferie e detratti dal periodo di servizio. Oltre alle conseguenze che precedono, se l'assenza ingiustificata si protrae per tre giorni consecutivi, il datore di lavoro può iniziare un procedimento disciplinare e imporre sanzioni. L'assenza ingiustificata per più di 15 giorni crea la presunzione che il lavoratore abbia abbandonato il suo posto, e può anche portare a un procedimento disciplinare (e la sanzione inflitta può includere il licenziamento). Vedasi articolo 105 della legge 23/2007.
- IS:** Che cosa succede se il lavoratore è stato trovato in grado di lavorare dalla Commissione Sanitaria, ma in realtà è troppo malato per lavorare?
- RG:** Il datore di lavoro può ripresentare il lavoratore alla Commissione Sanitaria (o, in futuro, a qualche altro organismo debitamente autorizzato), ed ottenere una pronuncia sulla sua incapacità di lavorare. Se il lavoratore si assenta dal lavoro, il datore di lavoro può procedere come descritto nella risposta precedente.
- IS:** Oltre ad un procedimento disciplinare, un dipendente può essere obbligato a pagare per i danni subiti?
- RG:** Sì, se la perdita è stata causata dal comportamento intenzionale o colposo del dipendente. Ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 4, le sanzioni disciplinari sono distinte dall'obbligo di risarcire tali perdite.
- IS:** La regola del doppio indennizzo per cessazione del rapporto di lavoro senza giusta causa è ancora valida?
- RG:** La questione se un doppio indennizzo si applica nell'ambito del nuovo Diritto del Lavoro in caso di recesso senza giusta causa non è ancora stata chiarita né dalla giurisprudenza né dalla dottrina. Tuttavia, vi è una forte probabilità che i giudici troveranno che questo principio (riportato nell'Articolo 70, paragrafo 4, della legge n. 8/98) si applica nei confronti dei contratti di lavoro ai sensi della legge n. 8/98 e che restano in vigore, come enunciato nella tabella di cui sopra.
Al contrario, un doppio indennizzo in caso di licenziamento senza giusta causa non si applica nei confronti dei dipendenti con contratti sottoscritti nel quadro della nuova legge del lavoro. Ci sono ancora, tuttavia, notevoli sanzioni ai datori di lavoro per la rescissione senza giusta causa.
- IS:** Nel caso di licenziamento collettivo ciascun lavoratore deve essere informato individualmente?
- RG:** Sì. Ai sensi dell'articolo 131, paragrafo 1, quando un datore di lavoro intende rescindere un contratto di lavoro, deve informare "ogni dipendente oggetto del licenziamento" Questo principio si applica tanto ai licenziamenti collettivi (in caso di più di 10 dipendenti allo stesso tempo), quanto per la rescissione del contratto di lavoro di un singolo dipendente.
- IS:** Di quali dimensioni deve essere una società perché che sia tenuta ad avere un sindacato?
- RG:** L'associazione a sindacati o altre organizzazioni di loro scelta è un diritto riconosciuto a tutti i dipendenti per la difesa dei loro diritti e interessi. La legge non dispone nulla per quanto riguarda la dimensione (per numero di dipendenti) per cui una società deve avere un sindacato. Infatti, ai sensi dell'articolo 138, il datore di lavoro non può favorire né ostacolare l'organizzazione o la gestione di un sindacato.
- IS:** Cosa deve fare una società per quanto riguarda le varie procedure che richiedono la consultazione sindacale, se non esiste un sindacato?

- RG:** L'articolo 153, paragrafo 3 stabilisce che nelle aziende o unità in cui non esiste un organo sindacale, i diritti sindacali sono esercitati da parte dell'organismo sindacale "immediatamente superiore"; da parte della Commissione o da uno dei lavoratori eletto in una assemblea generale convocata appositamente per tale scopo da almeno il venti per cento dei dipendenti.
- IS:** Cosa succede se un ispettore del lavoro entra nei locali dell'impresa senza alcuna forma di documento di identità?
- RG:** Ai sensi dell'articolo 2 del decreto 32/89 gli ispettori del lavoro hanno un tesserino di identificazione quando sono in missione. Se una persona dichiara di essere un ispettore del lavoro, ma non ha modo di identificare se stesso come tale, il datore di lavoro può respingerlo dai locali come farebbe con qualsiasi intruso.
Si noti, tuttavia, che, ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 2, del decreto 32/89, una volta che l'ispettore si è identificato, il rifiuto di accesso o la negazione di qualsiasi elemento richiesto è un reato penale.
- IS:** I lavoratori stagionali sono coperti dall'INSS?
- RG:** Ai sensi della legge 4/2007, la definizione dei lavoratori soggetti agli obblighi di sicurezza sociale è definito come "i lavoratori che lavorano alle dipendenze di altri" (*por conta de outrem*). Questa definizione raccoglie chiaramente nel suo ambito i lavoratori stagionali. Il decreto 53/2007, articolo 4, prevede che i lavoratori stagionali siano considerati lavoratori dipendenti. Tuttavia, in pratica, alcune delegazioni INSS non sono ancora pronte ad accettare pagamenti per conto di lavoratori stagionali e il decreto 53/2007 prevede inoltre che i contributi da parte dei lavoratori agricoli (molti dei quali stagionali) sarà gradualmente attuato. Ulteriori chiarimenti su questo argomento sono ancora in fase di elaborazione da parte del Ministero del Lavoro, e si consiglia di chiedere conferma scritta sul modo di procedere presso la Direzione Provinciale del Lavoro.
- IS:** Gli stranieri sono obbligati a versare contributi previdenziali?
- RG:** Ai sensi dell'articolo 18, paragrafo 2, della legge 4 / 2007, gli stranieri sono obbligati a pagare l'INSS solo se non sono iscritti al sistema di previdenza sociale di un altro paese.
- IS:** I regolamenti interni richiedono l'approvazione da parte del Ministero del Lavoro?
- RG:** No. I regolamenti interni sono solo oggetto di comunicazione all'uffici competente della Direzione del lavoro.

I.5 Domande Ricorrenti sulle tasse

Investitore Straniero: Come correggere le trattenute che sono state calcolate in base alle tabelle di trattenute alla fonte non aggiornate?

Rappresentante del Governo: La trattenuta deve essere effettuata sulla base delle tabelle in vigore per l'anno in cui il reddito è pagato o reso disponibile. Dove ci sono imprecisioni attribuibili al soggetto incaricato del calcolo della trattenuta alla fonte, le correzioni dovrebbero essere formulate nella trattenuta successiva alla scoperta dell'errore, non superando comunque l'ultimo periodo di trattenuta annuale.

IS: Chi non è stato soggetto a trattenuta alla fonte per non aver raggiunto il reddito minimo imponibile come da tabelle deve ugualmente presentare la dichiarazione dei redditi - M/10?

RG: Sì. Quando i redditi sono oggetto di IRPS, anche se non fossero oggetti della trattenuta fiscale, devono essere dichiarati. Si ricorda che si è esonerati dalla consegna della dichiarazione dei redditi solo se nell'anno in oggetto il contribuente ha avuto redditi:

- Tassati mediante ritenuta definitiva (*Taxas Liberatorias*-tasse fisse applicabili a determinate rendite che liberano il contribuente da altre obbligazioni), ad eccezione di redditi derivanti da azioni;
- Di prima Categoria per un importo pari o inferiore a 100.000 MZN, sempre che tali redditi siano stati soggetti alla ritenuta alla fonte dell'IRPS.

IS: In una famiglia in cui un contribuente è lavoratore dipendente mentre l'altro è autonomo,

- quando si deve consegnare la dichiarazione dei redditi?
- RG:** Dove non ci sono entrate ulteriori a quelle previste nella Categoria 1, la dichiarazione dei redditi deve essere presentata entro il 30 aprile.
- IS:** Una prestazione saltuaria è soggetta ad IVA?
- RG:** Ogni volta che una persona fisica o giuridica esercita un'attività in modo indipendente, ed ha una base imponibile nell' IRPS o IRPC, la transazione è soggetta ad IVA.
- IS:** Il passaggio gratuito dei beni è soggetto ad IVA?
- RG:** Il passaggio gratuito dei beni è soggetto ad IVA, quando, per tali beni l'IVA sia già stata detratta al momento dell'acquisto.
Tuttavia, anche se è stata detratta l'IVA, non sono tributabili campioni e regali di scarso valore.
- IS:** Il trasferimento del personale è soggetto ad IVA?
- RG:** Il trasferimento del personale costituisce una fornitura di servizi. Pertanto, le somme versate da parte del cessionario al cedente, anche se corrispondono soltanto ai salari e contributi sociali versati da parte del cedente, sono imponibili ai fini IVA.
- IS:** Il trasferimento degli assets immobili è soggetto ad IVA?
- RG:** In genere sì. Sono esenti i beni destinati esclusivamente ad un'attività esentata, qualora non siano stati oggetto di detrazione d'imposta, le merci il cui acquisto è stato fatto escludendo il diritto alla detrazione.
Nonostante non si inquadri nel concetto di trasferimento di proprietà, la vendita dei beni che costituiscono la totalità o parte dei beni immobili può essere considerato un settore autonomo di attività. In questo caso, l'acquirente sarà un soggetto passivo che pratica solo operazioni deducibili.
- IS:** I servizi forniti da un prestatore con sede in Mozambico ad un non residente sono soggetti ad IVA?
- RG:** Non sono tassati i servizi da parte di un fornitore di servizi con sede in Mozambico ad un non residente in cui:
→ L'acquirente è soggetto passivo d'imposta e del servizio fornito;
→ I servizi sono relativi a immobili situati all'estero;
→ I servizi sono forniti al di fuori del territorio nazionale;
→ Se si tratta di un servizio di trasporto esercitato fuori dal territorio mozambicano.
- IS:** I servizi di consulenza sono soggetti ad IVA?
- RG:** In genere, i servizi sono imponibili nel paese in cui il fornitore ha sede, stabilimento o domicilio. Pertanto, ai sensi della presente norma, i servizi di consulenza sono soggetti ad IVA se il prestatore è residente in Mozambico.
Tuttavia, alcuni servizi, compresi i servizi di consulenza, non sono tassati in Mozambico, anche se il fornitore risiede nel paese sempre che l'acquirente risieda all'estero.

I.6 Domande ricorrenti sul commercio internazionale

Investitore Straniero: Qual è il documento principale per esercitare il commercio internazionale?
Rappresentante del Governo: Il documento principale che controlla le merci che entrano ed escono è il Documento Unico Semplificato (o DUS).

- IS:** Occorre una licenza per condurre gli scambi internazionali?
- RG:** Importatori ed esportatori devono essere oggetto di licenza da parte del Ministero dell'Industria e del Commercio o del Governatore della Provincia, attraverso la presentazione di:
- Moduli di richiesta;
 - Una copia autenticata degli statuti della società o la Gazzetta Ufficiale dove gli statuti sono stati pubblicati. Lo statuto deve espressamente dichiarare che la società intende fare import/export;
 - Una copia autenticata della registrazione commerciale rilasciata dall'Ufficio del

Registro;

- Licenza (*alvarà*) autenticata;
- Registrazione presso il ministero delle Finanze, sotto forma di una copia autenticata del *Modelo 01* (il modulo da parte del ministero delle Finanze che fornisce alla società un NUIT);
- copia autenticata del documento di identità del rappresentante dell'organizzazione.

IS: Come è disciplinata l'ispezione pre-spedizione?

RG: Alcuni prodotti importati sono soggetti a ispezioni pre imbarco di Intertek, per verificare la qualità, la quantità, il prezzo, tariffe doganali e diritti eventuali da pagare. I prodotti che richiedono un controllo prima della spedizione comprendono cereali, farina, zucchero, olio, prodotti chimici, farmaceutici, pneumatici, abiti e veicoli.

IS: Quali sono i dazi sulle importazioni?

RG: I dazi sulle merci importate da paesi al di fuori della regione SADC sono calcolati in base al valore in dogana delle merci di cui all'articolo VII del GATT, il tasso di base ad valorem, e variano tra il 2,5% (materie prime) e 25 % (beni non essenziali). Merci importate dall'interno della regione SADC, subordinate al rispetto delle norme di origine della SADC, sono soggette ad una tariffa pari a zero, o ad una riduzione delle tariffe.

In aggiunta ai dazi doganali, le merci importate sono tenute al pagamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) ad un tasso del 17% e le specifiche imposte sui consumi (ICE), che variano dal 15% al 65% per i beni di lusso quali automobili tabacco, alcol e profumi.

II. Il Quadro Giuridico

II.1 INCENTIVI AGLI INVESTIMENTI

Il Mozambico offre un congiunto di incentivi ed esenzioni agli investitori stranieri e nazionali. Le esenzioni sono sostanzialmente regolate dal Codice dei Benefici Fiscali (*Código dos Benefícios Fiscais*) approvato con la legge n° 4/2009 del 12 gennaio.

La Legge n.° 13/2007 del 27 giugno riformula il regime di incentivi fiscali applicabili alle opere relazionate agli investimenti nell'ambito della Legge n.° 14/2002 del 26 giugno (Legge sulle Miniere), e della Legge n.° 3/2001, del 21 febbraio (Legge sui Petroli) revocando la parte corrispondente del Codice dei Benefici Fiscali approvato con il Decreto n° 16/2002 del 27 giugno.

II.2 AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Nel 1995, la Politica Nazionale sull'Ambiente (*Política Nacional do Ambiente*-risoluzione n. 5 / 95, del 3 agosto) è stata adottata come strumento di base per lo sviluppo sostenibile in Mozambico, perseguendo gli obiettivi della eliminazione della povertà, il miglioramento della qualità della vita e la riduzione del danno ambientale.

Nel 1997 è stata approvata la Legge per la Protezione dell'Ambiente (Legge 20/97 del 1 ° ottobre). Questa legge disciplina l'uso e la gestione dell'ambiente con l'intento di promuovere lo sviluppo sostenibile.

La legge per l'ambiente è regolata da una serie di decreti, tanto generali come specificamente settoriali.

Il seguente è un elenco degli atti legislativi rilevanti, compresa la legislazione settoriale, con implicazioni ambientali:

- Decreto 13/2006, del 15 giugno, regolamento sulla gestione dei rifiuti;
- Decreto 8 / 2003 del 18 febbraio, regole di gestione di rifiuti bio-medici;
- Decreto 18/2004 del 2 giugno, regolamento relativo a standard di qualità ambientale delle acque reflue e delle emissioni;
- Decreto 11/2006 del 15 giugno, regolamento sulle ispezioni;
- Decreto 45/2004, del 29 settembre, regolamento relativo alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- Decreto 32/2003, del 12 agosto, regolamento sulla procedura di auditing ambientale;
- Decreto 12/2006 del 15 giugno, definisce le responsabilità per l'attuazione del meccanismo di sviluppo non inquinante del protocollo di Kyoto;
- Decreto 42/2008, del 4 novembre, modifica il regolamento relativo alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- Diploma ministeriale 198/2005 del 28 settembre, concernente il coordinamento settoriale per l'effettiva attuazione del regolamento sul processo di Valutazione di Impatto Ambientale;
- Ordinanza del 27 luglio 2005 relativa al rilascio dei permessi ambientali per i progetti di attività pari o superiore a 1 milione di USD;
- Decreto 26/2004 del 20 agosto, regolamento ambientale per l'industria mineraria;
- Diploma ministeriale 189/2006 del 14 dicembre - norme di base di Gestione Ambientale per l'industria mineraria;
- Decreto 45/2006 del 30 novembre - regolamento per la prevenzione dell'inquinamento e protezione dell'ambiente marino e costiero;
- Decreto ministeriale 1 / 2006 del 4 gennaio, norme per l'applicazione di multe e sanzioni previste nell'ambito del diritto ambientale.

II.3 OTTENERE IL DIRITTO DI USO E GODIMENTO DELLA TERRA (DUAT)

La Politica Nazionale sulle Terre – (delibera n. 10/95 del 17 ottobre) ha pronunciato il seguente principio guida per la legislazione sulla terra in Mozambico: "*garantire i diritti del popolo mozambicano alla terra e alle altre risorse naturali, promuovere gli investimenti e un impiego sostenibile ed equo delle risorse*".

La Politica Nazionale sulle Terre riconosce anche dei diritti consuetudinari sulla terra come base per la legislazione attuale che descrive il processo di formalizzazione dei diritti sulla terra. La Legge della Terra (Legge n. 19/97 del 01 ottobre), i regolamenti della legge della Terra (Decreto n. 66/98 dell'8 dicembre) e l'allegato tecnico disciplinano l'accesso alla terra per tutti gli usi, compresi quelli commerciali e residenziali.

II.4 OTTENERE I PERMESSI DI COSTRUZIONE

Il MOPH ha scelto di mantenere una parte della legislazione coloniale che regola la costruzione di edifici urbani (Diploma Legislativo 1976, 10 maggio 1960) aggiornando altre norme esistenti in linea con la realtà del moderno Mozambico.

Le costruzioni si dividono in opere private e opere pubbliche. Il decreto 2/2004 del 31 marzo sul Regime di autorizzazioni per le opere private, le definisce come quelle che non vengono eseguite dal governo a livello locale, municipale o nazionale.

Sono considerate opere private anche quelle i cui proprietari siano imprese controllate o partecipate dallo Stato oppure concessionarie di servizi pubblici, a meno che una disposizione ministeriale non disponga altrimenti.

Le opere realizzate interamente o parzialmente da parte del governo a livello locale, comunale o nazionale sono considerate lavori pubblici e sono eseguite tramite un sistema specifico, in accordo col Regolamento di Acquisizione, approvato con decreto 54/2005 del 13 dicembre.

II.5 RELAZIONI LAVORATIVE/INDUSTRIALI

La legislazione del lavoro del Mozambico comprende:

- La Costituzione della Repubblica del Mozambico del 2004;
- Convenzioni internazionali delle quali il Mozambico è uno dei firmatari;
- Legge 23/2007, del 01 agosto (Legge del Lavoro);
- Legge n. 8/98 20 luglio (la "legge n. 8/98" è stata in vigore fino al 30 ottobre 2007);
- Altre leggi e regolamenti anteriori alla Legge del lavoro, ma che continuano ad essere in vigore, → Normativa specifica per settore, che affronta i problemi del lavoro.

Il quadro giuridico per le relazioni industriali in Mozambico è stabilito dalla legge n. 18/92 del 14 ottobre (Legge dei Tribunali del Lavoro).

Fino all'entrata in funzione del giudice del lavoro, il giudice ordinario competente continua ad esercitare la giurisdizione sui casi di lavoro. Nonostante la disposizione resti in vigore non esistono al momento Giudici del Lavoro.

Il quadro amministrativo per le relazioni industriali in Mozambico è retta da pochi strumenti legali. In aggiunta alla Legge del Lavoro, discussa in dettaglio, vi è il decreto n. 7/94, 9 marzo, che istituisce la Commissione Consultiva del Lavoro, il decreto ministeriale n. 88/95 del 28 giugno (88 DM /95) che stabilisce lo statuto del Ministero del Lavoro.

II.6 PAGAMENTO DELLE TASSE

L'inquadramento generale del sistema tributario è stabilito dalla Legge Generale Tributaria (*Lei Geral Tributária*) e dalla Legge di Base del Sistema Tributario (*Lei de Bases do Sistema Tributário*) rispettivamente n° 2/2006, del 22 marzo e n° 15/2002, del 26 giugno.

Le imposte sulle rendite delle persone giuridiche sono regolate dal Codice dell'IRPC (Legge n° 34/2007 del 31 dicembre) e dal rispettivo regolamento (Decreto n° 9/2008 del 16 aprile). Le imposte sulle rendite delle persone fisiche sono regolate dal Codice dell'IRPS (Legge n° 33/2007 del 31 dicembre) e dal rispettivo regolamento (Decreto n° 8/2008 del 16 aprile). L'imposta sul Valore aggiunto (IVA) è regolata dal Codice dell'IVA (Legge n° 32/2007 del 31 dicembre) e dal rispettivo regolamento (Decreto n° 7/2008 del 16 aprile).

Ulteriore legislazione comprende il Decreto n° 52/98, del 29 settembre che approva il Codice delle

Imposte su Consumi Specifici (*Código do Imposto sobre Consumos Específicos*), il Decreto n° 39/2002 del 26 dicembre che approva le Istruzioni Preliminari e il testo sulle Tariffe Frontaliere in vigore, con le alterazioni successivamente introdotte con la Legge n° 2/2007, del 7 febbraio.

II.7 COMMERCIO TRANS-FRONTALIERO

La legislazione relativa al commercio internazionale, per la sua stessa natura, è complessa e cambia frequentemente.

La legislazione principale, i contatti e altre informazioni utili relazionate al regime doganale sono disponibili sul sito web delle Dogane del Mozambico: www.alfandegas.gov.mz

II.8 PARTECIPAZIONE AGLI APPALTI PUBBLICI

Nel 2005 il Governo del Mozambico ha introdotto una nuova legislazione che regola i lavori pubblici e la fornitura allo Stato di beni e servizi con il decreto 54/2005 del 13 dicembre citato in questa guida col nome di Regolamento sugli Acquisti e Forniture (*procurement*).

La struttura governativa responsabile per l'attuazione del regolamento sugli acquisti e forniture è l'Unità Funzionale per la Supervisione degli Acquisti-UFSA (*Unidade Funcional de Supervisão das Aquisições - UFSA*).

II.9 SETTORE DEL TURISMO

Nel 2003, la politica nazionale del turismo (risoluzione 14/2003 del 4 aprile), è stata adottata come strumento per guidare lo sviluppo del Mozambico con l'obiettivo di farlo diventare una meta turistica di fama internazionale.

La politica comprende una strategia per l'attuazione che si concentra sui seguenti aspetti: pianificazione integrata a livello nazionale provinciale e distrettuale; identificazione del territorio a fini turistici; sviluppo delle infrastrutture, con particolare riguardo ai trasporti; fornitura di servizi pubblici; gestione degli impatti; la sostenibilità e il coinvolgimento della comunità; promozione degli investimenti; sviluppo del prodotto; diversificazione e commercializzazione; definizione di standard.

La Politica e Strategia per il Turismo del 2003 è completata dalla Strategia di Marketing per il Turismo 2006-2013 (risoluzione 45/2006 del 26 dicembre). Questa strategia di marketing fornisce informazioni sul contesto in cui è stata progettata e approvata, e traccia un quadro della situazione attuale del marketing del turismo in Mozambico. Definisce quindi gli obiettivi strategici e le azioni di marketing, i risultati attesi e il bilancio di queste azioni.

Nel 2004, è stata approvata la Legge del Turismo (legge 4/2004 del 17 giugno). Questa legge disciplina l'attività turistica con l'intenzione di promuovere lo sviluppo sostenibile. La legge del turismo fornisce un elenco di attività che possono essere sviluppate da persone fisiche o giuridiche legate al turismo

Le attività nel settore del turismo sono soggette a una serie di altre disposizioni legali, in aggiunta alle licenze del MITUR. Per esempio, tutte le società che esercitano un'attività di turismo dovrebbero essere debitamente costituite in società commerciali e registrate come tali. Attività di sviluppo di nuove costruzioni e stabilimenti sono generalmente oggetto di una domanda per l'uso della terra, un permesso di costruzione e un'autorizzazione ambientale. Nuove costruzioni nelle zone protette possono essere soggette a licenze ambientali. I turisti che arrivano in Mozambico sono soggetti alle leggi di immigrazione. Dopo la concessione delle licenze, oltre ai requisiti in materia di concessione di licenze specifiche per il turismo di cui alla presente guida, un tour operator è anche soggetto a requisiti di legge in materia, tra le altre cose, di tasse, impiego dei lavoratori, licenze a livello locale (ad esempio licenze comunali).

III. Pratiche da svolgere

III.1: Pratiche da svolgere mensilmente

Oggetto	Dipartimento	Data
Busta-paga (<i>Folha de Salarios</i>)	Ministero del Lavoro	Entro il 10 del mese
Previdenza Sociale	INSS	Entro il 10 del mese
IRPS	Ministero delle Finanze	Entro il 20 del mese
IVA	Ministero delle Finanze	Entro l'ultimo giorno del mese
TDM, acqua, elettricità	Rispettivi dipartimenti	Entro l'ultimo giorno del mese
Salari		Mensilmente

III.2: Pratiche da svolgere annualmente

Oggetto	Dipartimento	Data
Tassa rifiuti	Consiglio Municipale	Da pagare mensilmente o a gennaio
Tassa dei pompieri	Consiglio Municipale	Da pagare in base ai redditi dichiarati – da controllare con il consiglio municipale
Tassa sui cartelloni pubblicitari	Consiglio Municipale	Entro la fine di gennaio
Dichiarazione dell'IRPS (<i>Modello 10</i>)	Ministero delle Finanze	Entro la fine di febbraio
Piano di Ferie	Ministero del Lavoro	Entro il 31 gennaio
Elenco dei lavoratori	Ministero del Lavoro	Entro il 31 marzo
Contabilità di fine anno	Ministero delle Finanze	Entro il 31 marzo
Permessi di soggiorno per i lavoratori stranieri	Immigrazione	Rinnovo annuale
Permessi di lavoro	Ministero del Lavoro	Rinnovo biennale
Dichiarazioni individuali delle tasse sul reddito dei lavoratori		Fine dicembre o inizio gennaio

IV. Investment Climate Library

La *investment climate library* é il risultato di una iniziativa congiunta tra Governo del Mozambico rappresentato dal MITUR e la IFC, membro di World Bank Group.

Si tratta di una biblioteca virtuale che pone a disposizione relazioni, studi, legislazione e guide all'investimento, specialmente nel settore del turismo in Mozambico. L'accesso alla biblioteca avviene attraverso il link <http://www.tourisminvest.org/Mozambique/>. La tabella che segue presenta una descrizione di alcuni documenti disponibili in questa biblioteca.

Document	Author	Date	Document Type	Contents
Legal Framework for company start-up in Mozambique, vIII - English	GTZ, ACIS, GoM, Sal and Caldeira	2009	Legal Framework for company start-up in Mozambique	Excellent, up-to-date, relevant document providing detailed step-by-step processes and procedural flow on registering a company (also including labour, operating licences and tax requirements/registration) in Mozambique.
Legal Framework for acquiring rights to land in Mozambique vII - English	GTZ/ ACIS	2009	Framework of legislation surrounding access to land (English)	This extremely useful framework goes through the background to land law in Mozambique, and then documents the processes, parties, definitions and rights/obligations to obtaining a rural land DUAT through application, and then the same regarding a rural land DUAT through good faith occupation/ customary norms. The last section goes through urban land, forestry and wildlife, and environment and water
Moz Business Forecast Report 2009 Available by purchase only www.businessmonitor.com / Tax Law	Business Monitor International	2009 Q3	Report	Quarterly report on business forecast of Mozambique, focussing on the economic crisis; 'it's no picnic, but not a disaster either'. Report goes into the political environment, economic activity, fiscal policy, regional banking outlook, and forecasts for the Mozambican economy to 2018.
Law on Investment	GoM	2002	Law 15/2002	The Law establishes the principles of organisation of the tax system in the Republic of Mozambique. It defines the guarantees and obligations of taxpayers and the tax administration authorities, it sets down the basic procedures for assessment and collection of taxes, and it establishes the general regime of tax infringements.
Legal Framework for acquiring rights to land in Mozambique vII - English	GoM	1993	Legislation translated into English	A uniform legal framework for the process of carrying out national and foreign investment in Mozambique. Without compliance with the provisions of this law, investments are not eligible for guarantees and incentives (set out in Chapter 2) such as remittance of funds abroad.
Legal Framework for acquiring rights to land in Mozambique vII - English	GTZ/ ACIS	2009	Framework of legislation surrounding access to land (English)	This extremely useful framework goes through the background to land law in Mozambique, and then documents the processes, parties, definitions and rights/obligations to obtaining a rural land DUAT through application, and then the same regarding a rural land DUAT through good faith occupation/ customary norms. The last section goes through urban land, forestry and wildlife, and environment and water.
Moz Administrative Barriers to investment	FIAS (World Bank Group), IFC (World Bank Group)	1996		This fairly old but detailed report has value in presenting the procedures and documents (and the legal framework behind it) needed to apply and obtain licenses and permits in Mozambique and highlights the subsequent transactions costs to businesses. An important finding is that major changes such as decentralization of decision making can be done without modifications to existing laws.

V. Contatti Delle Principali Istituzioni

Istituzione	Indirizzo Fisico	Indirizzo E-mail	Cell/Tele fono
Istituzioni Pubbliche			
Conselho Municipal da Cidade de Maputo/Consiglio Municipale della Città di Maputo	Av. Ho Chi Min Praça da Independência	www.cmaputo.gov.mz	21356125
Dipartimento di Costruzione e Urbanizzazione (DCU)	Av. 24 de Julho 1494		21427248
Conselho Municipal da Cidade da Beira/ Consiglio Municipale della Città di Beira		www.municipiobeira.gov.mz	
Instituto de Gestão das Participações do Estado/Istituto di Gestione delle Partecipazioni Statali	Rua de Mukumbura, 363	www.igpe.co.mz igpe.zebra@tv cabo.co.mz	21485640 /3/5
Agência para a Promoção de Investimento e Exportações (APIEX).	Rua de Imprensa, 332, r/c, C.Postal 4635	www.cpi.co.mz cpi@cpi.co.mz	21313295 /9
Ministero dell'Agricoltura	Praça dos Heróis, s/n- C.postal 1406	www.minaq.gov.mz	21460011 /6
Ministero dell'Industria e Commercio	Praça 25 de Junho,300- C.Postal 1835	www.mic.gov.mz	21352600
➤ Istituto per la Promozione delle Esportazioni (IPEX)	Av. 25 de Setembro, 1008 CP 4487	www.mic.gov.mz	21300193 , 21307257 /8
Ministero dell'Energia	Av.25 de Setembro 1218	www.me.gov.mz	21352600
Ministero delle Finanze	Praça da Marinha, s/n- C.postal 272		21315000 /4
➤ Autorità Tributaria del Mozambico	Rua Consiglieri Pedroso, 130- 1andar	www.at.gov.mz	315021 21 30 74 32
• Direzione Generale delle Dogane	Rua de Timor Leste 95	www.alfandegas.gov.mz	21300011
• Direzione Generale delle Imposte	Praça da Marinha		21307506
Ministero della Salute	Av. Eduardo Mondlane, 1008 – C.postal 264	www.misau.gov.com	21314488
Ministero della Giustizia	Av. Julius Nyerere, 33- C.postal 33		21491613
➤ Ufficio del Registro Commerciale di Maputo	Av. Guerra Popular 979		21429478
Ministero del Lavoro	Av. 24 de Julho, 2431- 1 andar, C.postal 2341	www.mintrab.gov.mz	21427051 /2
➤ Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INSS)	Av. 24 de Julho, 3549	www.moph.gov.mz	21400918
Ministero delle Opere Pubbliche e Abitative	Av. Karl Marx, 606- C.postal	www.dna.co.mz	2142810 8

➤ Azienda dell'Acqua del Mozambico	268 Av. Eduardo Mondlane, 1352 Sandar	adem@aguamoz.co.mz	21324675
Ministero della Pesca	Rua Consiglieri Pedroso,347- C.postal 1723	www.mozpesca.gov.mz	21357100
Ministero della Pianificazione e dello Sviluppo	Av. Sekou Toure, 21 – C.postal 1101	www.mpd.gov.mz	21492268
Ministero delle Risorse Minerarie	Av. Fernão Magalhaes,34 1 andar- Cpostal,294	www.mirem.gov.mz	21320618
Ministero del Turismo	Av.25 de Setembro 1018- Cpostal 4101	www.mitur.gov.mz	213036/ 320979
➤ INATUR	Av. 25 de Setembro, 1203 CP 4758	futur@futur.org.mz	21307320 /2
Imprese pubbliche ed istituzioni di rappresentanza di-impresa			
Associação Comercial e Industrial de Moçambique/Associazione Commerciale e Industriale del Mozambico	A/C Restaurante Sheik	www.acis.org.mz	21752561
Associação de Comercio de Moçambique/Associazione del Commercio del Mozambico	FACIM Pavilhão 30		21324387
Câmara de Comercio de Moçambique/Camera di Commercio del Mozambico	Rua Mateus Sassao Muthemba, 452	www.cpi.co.mz ccc@tvcabo.co.mz	21490428 /491970
Confederação das Associações Económicas de Moçambique – CTA/Confederazione delle Associazioni Economiche del Mozambico-CTA	Rua do Castenheda, 120 CP 2975	www.cta.org.mz info@cta.org.mz	21491964
Azienda Elettrica del Mozambico	Av. Agostinho Neto 70		21481500
Hotel and Tourism Associação Comercial/Associazione Commerciale di Hotel e Turismo	A/C Restaurante Sheik		21490197
Istituzioni finanziarie ed assicurative			
African Banking Corporation Moçambique	Av. Julius Nyerere 999	www.africanbankingcorp.com	21482100
Banco de Comercio e Investimento, SARL	Av. 25 de Setembro 1697	cdi@bancomoc.mz www.bancomoc.mz	21318000
Banco de Desenvolvimento e Comercio de Moçambique	Av. Eduardo Mondlane 2921		21407890
Banco FNB Moçambique, SARL	Av.25 de Setembro	bmibanco@telr	21313041
Banco Internacional de Comercio	Av. 25 de Setembro 1915	icbm@isl.co.mz	21314798
Banco Oportunidade de Moçambique	Av. 24 de Julho 4136		21220230
Banco Procredit	Edif. Jat IV	bmibanco@teledata.mz	21313344
Banco Terra	AV. Samora Machel 47		21359902
Barclays	Av. 25 de Setembro 1184	www.barclays.co.mz	21428125
Companhia Geral de Seguros de Moçambique	Av. 25 de Setembro		21313280

EMOSE - Empresa Moçambicana de Seguros, SARL	Av. 25 de Setembro	www.emose.co.mz	21356300 /1
Millennium Bim	Av. 25 de Setembro 1800	www.milleniumbim.co.mz	21301037
Moçambique Companhia de Seguros	Av. 25 de Setembro 420		21313151
Moza Banco	Av. 24 de Julho 3549	mosabuscorp@tvcabo.co.mz	21402269
Banco Procredit	Edif. Jat IV	bmibanco@teledata.mz	21313344
Sociedade de Capital de Risco, SARL	Av. Julius Nyerere 1016	gsimo@bci.co.mz	21482000 / 9
Sociedade de Gestão e Financiamento para a Promoção das PME's, SARL	Rua de Mukumbura 434	gapi@gapi.co.mz	21491505
Standard Bank, SARL	Pc. 25 de Junho		21352500
Hotel			
Girassol Bahia Hotel	Av. Patrice Lumumba 737/739	girassolbahiahotel@visabeira.co.mz	21360360 /50
Hotel Avenida	Av. Julius Nyerere 627	www.hotelavenida.co.mz	21492000
Hotel Moçambicano	Av. Felipe Samuel Magaia 961	hotelmoçambicano@tvcabo.co.mz	21310600
Hotel Monte Carlo	Av. Patrice Lumumba 620	info@montecarlo.co.mz	21304048
Hotel Vip Maputo	Av. 25 de Setembro	hotelmaputo@viphotels.com	21351000 / 1
Indy Village	Rua. D. Sebastião 99	indyvillage@visabeira.moz.co.mz	21498765 / 499643
Polana Serena Hotel	Av. Julius Nyerere 380	www.polana-hotel.co.mz	21491001 /7
Southern Sun Maputo	Av. Marginal 4016	reservations@southern.sun.co.mz	21495050

VIII. Formulario di presentazione del Progetto ad APIEX (in Inglese e Portoghese)

APIEX

AGÊNCIA PARA A PROMOÇÃO DE INVESTIMENTO E EXPORTAÇÕES

Project

Application

Form

(Formulário de Apresentação do Projecto)

Name of Project: _____
(Nome do Projecto)

Rua da Imprensa, N° 332 r/c, C. Postal 4635
Tel: 31 32 95, 31 32 99, 31 33 10/ 75
Fax : (258-21) 31 33 25
Maputo

Rua Dr. Eduardo d'Almeida, N° 51 R/c
Tel: 23-32 92 55
Fax: 23-32 92 75
Beira

E-mail: cpi@cpi.co.mz

E-mail: cpi.beira@teledata.mz

Moçambique

Check List of Information Required (Lista da Informação necessária)

- | | |
|---|--------------------------|
| 1) Copies os (Cópias de): | |
| i) ID document or passport of each individual shareholders in the project
(BI ou passaporte de cada investidor do projecto) | <input type="checkbox"/> |
| ii) Proof of the legal existence of each shareholding company or institution (statutes, Memorandum of Articles of Association, Company Registration Certificate: (Documentos comprovativos da existência legal de ca empresa investidora - Estatutos da Sociedade, Certificado do Registo da empresa): | <input type="checkbox"/> |
| 2) Bank references and evidence of the necessary financial capacity to undertake the project (Referências bancárias e evidências do financiamento do projecto): | <input type="checkbox"/> |
| 3) Financial accounts and annual report from the most recent financial year for each investing company or institution or any other type of proof of availability of financial resources required for carrying out project (Balanços financeiros dos últimos anos de cada empresa proponente do projecto): | <input type="checkbox"/> |

Contact Detail

a) Implementing Company –Company registered in Mozambique

Name of Person (Nome): _____ Position: _____

Name of Company: _____

Tel: _____ Cell: _____

Fax: _____ E-mail: _____

Full address (Endereço completo): _____

Tax number (NUIT, if obtained): _____

b) International Contact Information: Parent Enterprise or Shareholder

Parent Enterprise Shareholder

Name of Person (Nome): _____ Position: _____

Name of Company: _____

International Tel: _____ International Cell: _____

International Fax: _____ E-mail: _____

International Full address (Endereço completo): _____

c) Local Contact Information: Parent Enterprise or Shareholder

Parent Enterprise Shareholder

Name of Person (Nome): _____ Position: _____

Company Name: _____

Tel: _____ Cell: _____

Fax: _____ E-mail: _____

Full address (Endereço completo): _____

d) Consultant Representing the Project (if any)

Name of Person (Nome): _____ Position: _____

Consulting Firm: _____

Tel: _____ Cell: _____

Fax: _____ E-mail: _____

Full address (Endereço completo): _____

e) Subsidiary or Associate Company in Mozambique, owned or controlled by the same parent company as above (if any)

Name of Company: _____

Tel: _____

Full address (Endereço completo): _____

**Procedures for Investing in
Mozambique:**

1. Arrange land or installations, if necessary.
2. Elaborate a project proposal and submit three (3) copies to APIEX to get fiscal and customs incentives.
3. Incorporate the implementing company at the Public Notary and publish its statutes in the Official gazette.
4. Register the company at the commercial registry and at the tax Office.
5. If applicable, complete land concession title and submit technical designs and environmental impact study for approval by the relevant ministries.
6. Obtain the relevant business license (after technical inspection of the facilities) and start operations.

**Procedimentos para Investir em
Moçambique:**

1. Providenciar a reserva do terreno ou instalações se necessário;
2. Preparar e apresentar o projecto, na APIEX (em três cópias), para aprovação, com vista ao gozo dos benefícios aduaneiros e fiscais;
3. Constituir a sociedade implementadora do projecto no Notário e publicar no Boletim da República os estatutos da sociedade implementadora;
4. Registrar a empresa junto da Conservatória do Registo Comercial e da Repartição de Finanças da área da sede ou da principal actividade da empresa;
5. Accionar o processo para a emissão do Título de concessão da terra e o estudo do impacto ambiental para aprovação pelas entidades competentes.
6. Obter o alvará (depois da inspecção técnica das instalações) e iniciar as actividades.

A: Project Summary
Resumo do projecto

A1. Title of Project
(Título do Projecto): _____

A2. Type of Project (mark with X) / (Tipo do projecto - marque um X)

New (Novo)	<input type="checkbox"/>
Expansion (Expansão)	<input type="checkbox"/>
Rehabilitation or Modernization (Reabilitação ou Modernização)	<input type="checkbox"/>
Restructuring of existing company(ies) (reorganização de empresa)	<input type="checkbox"/>

A3. Sector of Activity (mark with X)
(Sector de Actividade - marque um X)

Tourism (Turismo)	<input type="checkbox"/>
Industry (Indústria)	<input type="checkbox"/>
Agro-Livestock (Agro-Pecuário)	<input type="checkbox"/>
Other – specify (Outros-especifique).....	<input type="checkbox"/>
.....	

A4. Location of Project (or desired location if is not already determined)
(Localização do projecto ou localização pretendida)
Street/Ave. (Rua/ Avenida): _____

City (Cidade): _____ Ditricth (Distrito): _____
Province (Província): _____

Specifications (Please attach Maps or draws of the areas and land required)
Especificações (Junte Mapas ou esboços da área necessária para o Desenvolvimento do Projecto)

<u>Enquadramento no zoneamento:</u>		<u>Area of Location:</u>	
Espaço Habitacional	<input type="checkbox"/>	Urban (Urbano)	<input type="checkbox"/>
Industrial	<input type="checkbox"/>	Rural (Rural)	<input type="checkbox"/>
Serviços	<input type="checkbox"/>		
Verde	<input type="checkbox"/>		

A5. Land Ownership (Current situation about the acquisition or legal ownership of Land):
(Posse da Terra – Situação Legal sobre a aquisição do espaço):

Any Alternative Location (Alternativas de Localização): _____

A6. Brief Description of Project (Objecto do Projecto):

Main Activity (Principal Actividade): _____

Complementary Activities (Actividades Complementares): _____

B: Project Sponsors
(Proponentes do Projecto)

B1. Proponents of project (shareholder composition of the implementing company):
(Proponentes do projecto):

Name	Nationality	ID card or Passport No. & Date	Percentage of Share (%)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			

Please add more rows if necessary

C: Financing of Project
(Financiamento do Projecto)

C1. Total Investment value (Valor do Investimento total): _____
Foreign Direct Investment (Valor do Investimento Directo Estrangeiro) _____
Domestic Direct Investment (Valor do Investimento Directo Nacional) _____

C2. Proposed Sources of Financing (Fontes Previstas do Financiamento):
Equity (Capital Social): _____ Loan Capital (Empréstimos): _____
Shareholder Loans (Suprimentos): _____ Other (Outros): _____

D: Technical Details of Project

(Descrição Técnica do Projecto)

D1. Main Infrastructure (Size of Plant and capacity – please attach designs or draws):
(Principal Infra-estrutura – Dimensões e capacidade- sempre que possível junte mapas ou desenhos):

D2. Technology to be used (main equipment):
(Tecnologia a utilizar - equipamento principal):

D3. Details of the product(s) to be produced (type and quality):
(Tipos e qualidade de bens a produzir):

D4. Raw material inputs and sources:
(Tipos e proveniência das matérias primas e substâncias a utilizar):

D5. Chemical Products to be used:
(Tipos de produtos químicos a utilizar):

D6. Quantity and sources of Water and Electricity:

(Quantidade e fontes de água e eletricidade):

D7. Quantity and source of fuel and petroleum products:
(Quantidade e proveniência de combustíveis e lubrificantes):

D8. Any other type of raw material inputs and sources:
(Outros tipos e proveniência das matérias primas e substâncias a utilizar):

D9. Destination of final goods (and % to local / foreign markets):
(Destino dos bens a produzir - % para mercado local e mercado estrangeiro):

D10. Labour Requirements: Salaries and Level of Skill

(Mão-de-obra Necessária: Salários e Categorias profissionais)

Local (Nacional)	Number (Número)	Categories (Categorias)	Salaries (Salários)

Foreign (Estrangeiro)	Number (Número)	Categories (Categorias)	Salaries (Salários)

Assistance that APIEX may offer to the Investors
(Assistência que a APIEX pode oferecer aos Investidores)

- Incorporation of Company (Constituição de Sociedade)*
- Business Licensing (Licenciamento do Exercício da Actividade)*
- Entrance Visa (Visto de Entrada)*
- Work and Residence Permits (Autorização de Trabalho e de Residência)*
- Customs Authorizations (Autorização das Alfândegas)*
- Identification and Licensing of Land (Identificação e Licenciamento de Terra)*
- Identification of Business Partners (Identificação de Parceiros para Negócios)*
- Any other assistance - specify (Outros - especifique):*

Project title (Título do Projecto):

Contact Person (Pessoa a contactar):

Full Address (Endereço Completo):

City (Cidade):

Country (País):

Tel.:

Fax:

Cell Phone:

E-mail: